

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Lunedì, 2 febbraio 1987

**SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO
DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 11

Concorsi pubblici, per titoli, per titoli ed esami e per esami, a posti di bidello, tecnico esecutivo, funzionario tecnico, assistente tecnico, operatore tecnico, operaio, tecnico laureato, assistente contabile, assistente bibliotecario, operatore amministrativo, collaboratore tecnico, assistente amministrativo, operatore centralista, operaio di 1^a categoria (specializzato), agente amministrativo, agente di ufficio tecnico, manutentore, operaio di terza categoria, presso le Università di Bologna, Cagliari, «G. D'Annunzio» di Chieti, Genova, Modena, Pavia, Reggio Calabria, Sassari, Trieste e il Politecnico di Torino.

SOMMARIO

<i>Università di Bologna:</i>	
Concorso a sessantatre posti di bidello	Pag. 5
<i>Università di Cagliari:</i>	
Concorso a due posti di tecnico esecutivo	» 9
<i>Università «G. D'Annunzio» di Chieti:</i>	
Concorso ad un posto di funzionario tecnico	» 11
Concorso ad un posto di assistente tecnico	» 14
Concorso ad un posto di assistente tecnico	» 17
Concorso ad un posto di assistente tecnico	» 20
Concorso ad un posto di assistente tecnico	» 23
Concorso ad un posto di assistente tecnico	» 26
<i>Università di Genova:</i>	
Concorso ad un posto di funzionario tecnico	» 30
<i>Università di Modena:</i>	
Concorso a due posti di operaio	» 33
<i>Università di Pavia:</i>	
Concorso ad un posto di tecnico laureato	» 35
<i>Università di Reggio Calabria:</i>	
Concorso ad un posto di assistente contabile	» 38
Concorso a due posti di assistente bibliotecario	» 41
Concorso a cinque posti di operatore amministrativo	» 43
<i>Università di Sassari:</i>	
Concorso ad un posto di collaboratore tecnico	» 45
<i>Politecnico di Torino:</i>	
Concorso a quattro posti di funzionario tecnico	» 47
Concorso ad un posto di tecnico laureato	» 51
Concorso ad un posto di assistente bibliotecario	» 54
Concorso a due posti di assistente amministrativo	» 56
Concorso ad un posto di operatore centralinista	» 59
Concorso a due posti di operatore amministrativo	» 61
Concorso ad un posto di operaio di 1 ^a categoria (specializzato)	» 64
Concorso a due posti di operatore tecnico	» 67
Concorso a tre posti di agente amministrativo	» 69
Concorso ad un posto di agente di ufficio tecnico	» 72
Concorso ad un posto di manutentore	» 75
Concorso ad un posto di operaio di terza categoria	» 78
<i>Università di Trieste:</i>	
Concorso a due posti di tecnico laureato	» 80

CONCORSI ED ESAMI

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Concorso a sessantatre posti di bidello

IL RETTORE

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 1960, n. 465;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808 ed, in particolare, gli articoli 2, 3 e 19;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 dicembre 1984, n. 887;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Visto il decreto rettorale n. 420 del 23 gennaio 1985, registrato alla Corte dei conti il 26 febbraio 1985, registro n. 9, foglio n. 320;

Vista la nota ministeriale n. 1533 del 3 maggio 1985, con la quale si autorizza ad aumentare il numero dei posti di bidello messi a concorso con decreto rettorale n. 736 del 26 marzo 1984 nella misura di dodici unità;

Visto che l'autorizzazione all'emanazione del bando di concorso, concessa con nota n. 5183 del 28 settembre 1982 deve intendersi per nove posti, anziché ventuno;

Considerato, pertanto, che i trentasette posti di bidello messi a concorso con il succitato decreto rettorale n. 420 del 23 gennaio 1985 sono ridotti a venticinque;

Vista la nota ministeriale n. 2908 del 28 giugno 1985, con la quale si conferma l'assegnazione di tre posti di bidello della carriera ausiliaria, autorizzando l'emissione del relativo bando di concorso;

Accertata, pertanto, la vacanza dei suddetti ventotto posti di bidello;

Vista la nota ministeriale n. 2008 del 4 giugno 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato questo Ateneo a bandire pubblico concorso a trentasei posti di bidello;

Considerato che il posto della De Franco Alba Caiazzo non è disponibile, in quanto la predetta è tuttora in servizio, e che i posti del signor Tassi Luigi e della signora Dinelli Paola devono intendersi già ricoperti in quanto sugli stessi posti sono stati successivamente nominati due idonei del concorso medesimo;

Accertata, pertanto, la vacanza di trentatre posti dei trentasei autorizzati;

Vista la nota ministeriale n. 2677 del 12 agosto 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha confermato l'assegnazione di trentacinque posti di bidello a questo Ateneo;

Accertata la vacanza dei suddetti trentacinque posti di bidello;

Vista la nota ministeriale n. 2673/86 del 2 settembre 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione autorizza questo Ateneo a ricoprire i posti della carriera ausiliaria dei bidelli di cui alla suddetta nota ministeriale n. 2008 del 4 giugno 1986, mediante l'utilizzazione delle graduatorie di concorsi espletati nell'ultimo triennio (trentatre posti di ausiliario);

Considerato, pertanto, che si rende possibile emanare un bando di concorso a sessantatre posti di bidello anziché novantasei;

Dato atto che all'emanazione del presente decreto a complessivi sessantatre posti di bidello si è tenuto conto dei benefici in materia di assunzioni riservati a categorie di aventi diritto ai sensi del combinato disposto dall'art. 12 della legge 2 aprile 1968, n. 482;

Decreta:

Art. 1.

Il decreto rettorale n. 420 del 23 gennaio 1985, registrato alla Corte dei conti il 26 febbraio 1985, registro n. 9, foglio n. 320, citato nelle premesse, è annullato e dichiarato privo di ogni effetto.

Art. 2.

È indetto un concorso pubblico, per titoli, a sessantatre posti di bidello in prova nel ruolo organico del personale della carriera ausiliaria (terza qualifica funzionale), presso l'Università degli studi di Bologna.

Art. 3.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) compimento degli studi di istruzione elementare;
- b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti, fermo restando il limite massimo di 45 anni per gli appartenenti alle categorie speciali di cui alla legge n. 482/1968; si prescinde dai suddetti limiti massimi di età nei confronti del personale di ruolo dello Stato;
- c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
- d) godimento dei diritti politici;
- e) idoneità fisica all'impiego;
- f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero, siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale e notificato all'interessato.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte sul prestampato allegato debitamente bollato o su carta legale contenente tutte le dichiarazioni prescritte, devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Bologna, via Zamboni n. 33, Bologna e devono pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal presente articolo.

Art. 5.

Nella domanda, il candidato dovrà dichiarare, sotto la sua personale responsabilità, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, a pena di esclusione:

a) nome e cognome (scritto in stampatello se la domanda non sia dattiloscritta; le aspiranti coniugate dovranno indicare anche il cognome da nubile);

b) la data ed il luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal precedente art. 3, lettera b), dovranno indicare ed allegare, al fine dell'ammissione al concorso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite di età o che consentono di prescindere dal limite medesimo);

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 3 del bando, lettera a) ed il relativo anno di conseguimento;

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

i) il proprio domicilio o recapito al quale si desidera siano trasmesse le comunicazioni relative al concorso;

l) di essere disposti, in caso di nomina, a prestare servizio presso qualsiasi sede dell'Università di Bologna.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio o dal cancelliere giudiziario o dal segretario comunale ovvero altro funzionario incaricato dal sindaco (art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione di raccomandata.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con decreto rettorale, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 6.

Alla domanda di ammissione al concorso dovranno essere allegati, a pena di non valutazione anche se dichiarati i documenti ufficiali, in originale o in copia autentica ed in regola con le vigenti leggi fiscali, che comprovino il possesso dei titoli indicati nella tabella di valutazione annessa al presente decreto (allegato 1).

Non saranno presi in considerazione i titoli che perverranno a questa Università dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Del pari non saranno valutati i titoli già prodotti a questa od altra amministrazione cui dovesse essere fatto riferimento.

L'amministrazione non assume alcun impegno per la restituzione dei titoli.

Art. 7.

Con successivo decreto rettorale sarà costituita la commissione giudicatrice del concorso ai sensi dell'art. 3, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

L'esame e la valutazione dei titoli dei candidati saranno effettuati in base alla tabella di cui all'allegato 1 del presente decreto.

Art. 8.

Al termine dei propri lavori, la commissione formula la graduatoria generale di merito secondo l'ordine derivante dalla somma dei coefficienti numerici attribuiti ai titoli in possesso dei candidati.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alle preferenze, sarà approvata la graduatoria generale di merito, quindi, si procederà a dichiarare sia i vincitori sia gli idonei.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e degli idonei, saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

I candidati che intendano far valere i titoli di preferenza a parità di merito, in quanto appartenenti ad una od a più di una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o in fotocopia autenticata, purché in regola con le vigenti norme fiscali, all'atto della presentazione della domanda di ammissione al concorso o, comunque, entro il termine di scadenza della domanda di ammissione.

Ai medesimi fini ogni candidato, dovrà, comunque, produrre un certificato di nascita o, se coniugato, uno stato di famiglia (allegato 2).

Art. 10.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento nei loro confronti dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego, saranno tenuti a presentare al rettore dell'Università degli studi di Bologna, pena la decadenza dalla nomina, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i sottoelencati documenti.

Tali documenti, redatti in carta legale, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante:

1) estratto riassunto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana;

3) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscono il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) titolo di studio: pagella scolastica o certificato rilasciato dal competente direttore didattico, attestante il possesso del titolo di studio prescritto per l'ammissione al concorso oppure il certificato rilasciato dallo stesso direttore didattico comprovante il superamento degli esami di riconoscimento del grado di cultura elementare superiore;

6) copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare o certificato dell'esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7) fotografia recente del candidato con firma autenticata;

8) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati, debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario, comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato medico, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo, sono tenuti a presentare, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8), come pure la copia dello stato matricolare, dovranno essere inoltre di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data di ricevimento della rettorale con cui sono stati richiesti.

I certificati di cui ai numeri 2) e 3) dovranno, altresì, attestare che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre la domanda di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risultino dai documenti stessi, la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno la facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri pubblici uffici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 11.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione, e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 12.

I vincitori del concorso, che risultino in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati bidelli in prova, nel ruolo della carriera ausiliaria con diritto al trattamento economico iniziale (terza qualifica funzionale) previsto dalla legge 11 luglio 1980, n. 312 e dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571 ed assegnati ad una delle sedi di servizio dell'Università degli studi di Bologna.

L'amministrazione in applicazione dell'art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23, già citata nelle premesse, potrà provvedere, previa approvazione delle relative graduatorie di merito, alla nomina in prova ed alla contestuale ammissione in servizio dei vincitori. I relativi provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, fatta salva la sopravvenuta inefficacia a seguito di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti. Il periodo di servizio reso fino alla notifica all'interessato della ricusazione del visto è in ogni caso retribuito.

In tal caso i vincitori del concorso debbono presentare la sopracitata documentazione nel termine perentorio di trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio.

Il periodo di prova ha la durata di mesi sei al termine del quale i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione prevista dall'art. 5 della legge n. 808/1977.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine del quale, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento ad altra sede nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato e alla delegazione regionale della Corte dei conti di Bologna per il visto e la registrazione.

Bologna, addì 3 ottobre 1986

Il rettore

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Bologna, addì 21 ottobre 1986

Registro n. 69 Istruzione, foglio n. 154

ALLEGATO I

TABELLA DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

1) Titoli di servizio..... fino a punti 10.

Servizio di ruolo e non di ruolo prestato presso amministrazioni statali od altri enti pubblici.

Tale servizio sarà valutato in ragione di un punto (fino ad un massimo di punti 10) per ogni anno e la valutazione, ove il servizio sia in corso, sarà limitata al termine di scadenza delle domande di ammissione al presente concorso.

La frazione di anno superiore a sei mesi si calcola per anno intero; la frazione di un anno inferiore a sei mesi e, comunque, non inferiore a tre mesi, si calcola per la metà dell'anno intero; il servizio inferiore a tre mesi non viene valutato.

Ai fini sopraindicati i periodi di servizio sono cumulabili tra loro anche se prestati presso enti diversi e in ruoli o livelli funzionali differenti.

I certificati di servizio, da prodursi in originale o in copia autentica, devono essere in regola con le norme vigenti fiscali.

2) Titoli di studio:

a) Licenza media di primo grado conseguita con la media tra: nove e dieci o con giudizio di «ottimo»..... punti 3
con la media dell'otto o con giudizio di «distinto»... » 2
con la media del sette o con giudizio di «buono»... » 1

b) Diplomi o attestati di superamento di corsi di specializzazione e/o qualificazioni professionali che, per l'ammissione, prescindano dal possesso della licenza media inferiore o che, comunque, non costituiscano il risultato di un regolare corso di studi concludentesi con un esame di Stato avente valore legale punti 0,50 ciascuno fino ad un massimo di punti 2.

I titoli di studio di cui alle lettere a) e b), da prodursi in originale o in copia autentica, devono essere in regola con le vigenti norme fiscali.

N.B. — In mancanza di idonea, completa e regolare documentazione, allegata alla domanda di partecipazione o prodotta entro il termine di scadenza della presentazione della domanda stessa, i titoli non saranno oggetto di valutazione ancorché ne sia dichiarato il possesso.

Schema di domanda
(da inviare in carta legale
da compilarsi a macchina
e a carattere stampatello)

*Al magnifico rettore dell'Università
degli studi - Via Zamboni, 33 -
40126 BOLOGNA*

Il sottoscritto chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli a sessantatre posti di bidello in prova, presso codesto Ateneo (terza qualifica funzionale). A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto risulta compilato nei seguenti riquadri: *A, B, C e D.*

QUADRO A

Cognome
 Cognome da coniugata
 Nome
 Data di nascita
 (gg.) (mese) (anno)

QUADRO B

Recapito delle comunicazioni relative al concorso (*) (via, piazza, numero civico, ecc.)
 Comune del recapito delle comunicazioni (cap., città, provincia)
 Telefono (prefisso - numero)

(*) Solo nell'eventualità di recapito presso altri indicare i dati relativi alla persona presso cui si vogliono avere le comunicazioni inerenti al concorso.

QUADRO C

- 1) Cognome
 Cognome da coniugata
 Nome
- 2) Sesso (M - F) ☐
- 3) Luogo di nascita
- 4) Data di nascita
 (gg.) (mese) (anno)
- 5) Eventuale possesso titolo di elevazione del limite di età (si/no) (se sì, indicare ed allegare titolo/i) in carta libera ☐
- 6) Comune di residenza
- 7) Residenza (via, piazza, numero civico, ecc.)
- 8) Cittadinanza italiana (si/no) ☐
- 9) Comune di iscrizione nelle liste elettorali
 — motivi di eventuale non iscrizione nelle liste elettorali
- 10) Precedenti penali (no/sì) (se sì, indicarli) ☐
- 11) Titolo di studio posseduto
 Denominazione istituto o università presso cui è stato conseguito
 data di conseguimento
 (gg.) (mese) (anno)
- 12) Posizione militare (da dichiarare solo se candidato di sesso maschile)
- 13) Eventuali precedenti rapporti di impiego cessati per destituzione, dispensa o decadenza (art. 127, lettera d), del testo unico (no/sì) (se sì, indicarli) ☐

QUADRO D

Elenco titoli e documenti valutabili ai sensi della tabella annessa al bando (allegato I) (art. 6 del bando):

Elenco titoli preferenziali (allegato 2) (art. 9 del bando):

- 1) certificato di nascita / stato di famiglia;
 2)
 3)

Il sottoscritto si impegna a notificare tempestivamente, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, le eventuali variazioni del recapito per le comunicazioni relative al concorso.

Il sottoscritto dichiara inoltre, di essere disposto, in caso di nomina, ad accettare qualsiasi sede dell'Università di Bologna.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che l'amministrazione non risponde per eventuali disguidi postali, né per la mancata comunicazione, da effettuare con le modalità previste dal bando di concorso, dell'eventuale cambio di residenza o del recapito delle comunicazioni, indicati nella presente domanda.

(luogo) (data)

(firma da autenticare)

Spazio riservato per l'autenticazione della firma

ALLEGATO 2

TITOLI PREFERENZIALI

- 1) Insigniti di medaglia al valore militare.
- 2) Mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti.
- 3) Mutilati ed invalidi per fatto di guerra e profughi.
- 4) Mutilati ed invalidi per servizio - mutilati ed invalidi per lavoro.
- 5) Orfani di guerra.
- 6) Orfani dei caduti per fatto di guerra.
- 7) Orfani dei caduti per servizio.
- 8) Orfani dei caduti per lavoro.
- 9) Feriti in combattimento.
- 10) Insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa.
- 11) Coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 tenendo conto del punteggio conseguito per la preferenza fra gli stessi.
- 12) Figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti.
- 13) Figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra.
- 14) Figli dei mutilati e degli invalidi per servizio.
- 15) Figli dei mutilati e degli invalidi per lavoro.
- 16) Le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti di guerra.
- 17) Madri e vedove non rimaritate e sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra.
- 18) Madri e vedove non rimaritate e sorelle vedove o nubili dei caduti per servizio.
- 19) Madri e vedove non rimaritate e sorelle vedove o nubili dei caduti per lavoro.
- 20) Stato di disoccupazione non inferiore a sei mesi risultante dalla iscrizione presso le apposite liste di collocamento.
- 21) Coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti.
- 22) Coloro che abbiano prestato lodevole servizio, a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso.
- 23) I coniugi con riguardo al numero dei figli.
- 24) I mutilati ed invalidi civili.

A parità di titoli la preferenza sarà determinata:

- a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;
 b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;
 c) dall'età.

N.B. — Ogni candidato dovrà, comunque, produrre un certificato di nascita o, se coniugato, uno stato di famiglia.

86A10034

UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

Concorso a due posti di tecnico esecutivo

IL RETTORE

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato e modificato con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 1981 concernente le declaratorie delle qualifiche funzionali e dei profili professionali del personale non docente delle Università;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge finanziaria del 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la nota ministeriale n. 4194 del 12 ottobre 1985, con cui veniva autorizzata l'emissione dei bandi di concorso previsti dalla legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la delibera del 12 ottobre 1984, n. 1488, emessa dalla sezione di controllo della Corte dei conti, concernente l'inquadramento del personale non docente universitario;

Vista la circolare ministeriale n. 2008 del 4 giugno 1986;

Vista la circolare ministeriale n. 3854/72 del 12 settembre 1985 inerente chiarimenti sulla legge 312/80;

Considerata la necessità di ricorrere per le assunzioni in corso alla normativa preesistente la legge n. 312/80;

Considerata la necessità di stabilire una corrispondenza tra le ex carriere e le qualifiche funzionali previste dalla legge n. 312 dell'11 luglio 1980;

Visto l'elenco dei posti disponibili di tecnico esecutivo di cui alla circolare ministeriale n. 4194 del 12 ottobre 1985, diramata in esecuzione della legge n. 444 del 22 agosto 1985;

Visto l'elenco dei posti disponibili di bidello di cui alla circolare ministeriale n. 2008 del 4 giugno 1986, diramata in esecuzione della legge n. 41 del 28 febbraio 1986;

Considerato che la persona che ha richiamato il posto di tecnico esecutivo presso l'istituto di medicina interna non ha avuto il decreto rettorale di inquadramento nelle qualifiche funzionali registrato;

Considerato che con decreto rettorale n. 418 del 7 dicembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1986, registro n. 4, foglio n. 375, il sig. Gessa Raffaele, già bidello di ruolo presso l'istituto di medicina interna di questa Università, veniva inquadrato nella quarta qualifica funzionale, area funzionale tecnico scientifica, profilo professionale agente tecnico;

Considerata la necessità di operare l'equiparazione tra le nuove qualifiche funzionali e la ex carriera di appartenenza;

Considerata l'opportunità di bandire un unico concorso per i posti suddetti, come espressamente indicato dal Ministero della pubblica istruzione in riferimento ai provvedimenti unici previsti dalla circolare n. 2008 del 4 giugno 1986;

Considerato che il contingente numerico così determinato risulta essere di due posti di tecnico esecutivo presso l'istituto di medicina interna della facoltà di medicina e chirurgia di questa Università;

Considerata la vacanza e la disponibilità dei posti di che trattasi;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di tecnico esecutivo, quarta qualifica funzionale, area funzionale tecnico-scientifica, profilo professionale: agente tecnico, presso l'istituto di medicina interna della facoltà di medicina e chirurgia di questa Università.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- la cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
- età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, ferme restando le elevazioni previste dalle vigenti disposizioni;
- il godimento dei diritti politici;
- idoneità fisica al lavoro ed al servizio;
- il possesso del titolo di studio di licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta dal rettore con decreto motivato.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile, stabilito nel presente decreto, per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso e, comunque, dalla nomina.

Art. 3.

Il limite massimo d'età di cui alla lettera b) del precedente art. 2, è soggetto alle deroghe previste dalle vigenti disposizioni.

In particolare il limite è elevato:

- fino ai 45 anni per i mutilati, gli invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio;
- di un anno per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;
- di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera b) si cumula con quella di cui alla lettera c), purché complessivamente non si superino i 40 anni.

Si prescinde dal limite massimo d'età nei confronti degli aspiranti che siano già impiegati civili dello Stato, purché in possesso degli altri requisiti necessari.

Art. 4.

Le domande di ammissione, redatte in carta legale, dovranno essere indirizzate al rettore di questa Università - Ufficio gestione cliniche, via Università n. 40 - Cagliari, entro trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Tale domanda dovrà contenere cognome, nome e domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

Il candidato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà dichiarare sotto la sua personale responsabilità:

- la data ed il luogo di nascita;
- il possesso della cittadinanza italiana;
- il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate o che non ne hanno riportato alcuna;
- il titolo di studio;

- f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione eventuale di precedente rapporto d'impiego;
- h) i titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;
- i) qualsiasi titolo idoneo per il punteggio relativo alla graduatoria dei vincitori.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

I concorrenti devono allegare alla domanda i documenti per dimostrare il possesso dei titoli di cultura, scientifici e professionali utili ai fini dell'attribuzione del punteggio riservato alla commissione d'esame, in conformità alle leggi sul bollo.

I concorrenti che rientrano nella categoria di cui all'art. 3 del presente bando dovranno, inoltre, presentare i documenti comprovanti la loro appartenenza alle categorie stesse.

Art. 5.

La commissione giudicatrice sarà nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in prove di cui all'allegato A.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali la commissione riserverà il 25% dei punti messi a disposizione.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato le prove d'esame e che intendono far valere i titoli di preferenza e precedenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, dovranno far pervenire all'Università degli studi Ufficio gestione cliniche, via Università n. 40 09124 Cagliari, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro quindici giorni a partire dalla data ultima in cui hanno sostenuto le prove d'esame, tutti i certificati rilasciati nelle forme prescritte dalle competenti autorità, comprovanti il possesso di tali titoli.

Si precisa che in forza delle modifiche introdotte dall'art. 7 della legge n. 444/85 e richiamate dall'art. 8, si inserisce dopo il numero 16 del succitato art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 3/57, quale titolo di preferenza, la documentazione attestante lo stato di disoccupazione non inferiore a sei mesi risultante dall'iscrizione nelle liste di collocamento.

Art. 8.

Ai sensi del disposto di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e dell'art. 7 della legge n. 444 del 22 agosto 1985, i vincitori saranno chiamati in servizio, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, e saranno tenuti a presentare, entro trenta giorni dalla data di presa di servizio i seguenti documenti di rito:

- 1) estratto dell'atto di nascita;
- 2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;
- 3) certificato di godimento dei diritti politici;
- 4) certificato generale del casellario giudiziale;
- 5) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

7) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione fisica e l'idoneità all'impiego con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico del sangue per la lue, rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza o da un medico provinciale.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione; questa dovrà essere specificatamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menoma l'attività fisica all'impiego per il quale ha concorso;

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri incarichi retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private, o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato, ed in caso affermativo, la relativa opzione.

Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4, 7) ed 8) dovranno inoltre essere di data non anteriore di tre mesi rispetto alla data della presa di servizio.

Ai termini dell'ultimo comma del succitato art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo, devono presentare nel termine sopracitato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I titoli richiesti per ottenere l'ammissione al concorso, nonché i titoli di cui alla lettera i), art. 4, del presente bando debbono essere posseduti da data anteriore alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 9.

L'Università degli studi di Cagliari si riserva la facoltà di procedere in qualsiasi momento, prima o dopo l'espletamento del concorso, a visita medica di controllo, onde appurare l'idoneità fisica all'impiego finalizzata al posto da ricoprire.

Art. 10.

Le graduatorie dei vincitori e quelle eventuali degli idonei saranno formate in base ai risultati ed alla valutazione dei titoli.

A parità di merito saranno osservate le norme dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernenti la graduatoria dei titoli di preferenza e precedenza per l'ammissione nei pubblici impieghi e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 11.

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si svolgeranno le prove d'esame.

Art. 12.

I vincitori di concorso, che risultano in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati tecnici esecutivi di ruolo in prova, ed inquadrati nella qualifica funzionale e profilo professionale previsto dalla legge n. 312/80 citata nelle premesse del presente decreto.

Sarà operato pertanto il rapporto tra la qualifica di tecnico esecutivo e la nuova qualifica funzionale e profilo professionale in ottemperanza a quanto disposto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981.

Il trattamento economico sarà corrisposto ai sensi delle vigenti disposizioni.

Il periodo di prova ha la durata di mesi sei.

Al termine di detto periodo i vincitori saranno nominati in ruolo stabile, previo giudizio favorevole del direttore dell'istituto per cui sono stati banditi i posti.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà inviato alla sezione della Corte dei conti presso la regione Sardegna per la registrazione.

Cagliari, addì 20 ottobre 1986

Il rettore

*Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per la regione Sardegna, addì 18 novembre 1986
Registro n. 44 Istruzione, foglio n. 319*

ALLEGATO A

PROVE D'ESAME

Gli esami consisteranno in:

Prova pratica:

Esame emocromocitometrico con formula, velocità di eritrosedimentazione, esame delle urine, azotemia, glicemia, uricemia, uricuria, bilirubina totale e frazionata, transaminasi, protideinemia totale ed elettroforesi delle siero-proteine su acetato di cellulosa.

Colloquio sulle metodiche e sui risultati della prova pratica.

86A10035

UNIVERSITÀ «G. D'ANNUNZIO» DI CHIETI

Concorso ad un posto di funzionario tecnico

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, nn. 1077 e 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983 relativo alla normativa concorsuale del personale non docente delle Università;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la tabella D annessa alla legge n. 590 del 1982 relativa alla situazione del ruolo organico del personale non docente dell'Università degli studi di Chieti, da cui si evince, per l'area tecnico-scientifica una disponibilità di posti, ripartiti per qualifiche e per profili, pur tenendo conto degli inquadramenti operati ai sensi dell'art. 9 della legge n. 590/82 e del disposto di cui al secondo comma dell'art. 88 della legge n. 312/1980;

Accertata la disponibilità di un posto di ottava qualifica funzionale dell'area tecnico-scientifica;

Vista la nota ministeriale n. 902 del 13 febbraio 1985, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato questa Università a bandire concorsi pubblici per la copertura in ruolo di posti disponibili;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ottava qualifica funzionale dell'area tecnico-scientifica profilo di funzionario tecnico presso l'Istituto di Scienze della facoltà di architettura dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti.

Art. 2.

Riserva

A norma dell'art. 1, comma quarto, del decreto ministeriale 20 maggio 1983, la percentuale da riservare ai candidati aventi i requisiti prescritti dall'art. 84 della legge n. 312/80 è del 20%.

Art. 3.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

1) titolo di studio: laurea in architettura o ingegneria civile o scienze geologiche;

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Per gli appartenenti alle categorie protette della legge n. 482/68 il limite massimo di età è elevato ad anni 55.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) del personale civile di ruolo dello Stato;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) degli ufficiali o sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di custodia, nonché dei vicebrigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

3) la cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

4) godimento dei diritti politici;

5) idoneità fisica all'impiego;

6) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione né possono parteciparvi, a norma dell'art. 128, secondo comma, del testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del citato testo unico.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'amministrazione può disporre in qualunque momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 4.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione, redatte in carta legale in conformità allo schema esemplificativo allegato, indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Chieti - Via dei Vestini - 66013 Chieti Scalo, devono pervenire entro il termine perentorio di giorni trenta a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Esse dovranno contenere il cognome, nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

I candidati, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovranno inoltre dichiarare sotto la propria personale responsabilità, a pena di esclusione dal concorso:

a) la data e il luogo di nascita; i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal punto 2) del precedente art. 3 dovranno indicare, ai fini dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite stesso;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;

d) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

e) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 3, punto 1), del presente bando, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'istituto che lo ha rilasciato;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impieghi;

h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali, o per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Unitamente alla domanda, ed entro lo stesso termine di trenta giorni, i candidati potranno presentare eventuali titoli scientifici, accademici e professionali utili ai fini dell'attribuzione del punteggio riservato alla commissione d'esame, compilando un elenco in carta libera degli stessi.

Tutti i titoli prodotti dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da una mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

Con successivo decreto rettorale sarà costituita la commissione esaminatrice del concorso, ai sensi dell'art. 3 del titolo I e dell'art. 35 del titolo II del decreto ministeriale del 20 maggio 1983.

Art. 6.

Prove di esame

Per lo svolgimento delle prove di esame saranno applicate le disposizioni contenute nel citato decreto del Presidente della Repubblica n. 686. Le prove di esame consisteranno in due prove scritte di cui una di contenuto teorico pratico ed una prova orale come da allegato programma (allegato 2).

Questa Università darà notizia mediante raccomandata, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

A) Fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio;

B) Tessera ferroviaria personale se il candidato è dipendente statale.

C) Tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali, la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 7.

Riserva di posti e preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato le prove di esame ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono a una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni, sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autentica, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di 15 giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio. I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti - Via dei Vestini - 66013 Chieti Scalo.

I candidati possono avvalersi del titolo stessi anche se siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve dei posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria, dichiarazione degli idonei

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

L'amministrazione procederà quindi in conformità a quanto previsto dagli artt. 7 e 8, penultimo comma, della legge n. 444/85.

La graduatoria generale di merito del concorso, sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento dei loro requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati a presentare al magnifico rettore dell'università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti - Via dei Vestini - 66013 Chieti Scalo, i sottoelencati documenti di rito in carta da bollo:

- 1) diploma originale, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 3, punto 1) del presente bando;
- 2) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);
- 3) certificato di cittadinanza italiana;
- 4) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;
- 5) certificato generale del casellario giudiziale;
- 6) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;
- 7) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo o incondizionato all'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra e assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato come nella dichiarazione dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui ai numeri 1) e 7), nonché una copia dello stato matricolare.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 7) del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui a numeri 3) e 4) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno la facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tale caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

La presentazione dei documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico dovrà avvenire entro il primo mese di servizio. I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni dall'invito a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

E fatta salva, in ogni caso l'applicazione del penultimo comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 10.

Nomina

Ai sensi del penultimo comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, i provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

In tal caso si farà luogo all'annullamento dell'assunzione mentre le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricasazione del visto verranno compensate.

I vincitori del concorso avranno diritto al trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego con diritto alla indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto presidenziale 3 maggio 1957, n. 686 e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato e alla delegazione della Corte dei conti di L'Aquila, per il visto e la registrazione.

Chieti, addì 4 settembre 1986

Il rettore: CRESCENTI

*Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di L'Aquila, addì 11 novembre 1986
Registro n. 3 Istruzione, foglio n. 204*

ALLEGATO 1

Fac-simile di domanda
(da redigere in carta da bollo)

*Al magnifico rettore dell'Università
degli studi «G. D'Annunzio» - Via
dei Vestini - 66013 CHIETI SCALO*

Il sottoscritto (a)

(cognome e nome)

domiciliato in

(luogo e provincia)

c.a.p. via

chiede di essere ammesso al concorso ad post ... di

..... presso l'istituto di

della facoltà di

di codesta Università bandito nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 26 del 2 febbraio 1987.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dichiara sotto la propria responsabilità di:

1) di essere nato a

(luogo e provincia)

il

2) essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) essere iscritto nelle liste elettorali del comune di

(oppure indicare i motivi della non iscrizione o cancellazione)

4) non aver riportato condanne penali (oppure aver riportato le seguenti condanne penali da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) (b)

5) aver conseguito il diploma di
presso nell'anno scolastico

6) dipendere dal distretto militare di
e di aver prestato servizio militare di leva nel periodo dal
al oppure indicare se esonerato o rinviato, ecc.

7) aver prestato/ non aver prestato (c) i seguenti servizi presso
pubbliche amministrazioni

8) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso
una pubblica amministrazione e non essere stato dichiarato decaduto da
altro impiego pubblico statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo
unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello
Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio
1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di
documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

9) indicare nella presente domanda i seguenti titoli che danno
diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al
concorso ed allegare tutti gli altri titoli valutabili ai sensi dell'art. 4 del
presente bando e di cui si allega elenco in carta libera.

Data,

Firma (d)

(a) Le donne coniugate debbono indicare nell'ordine: cognome da
nubile, cognome del marito, nome.

(b) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che
lo ha emesso nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(c) Cancellare la voce che non interessa.

(d) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio,
cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal
sindaco, ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i
dipendenti statali in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il
visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio e per coloro
che prestano servizio militare il visto del comandante del reparto al
quale appartengono.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DI ESAME

Prima prova scritta:

Argomenti di geologia applicata e geotecnica per la difesa del suolo.

Seconda prova scritta:

Analisi di laboratorio geotecnico e descrizione della metodologia
relativa alle analisi eseguite.

Prova orale:

La prova verterà sui contenuti delle prove precedenti (prima e
seconda prova scritta).

86A10036

Concorso ad un posto di assistente tecnico

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957,
n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957,
n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964,
n. 514;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970,
nn. 1077 e 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981,
n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
24 settembre 1981;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983 relativo alla normativa
concorsuale del personale non docente delle Università;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984,
n. 571;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la tabella D annessa alla legge n. 590 del 1982 relativa alla
situazione del ruolo organico del personale non docente dell'Università
degli studi di Chieti, da cui si evince, per l'area tecnico-scientifica una
disponibilità di posti, ripartiti per qualifiche e per profili, pur tenendo
conto degli inquadramenti operati ai sensi dell'art. 9 della legge
n. 590/82 e del disposto di cui al secondo comma dell'art. 88 della legge
n. 312/1980;

Accertata la disponibilità di un posto di sesta qualifica funzionale
dell'area tecnico-scientifica;

Vista la nota ministeriale n. 902 del 13 febbraio 1985, con la quale il
Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato questa Università a
bandire concorsi pubblici per la copertura in ruolo di posti disponibili;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto un concorso pubblico, per esami, ad un posto di sesta
qualifica funzionale dell'area tecnico-scientifica profilo di assistente
tecnico presso l'Istituto di Scienze della facoltà di architettura
dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti.

Art. 2.

Riserva

A norma dell'art. 1, comma quarto, del decreto ministeriale 20
maggio 1983, la percentuale da riservare ai candidati aventi i requisiti
prescritti dall'art. 84 della legge n. 312/80 è del 30%.

Art. 3.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti
requisiti generali:

1) titolo di studio: diploma di maturità scientifica o maturità
tecnica per geometra;

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Per gli appartenenti alle categorie protette dalla legge n. 482/68 il limite massimo di età è elevato ad anni 55.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

- a) del personale civile di ruolo dello Stato;
- b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;
- c) degli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di custodia, nonché dei vicebrigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

3) la cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

4) godimento dei diritti politici;

5) idoneità fisica all'impiego;

6) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione né possono parteciparvi, a norma dell'art. 128, secondo comma, del testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del citato testo unico.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'amministrazione può disporre in qualunque momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 4.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione, redatte in carta legale in conformità allo schema esemplificativo allegato, indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Chieti Via dei Vestini 66013 Chieti Scalo, devono pervenire entro il termine perentorio di giorni trenta a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Esse dovranno contenere il cognome, nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

I candidati, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovranno inoltre dichiarare sotto la propria personale responsabilità, a pena di esclusione dal concorso:

- a) la data e il luogo di nascita; i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal punto 2) del precedente art. 3 dovranno indicare, ai fini dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite stesso;
- b) il possesso della cittadinanza italiana;
- c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
- d) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;
- e) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 3, punto 1), del presente bando, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'istituto che lo ha rilasciato;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impieghi;

h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali, o per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da una mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

Con successivo decreto rettorale sarà costituita la commissione esaminatrice del concorso, ai sensi dell'art. 3 del titolo I ed art. 17 del titolo II del decreto ministeriale del 20 maggio 1983.

Art. 6.

Prove di esame

Per lo svolgimento delle prove di esame saranno applicate le disposizioni contenute nel citato decreto del Presidente della Repubblica n. 686. Le prove in esame consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una orale come da allegato programma (allegato 2).

Questa Università darà notizia mediante raccomandata, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

A) Fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio;

B) Tessera ferroviaria personale se il candidato è dipendente statale.

C) Tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato almeno sette decimi nella prova scritta e non meno di sei decimi in quella pratica.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Art. 7.

Riserva di posti e preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato le prove di esame ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono a una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni, sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autentica, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di 15 giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio. I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti - Via dei Vestini - 66013 Chieti Scalo.

I candidati possono avvalersi del titolo stessi anche se siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve dei posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria, dichiarazione degli idonei

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

L'amministrazione procederà quindi in conformità a quanto previsto dagli artt. 7 e 8, penultimo comma, della legge n. 444/85.

La graduatoria generale di merito del concorso, sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento dei loro requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati a presentare al magnifico rettore dell'università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti - Via dei Vestini - 66013 Chieti Scalo, i sottoelencati documenti di rito in carta da bollo:

- 1) diploma originale, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 3, punto 1) del presente bando;
- 2) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);
- 3) certificato di cittadinanza italiana;
- 4) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;
- 5) certificato generale del casellario giudiziale;
- 6) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;
- 7) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo o incondizionato all'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra e assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato come nella dichiarazione dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui ai numeri 1) e 7), nonché una copia dello stato matricolare.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 7) del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno la facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tale caso essi dovranno indicare, per tali documenti l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

La presentazione dei documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico dovrà avvenire entro il primo mese di servizio. I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni dall'invito a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

È fatta salva, in ogni caso l'applicazione del penultimo comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 10.

N o m i n a

Ai sensi del penultimo comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, i provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

In tal caso si farà luogo all'annullamento dell'assunzione mentre le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricsuzione del visto verranno compensate.

I vincitori del concorso avranno diritto al trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego con diritto alla indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto presidenziale 3 maggio 1957, n. 686 e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato e alla delegazione della Corte dei conti di L'Aquila, per il visto e la registrazione.

Chieti, addì 4 settembre 1986

Il rettore: CRESCENTI

*Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di L'Aquila,
addì 11 novembre 1986
Registro n. 3 Istruzione, foglio n. 211*

ALLEGATO 1

Fac-simile di domanda
(da redigere in carta da bollo)

*Al magnifico rettore dell'Università
degli studi «G. D'Annunzio» - Via
dei Vestini - 66013 CHIETI SCALO*

Il sottoscritto (a)
(cognome e nome)
domiciliato in
(luogo e provincia)
c.a.p. via
chiede di essere ammesso al concorso ad post ... di
presso l'istituto di
della facoltà di
di codesta Università bandito nel supplemento ordinario alla *Gazzetta
Ufficiale* - serie generale - n. 26 del 2 febbraio 1987.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della
Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dichiara sotto la propria
responsabilità di:

- 1) di essere nato a
(luogo e provincia)
il;
- 2) essere in possesso della cittadinanza italiana;
- 3) essere iscritto nelle liste elettorali del comune di
(oppure indicare i motivi della non iscrizione o cancellazione)
- 4) non aver riportato condanne penali (oppure aver riportato le
seguenti condanne penali da indicare anche se sia stata concessa
amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) (b);
- 5) aver conseguito il diploma di
presso nell'anno scolastico;
- 6) dipendere dal distretto militare di
e di aver prestato servizio militare di leva nel periodo dal al
..... oppure indicare se esonerato o rinviato, ecc.;
- 7) aver prestato/ non aver prestato (c) i seguenti servizi presso
pubbliche amministrazioni;
- 8) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso
una pubblica amministrazione e non essere stato dichiarato decaduto da
altro impiego pubblico statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo
unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello
Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio
1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di
documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- 9) indicare nella presente domanda i seguenti titoli che danno
diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al
concorso.

Data,

Firma (d)

(a) Le donne coniugate debbono indicare nell'ordine: cognome da
nubile, cognome del marito, nome.

(b) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che
lo ha emesso nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(c) Cancellare la voce che non interessa.

(d) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio,
cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal
sindaco, ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i
dipendenti statali in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il
visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio e per coloro
che prestano servizio militare il visto del comandante del reparto al
quale appartengono.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DI ESAME

Prova scritta:

Metodologie di analisi di laboratorio su materiali nella ingegneria
civile.

Prova pratica:

Analisi di laboratorio su materiali per la ingegneria civile e relative
certificazioni.

Prova orale:

La prova verterà sui contenuti delle prove precedenti (prova scritta
e pratica).

86A10037

Concorso ad un posto di assistente tecnico**IL RETTORE**

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957,
n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957,
n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964,
n. 514;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970,
nn. 1077 e 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981,
n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
24 settembre 1981;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983 relativo alla normativa
concorsuale del personale non docente delle Università;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984,
n. 571;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la tabella D) annessa alla legge n. 590 del 1982 relativa alla
situazione del ruolo organico del personale non docente dell'Università
degli studi di Chieti, da cui si evince, per l'area tecnico-scientifica una
disponibilità di posti, ripartiti per qualifiche e per profili, pur tenendo
conto degli inquadramenti operati ai sensi dell'art. 9 della legge
n. 590/82 e del disposto di cui al secondo comma dell'art. 88 della legge
n. 312/1980;

Accertata la disponibilità di un posto di sesta qualifica funzionale
dell'area tecnico-scientifica;

Vista la nota ministeriale n. 902 del 13 febbraio 1985, con la quale il
Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato questa Università a
bandire concorsi pubblici per la copertura in ruolo di posti disponibili;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto un concorso pubblico per esami, ad un posto di sesta
qualifica funzionale dell'area tecnico-scientifica profilo di assistente
tecnico presso l'Istituto di Storia dell'architettura e del restauro della
facoltà di architettura dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di
Chieti.

Art. 2.
Riserva

A norma dell'art. 1, comma quarto, del decreto ministeriale 20 maggio 1983, la percentuale da riservare ai candidati aventi i requisiti prescritti dall'art. 84 della legge n. 312/80 è del 30%.

Art. 3.
Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

- 1) titolo di studio: diploma di maturità scientifica, maturità tecnica o professionale;
- 2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Per gli appartenenti alle categorie protette dalla legge n. 482/68 il limite massimo di età è elevato ad anni 55.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

- a) del personale civile di ruolo dello Stato;
- b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;
- c) degli ufficiali o sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di custodia, nonché dei vicebrigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti di cui alla legge 25 marzo 1965, n. 229;
- 3) la cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
- 4) godimento dei diritti politici;
- 5) idoneità fisica all'impiego;
- 6) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione né possono parteciparvi, a norma dell'art. 128, secondo comma, del testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del citato testo unico.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'amministrazione può disporre in qualunque momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 4.
Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione, redatte in carta legale in conformità allo schema esemplificativo allegato, indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Chieti Via dei Vestini 66013 Chieti Scalo, devono pervenire entro il termine perentorio di giorni trenta a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Esse dovranno contenere il cognome, nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

I candidati, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovranno inoltre dichiarare sotto la propria personale responsabilità, a pena di esclusione dal concorso:

- a) la data e il luogo di nascita; i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal punto 2) del precedente art. 3 dovranno indicare, ai fini dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite stesso;

- b) il possesso della cittadinanza italiana;
- c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
- d) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;
- e) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 3, punto 1), del presente bando, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'istituto che lo ha rilasciato;
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impieghi;
- h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali, o per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da una mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 5.
Commissione giudicatrice

Con successivo decreto rettorale sarà costituita la commissione esaminatrice del concorso, ai sensi dell'art. 3 del titolo I e dell'art. 17 del titolo II del decreto ministeriale del 20 maggio 1983.

Art. 6.
Prove di esame

Per lo svolgimento delle prove di esame saranno applicate le disposizioni contenute nel citato decreto del Presidente della Repubblica n. 686. Le prove di esame consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale, come da allegato programma (allegato 2).

Questa Università darà notizia mediante raccomandata, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusioni di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

- A) Fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio;
- B) Tessera ferroviaria personale se il candidato è dipendente statale.
- C) Tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato almeno sette decimi nella prova scritta e non meno di sei decimi in quella pratica.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Art. 7.

Riserva di posti e preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato le prove di esame ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono a una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni, sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autentica, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di 15 giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio. I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al Magnifico rettore dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti - Via dei Vestini 66013 Chieti Scalo.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve dei posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria, dichiarazione degli idonei

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

L'amministrazione procederà quindi in conformità a quanto previsto dagli artt. 7 e 8, penultimo comma, della legge n. 444/85.

La graduatoria generale di merito del concorso, sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento dei loro requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati a presentare al Magnifico rettore dell'università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti - Via dei Vestini 66013 Chieti Scalo, i sottoelencati documenti di rito in carta da bollo:

- 1) diploma originale, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 3, punto 1) del presente bando;
- 2) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);
- 3) certificato di cittadinanza italiana;
- 4) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscono il possesso;
- 5) certificato generale del casellario giudiziale;
- 6) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;
- 7) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo o incondizionato all'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato come nella dichiarazione dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui ai numeri 1) e 7), nonché una copia dello stato matricolare.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 7) del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno la facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tale caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

La presentazione dei documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico dovrà avvenire entro il primo mese di servizio. I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni dall'invito a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

È fatta salva, in ogni caso l'applicazione del penultimo comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 10.

Nomina

Ai sensi del penultimo comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, i provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

In tal caso si farà luogo all'annullamento dell'assunzione mentre le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della riconsunzione del visto verranno compensate.

I vincitori del concorso avranno diritto al trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego con diritto alla indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto presidenziale 3 maggio 1957, n. 686 e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato e alla delegazione della Corte dei conti di L'Aquila, per il visto e la registrazione.

Chieti, addì 4 settembre 1986

Il rettore: CRESCENTI

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di L'Aquila,
addì 11 novembre 1986
Registro n. 3 Istruzione, foglio n. 212

ALLEGATO 1

Fac-simile di domanda
(da redigere in carta da bollo)

*Al magnifico rettore dell'Università
degli studi «G. D'Annunzio» Via
dei Vestini 66013 CHIETI SCALO*

Il sottoscritto (a)

(cognome e nome)

domiciliato in

(luogo e provincia)

c.a.p. via
chiede di essere ammesso al concorso ad post di
presso l'istituto di
della facoltà di
di codesta Università bandito nel supplemento ordinario alla *Gazzetta
Ufficiale* serie generale n. 26 del 2 febbraio 1987.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dichiara sotto la propria responsabilità di:

1) di essere nato a

(luogo e provincia)

il

2) essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) essere iscritto nelle liste elettorali del comune di.

(oppure indicare i motivi della non iscrizione o cancellazione)

4) non aver riportato condanne penali (oppure aver riportato le seguenti condanne penali da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) (b);

5) aver conseguito il diploma di nell'anno scolastico

6) dipendere dal distretto militare di
e di aver prestato servizio militare di leva nel periodo dal al
oppure indicare se esonerato o rinviato, ecc.

7) aver prestato/ non aver prestato (c) i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni

8) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

9) indicare nella presente domanda i seguenti titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

Data,

Firma (d)

(a) Le donne coniugate debbono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(b) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(c) Cancellare la voce che non interessa.

(d) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco, ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio e per coloro che prestano servizio militare il visto del comandante del reparto al quale appartengono.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DI ESAME

Prova scritta:

Tecniche specializzate sull'uso integrato di attrezzature fotografiche, cinematografiche e televisive.

Prova pratica:

Utilizzo di attrezzature fotografiche, cinematografiche e televisive per servizi particolari.

Prova orale:

La prova verterà sui contenuti delle prove precedenti (prova scritta e prova pratica).

86A10038

Concorso ad un posto di assistente tecnico

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, nn. 1077 e 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983 relativo alla normativa concorsuale del personale non docente delle Università;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la tabella D) annessa alla legge n. 590 del 1982 relativa alla situazione del ruolo organico del personale non docente dell'Università degli studi di Chieti, da cui si evince, per l'area tecnico-scientifica una disponibilità di posti, ripartiti per qualifiche e per profili, pur tenendo conto degli inquadramenti operati ai sensi dell'art. 9 della legge n. 590/82 e del disposto di cui al secondo comma dell'art. 88 della legge n. 312/1980;

Accertata la disponibilità di un posto di sesta qualifica funzionale dell'area tecnico-scientifica;

Vista la nota ministeriale n. 902 del 13 febbraio 1985, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato questa Università a bandire concorsi pubblici per la copertura in ruolo di posti disponibili;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto un concorso pubblico per esami, ad un posto di sesta qualifica funzionale dell'area tecnico-scientifica profilo di assistente tecnico presso l'Istituto di scienze economiche della facoltà di economia e commercio dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti.

Art. 2.

Riserva

A norma dell'art. 1, comma quarto, del decreto ministeriale 20 maggio 1983, la percentuale da riservare ai candidati aventi i requisiti prescritti dall'art. 84 della legge n. 312/80 è del 30%.

Art. 3.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

- 1) titolo di studio: diploma di maturità scientifica, maturità tecnica o professionale;
- 2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Per gli appartenenti alle categorie protette dalla legge n. 482/68 il limite massimo di età è elevato ad anni 55.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

- a) del personale civile di ruolo dello Stato;
- b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;
- c) degli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di custodia, nonché dei vicebrigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;
- 3) la cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
- 4) godimento dei diritti politici;
- 5) idoneità fisica all'impiego;
- 6) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione né possono parteciparvi, a norma dell'art. 128, secondo comma, del testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del citato testo unico.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'amministrazione può disporre in qualunque momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 4.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione, redatte in carta legale in conformità allo schema esemplificativo allegato, indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Chieti Via dei Vestini 66013 Chieti Scalo, devono pervenire entro il termine perentorio di giorni trenta a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Esse dovranno contenere il cognome, nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

I candidati, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovranno inoltre dichiarare sotto la propria personale responsabilità, a pena di esclusione dal concorso:

a) la data e il luogo di nascita; i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal punto 2) del precedente art. 3 dovranno indicare, ai fini dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite stesso;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;

d) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti o a loro carico;

e) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 3, punto 1), del presente bando, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'istituto che lo ha rilasciato;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impieghi;

h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali, o per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da una mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

Con successivo decreto rettorale sarà costituita la commissione esaminatrice del concorso, ai sensi dell'art. 3 del titolo I e dell'art. 17 del titolo II del decreto ministeriale del 20 maggio 1983.

Art. 6.

Prove di esame

Per lo svolgimento delle prove di esame saranno applicate le disposizioni contenute nel citato decreto del Presidente della Repubblica n. 686. Le prove di esame consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una orale, come da allegato programma (allegato 2).

Questa Università darà notizia mediante raccomandata, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusioni di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

A) Fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio;

B) Tessera ferroviaria personale se il candidato è dipendente statale.

C) Tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato almeno sette decimi nella prova scritta e non meno di sei decimi in quella pratica.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Art. 7.

Riserva di posti e preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato le prove di esame ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono a una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni, sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autentica, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di 15 giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio. I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti - Via dei Vestini - 66013 Chieti Scalo.

I candidati possono avvalersi del titolo stessi anche se siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve dei posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria, dichiarazione degli idonei

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

L'amministrazione procederà quindi in conformità a quanto previsto dagli artt. 7 e 8, penultimo comma, della legge n. 444/85.

La graduatoria generale di merito del concorso, sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento dei loro requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati a presentare al magnifico rettore dell'università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti - Via dei Vestini - 66013 Chieti Scalo, i sottoelencati documenti di rito in carta da bollo:

1) diploma originale, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 3, punto 1) del presente bando;

2) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo o incondizionato all'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato come nella dichiarazione dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui ai numeri 1) e 7), nonché una copia dello stato matricolare.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 7) del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno la facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

La presentazione dei documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico dovrà avvenire entro il primo mese di servizio. I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni dall'invito a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

È fatta salva, in ogni caso l'applicazione del penultimo comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 10.

Nomina

Ai sensi del penultimo comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, i provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

In tal caso si farà luogo all'annullamento dell'assunzione mentre le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricasazione del visto verranno compensate.

I vincitori del concorso avranno diritto al trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego con diritto alla indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto presidenziale 3 maggio 1957, n. 686 e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato e alla delegazione della Corte dei conti di L'Aquila, per il visto e la registrazione.

Chieti, addì 9 settembre 1986

Il rettore: CRESCENTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di L'Aquila,
addì 11 novembre 1986

Registro n. 3 Istruzione, foglio n. 213

ALLEGATO 1

Fac-simile di domanda
(da redigere in carta da bollo)

Al magnifico rettore dell'Università
degli studi «G. D'Annunzio» - Via
dei Vestini - 66013 CHIETI SCALO

Il sottoscritto (a)
(cognome e nome)
domiciliato in
(luogo e provincia)

c.a.p. via
chiede di essere ammesso al concorso ad post ... di
..... presso l'istituto di
della facoltà di
di codesta Università bandito nel supplemento ordinario alla Gazzetta
Ufficiale - serie generale - n. 26 del 2 febbraio 1987.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della
Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dichiara sotto la propria
responsabilità di:

1) di essere nato a
(luogo e provincia)

il

2) essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) essere iscritto nelle liste elettorali del comune di

(oppure indicare i motivi della non iscrizione o cancellazione)

4) non aver riportato condanne penali (oppure aver riportato le
seguenti condanne penali da indicare anche se sia stata concessa
amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) (b);

5) aver conseguito il diploma di
presso nell'anno scolastico

6) dipendere dal distretto militare di
e di aver prestato servizio militare di leva nel periodo dal al
..... oppure indicare se esonerato o rinviato, ecc.

7) aver prestato/ non aver prestato (c) i seguenti servizi presso
pubbliche amministrazioni

8) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso
una pubblica amministrazione e non essere stato dichiarato decaduto da
altro impiego pubblico statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo
unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello
Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio
1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di
documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

9) indicare nella presente domanda i seguenti titoli che danno
diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al
concorso.

Data,

Firma (d)

(a) Le donne coniugate debbono indicare nell'ordine: cognome da
nubile, cognome del marito, nome.

(b) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che
lo ha emesso nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(c) Cancellare la voce che non interessa.

(d) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio,
cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal
sindaco, ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i
dipendenti statali in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il
visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio e per coloro
che prestano servizio militare il visto del comandante del reparto al
quale appartengono.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DI ESAME

Prova scritta:

Analisi statistica; cartografia tematica; uso del calcolatore
nell'elaborazione e traduzione grafica dei dati per la ricerca economica;
gestione automatica dei testi e dei materiali bibliografici; uso integrato
degli impianti di ripresa televisiva e videoregistrazione; dati tecnici per la
riproduzione di microfilm e videocassette; impiego di sussidi audiovisivi
nell'apprendimento delle lingue straniere.

Prova pratica:

Videoscrittura ed uso dei sistemi connessi.

Prova orale:

Fondamenti di economia, politica economica e finanziaria,
geografia economica, storia economica, economia applicata, statistica,
come base culturale e con specifico riferimento ai compiti di supporto
delle esperienze didattiche e di ricerca; lettura e traduzione di testi
didattici scientifici in lingua inglese.

86A10039

Concorso ad un posto di operatore tecnico

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957,
n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957,
n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964,
n. 514;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970,
nn. 1077 e 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981,
n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983 relativo alla normativa concorsuale del personale non docente delle Università;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la tabella D) annessa alla legge n. 590 del 1982 relativa alla situazione del ruolo organico del personale non docente dell'Università degli studi di Chieti, da cui si evince, per l'area tecnico-scientifica una disponibilità di posti, ripartiti per qualifiche e per profili, pur tenendo conto degli inquadramenti operati ai sensi dell'art. 9 della legge n. 590/82 e del disposto di cui al secondo comma dell'art. 88 della legge n. 312/1980;

Accertata la disponibilità di un posto di quinta qualifica funzionale dell'area tecnico-scientifica;

Vista la nota ministeriale n. 902 del 13 febbraio 1985, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato questa Università a bandire concorsi pubblici per la copertura in ruolo di posti disponibili;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

E indetto un concorso pubblico per esami, ad un posto di quinta qualifica funzionale dell'area tecnico-scientifica profilo di operatore tecnico presso l'Istituto di Pianificazione e progettazione urbana della facoltà di architettura dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti.

Art. 2.

Riserva

A norma dell'art. 1, comma quarto, del decreto ministeriale 20 maggio 1983, la percentuale da riservare ai candidati aventi i requisiti prescritti dall'art. 84 della legge n. 312/80 è del 40%.

Art. 3.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

1) titolo di studio: diploma di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi della legge n. 845/78 art. 14, inerente alle mansioni specifiche del profilo professionale più diploma di istruzione secondaria di primo grado;

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Per gli appartenenti alle categorie protette dalla legge n. 482/68 il limite massimo di età è elevato ad anni 55.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) del personale civile di ruolo dello Stato;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) degli ufficiali o sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di custodia, nonché dei vicebrigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

3) la cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

4) godimento dei diritti politici;

5) idoneità fisica all'impiego;

6) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione né possono parteciparvi, a norma dell'art. 128, secondo comma, del testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del citato testo unico.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'amministrazione può disporre in qualunque momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 4.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione, redatte in carta legale in conformità allo schema esemplificativo allegato, indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Chieti - Via dei Vestini - 66013 Chieti Scalo, devono pervenire entro il termine perentorio di giorni trenta a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Esse dovranno contenere il cognome, nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

I candidati, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovranno inoltre dichiarare sotto la propria personale responsabilità, a pena di esclusione dal concorso:

a) la data e il luogo di nascita; i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal punto 2) del precedente art. 3 dovranno indicare, ai fini dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite stesso;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;

d) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

e) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 3, punto 1), del presente bando, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'istituto che lo ha rilasciato;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impieghi;

h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali, o per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da una mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

Con successivo decreto rettorale sarà costituita la commissione esaminatrice del concorso, ai sensi dell'art. 3 del titolo I e dell'art. 9 del titolo II del decreto ministeriale del 20 maggio 1983.

Art. 6.

Prove di esame

Per lo svolgimento delle prove di esame saranno applicate le disposizioni contenute nel citato decreto del Presidente della Repubblica n. 686. Le prove di esame consisteranno in due prove pratiche, come da allegato programma (allegato 2).

Questa Università darà notizia mediante raccomandata, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusioni di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

A) Fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio;

B) Tessera ferroviaria personale se il candidato è dipendente statale.

C) Tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Le prove pratiche non si intendono superate se il candidato non ottenga una votazione di almeno sei decimi in ciascuna di esse.

Art. 7.

Riserva di posti e preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato le prove di esame ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono a una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni, sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autentica, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di 15 giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio. I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti - Via dei Vestini - 66013 Chieti Scalo.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve dei posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria, dichiarazione degli idonei

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

L'amministrazione procederà quindi in conformità a quanto previsto dagli artt. 7 e 8, penultimo comma, della legge n. 444/85.

La graduatoria generale di merito del concorso, sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento dei loro requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati a presentare al magnifico rettore dell'università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti - Via dei Vestini - 66013 Chieti Scalo, i sottoelencati documenti di rito in carta da bollo:

1) diploma originale, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma, ovvero, copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 3, punto 1) del presente bando;

2) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo o incondizionato all'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato come nella dichiarazione dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui ai numeri 1) e 7), nonché una copia dello stato matricolare.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 7) del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno la facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

La presentazione dei documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico dovrà avvenire entro il primo mese di servizio. I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni dall'invito a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

È fatta salva, in ogni caso l'applicazione del penultimo comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 10.

Nomina

Ai sensi del penultimo comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 441, i provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

In tal caso si farà luogo all'annullamento dell'assunzione mentre le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricasazione del visto verranno compensate.

I vincitori del concorso avranno diritto al trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego con diritto alla indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto presidenziale 3 maggio 1957, n. 686 e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato e alla delegazione della Corte dei conti di L'Aquila, per il visto e la registrazione.

Chieti, addì 4 settembre 1986

Il rettore: CRESCENTI

*Registrazione alla Corte dei conti Delegazione regionale di L'Aquila,
addì 11 novembre 1986*

Registro n. 3 Istruzione, foglio n. 208

ALLEGATO I

Fec simile di domanda
(da redigere in carta da bollo)

*Al magnifico rettore dell'Università
degli studi «G. D'Annunzio» Via
dei Vestini 66013 CHIETI SCALO*

Il sottoscritto (a)

(cognome e nome)

domiciliato in

(luogo e provincia)

c.a.p.

via

chiede di essere ammesso al concorso ad post di
presso l'istituto di

della facoltà di

di coesistenza Università bandito nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 26 del 2 febbraio 1987.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dichiara sotto la propria responsabilità di:

1) di essere nato a

(luogo e provincia)

il

2) essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) essere iscritto nelle liste elettorali del comune di

(oppure indicare i motivi della non iscrizione o cancellazione)

4) non aver riportato condanne penali (oppure aver riportato le seguenti condanne penali da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) (b);

5) aver conseguito il diploma di
presso nell'anno scolastico ,

6) dipendere dal distretto militare di
e di aver prestato servizio militare di leva nel periodo dal al
oppure indicare se esonerato o rinviato, ecc.

7) aver prestato/ non aver prestato (c) i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni .

8) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d); del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

9) indicare nella presente domanda i seguenti titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

Data,

Firma (d)

(a) Le donne coniugate debbono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(b) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(c) Cancellare la voce che non interessa.

(d) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco, ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio e per coloro che prestano servizio militare il visto del comandante del reparto al quale appartengono.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DI ESAME

Prima prova pratica:

Ripresa fotografica di disegno cm 70 x 100 in bianco nero con sviluppo e stampa.

Seconda prova pratica:

Prova grafica consistente nell'esecuzione di un diagramma a partire dai dati numerici e nella copiatura su carta lucida di un disegno urbanistico.

86A10040

Concorso ad un posto di operatore tecnico

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, nn. 1077 e 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983 relativo alla normativa concorsuale del personale non docente delle Università;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la tabella D) annessa alla legge n. 590 del 1982 relativa alla situazione del ruolo organico del personale non docente dell'Università degli studi di Chieti, da cui si evince, per l'area tecnico-scientifica una disponibilità di posti, ripartiti per qualifiche e per profili, pur tenendo conto degli inquadramenti operati ai sensi dell'art. 9 della legge n. 590/82 e del disposto di cui al secondo comma dell'art. 88 della legge n. 312/1980;

Accertata la disponibilità di un posto di quinta qualifica funzionale dell'area tecnico-scientifica;

Vista la nota ministeriale n. 902 del 13 febbraio 1985, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato questa Università a bandire concorsi pubblici per la copertura in ruolo di posti disponibili;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto un concorso pubblico per esami, ad un posto di quinta qualifica funzionale dell'area tecnico-scientifica profilo di operatore tecnico presso l'Istituto di matematica della facoltà di economia e commercio dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti.

Art. 2.

Riserva

A norma dell'art. 1, comma quarto, del decreto ministeriale 20 maggio 1983, la percentuale da riservare ai candidati aventi i requisiti prescritti dall'art. 84 della legge n. 312/80 è del 40%.

Art. 3.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

1) titolo di studio: diploma di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi della legge n. 845/78, art. 14, inerente alle mansioni specifiche del profilo professionale, più diploma di istruzione secondaria di primo grado;

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Per gli appartenenti alle categorie protette dalla legge n. 482/68 il limite massimo di età è elevato ad anni 55.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) del personale civile di ruolo dello Stato;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) degli ufficiali o sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di custodia, nonché dei vicebrigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

3) la cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

4) godimento dei diritti politici;

5) idoneità fisica all'impiego;

6) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione né possono parteciparvi, a norma dell'art. 128, secondo comma, del testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del citato testo unico.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'amministrazione può disporre in qualunque momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 4.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione, redatte in carta legale in conformità allo schema esemplificativo allegato, indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Chieti Via dei Vestini 66013 Chieti Scalo, devono pervenire entro il termine perentorio di giorni trenta a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Esse dovranno contenere il cognome, nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

I candidati, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovranno inoltre dichiarare sotto la propria personale responsabilità, a pena di esclusione dal concorso:

a) la data e il luogo di nascita; i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal punto 2) del precedente art. 3 dovranno indicare, ai fini dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite stesso;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;

d) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

e) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 3, punto 1), del presente bando, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'istituto che lo ha rilasciato;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impieghi;

h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali, o per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da incassa indicazione del recapito da parte del candidato o da una mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

Con successivo decreto rettorale sarà costituita la commissione esaminatrice del concorso, ai sensi dell'art. 3 del titolo I e dell'art. 9 del titolo II del decreto ministeriale del 20 maggio 1983.

Art. 6.

Prove di esame

Per lo svolgimento delle prove di esame saranno applicate le disposizioni contenute nel citato decreto del Presidente della Repubblica n. 686. Le prove di esame consisteranno in una prova pratica come da allegato programma (allegato 2).

Questa Università darà notizia mediante raccomandata, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusioni di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

A) Fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio;

B) Tessera ferroviaria personale se il candidato è dipendente statale.

C) Tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

La prova pratica non si intende superata se il candidato non ottenga una votazione di almeno sei decimi.

Art. 7.

Riserva di posti e preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato la prova di esame ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono a una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni, sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autentica, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di 15 giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio. I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti - Via dei Vestini - 66013 Chieti Scalo.

I candidati possono avvalersi del titolo stessi anche se siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve dei posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria, dichiarazione degli idonei

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

L'amministrazione procederà quindi in conformità a quanto previsto dagli artt. 7 e 8, penultimo comma, della legge n. 444/85.

La graduatoria generale di merito del concorso, sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la nomina

In concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento dei loro requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati a presentare al magnifico rettore dell'università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti - Via dei Vestini - 66013 Chieti Scalo, i sottoelencati documenti di rito in carta da bollo:

1) diploma originale, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 3, punto 1) del presente bando;

2) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo o incondizionato all'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato come nella dichiarazione dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui ai numeri 1) e 7), nonché una copia dello stato matricolare.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 7) del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno la facoltà di fare riferimento a documento già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

La presentazione dei documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico dovrà avvenire entro il primo mese di servizio. I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni dall'invito a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

È fatta salva, in ogni caso l'applicazione del penultimo comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 10.

N o m i n a

Ai sensi del penultimo comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, i provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto:

In tal caso si farà luogo all'annullamento dell'assunzione mentre le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricsuzione del visto verranno compensate.

I vincitori del concorso avranno diritto al trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego con diritto alla indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto presidenziale 3 maggio 1957, n. 686 e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato e alla delegazione della Corte dei conti di L'Aquila, per il visto e la registrazione.

Chieti, addì 30 luglio 1986

Il rettore: CRESCENTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di L'Aquila, addì 11 novembre 1986

Registro n. 3 Istruzione, foglio n. 207

ALLEGATO I

Fac-simile di domanda
(da redigere in carta da bollo)

Al magnifico rettore dell'Università
degli studi «G. D'Annunzio» - Via
dei Vestini - 66013 CHIETI SCALO

Il sottoscritto (a)
(cognome e nome)
domiciliato in
(luogo e provincia)
c.a.p. via
chiede di essere ammesso al concorso ad post ... di
..... presso l'istituto di
della facoltà di
di codesta Università bandito nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 26 del 2 febbraio 1987.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dichiara sotto la propria responsabilità di:

- 1) di essere nato a
(luogo e provincia)
il
- 2) essere in possesso della cittadinanza italiana;
- 3) essere iscritto nelle liste elettorali del comune di
(oppure indicare i motivi della non iscrizione o cancellazione)
- 4) non aver riportato condanne penali (oppure aver riportato le seguenti condanne penali da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) (b);
- 5) aver conseguito il diploma di
presso nell'anno scolastico

6) dipendere dal distretto militare di
e di aver prestato servizio militare di leva nel periodo dal al
oppure indicare se esonerato o rinviato, ecc.;

7) aver prestato/ non aver prestato (c) i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni;

8) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

9) indicare nella presente domanda i seguenti titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

Data,

Firma (d)

(a) Le donne coniugate debbono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(b) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(c) Cancellare la voce che non interessa.

(d) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco, ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio e per coloro che prestano servizio militare il visto del comandante del reparto al quale appartengono.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DI ESAME

Aritmetica binaria, rappresentazione dei numeri in basi diverse da 10.

Sistemi binari, esadecimali, ottali.

Algebra booleana e circuiti logici. Funzioni binarie. Macchine combinatorie e sequenziali. Struttura funzionale dei dispositivi per la realizzazione di sistemi combinatori e sequenziali: porte logiche, dispositivi a due stadi, contatori, ecc.

Algoritmi e loro proprietà. Linguaggi e metodi per la rappresentazione di algoritmi.

Struttura di una macchina a programma: organi di elaborazione, memorie, unità di ingresso e uscita, unità periferiche. Formato e repertorio delle istruzioni. Programmazione a livello macchina.

Aspetti tecnologici della realizzazione dei sistemi di calcolo. Struttura funzionale dei dispositivi elettronici ad alta integrazione per la realizzazione di microcomputer: microprocessori, memorie, porte di ingresso/uscita, ecc.

Linguaggi Assembler e relative tecniche di programmazione.

Programmi assembler.

Compilatori ed interpreti.

Sistemi operativi.

Trasmissione dati. Dispositivi per la trasmissione, codici, protocolli, standard EIA RS 232.

ASSEMBLER e struttura del processore INTEL 8086.

Sistema operativo MS-DOS.

GW BASIC (BASIC sotto MS-DOS) con particolare riferimento alle funzioni grafiche.

Elementi del sistema operativo DOS del MICRONOVA SYSTEM MP100 DATA GENERAL e relativo EXTENDED BASIC.

Metodologie per il trasferimento e la conversione di programmi BASIC tra MP100 e Olivetti M24.

86A10041

UNIVERSITÀ DI GENOVA

Concorso ad un posto di funzionario tecnico

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312 ed in particolare l'art. 84;

Vista la circolare del Ministero della pubblica istruzione n. 56 del 18 febbraio 1981;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 28 febbraio 1985, n. 444, ed in particolare gli articoli 7 e 8;

Viste le circolari 1° agosto 1985, n. 30961/5.4.208 e 2 agosto 1985, n. 31622/5.4/181, pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* n. 205 del 31 agosto 1985;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 agosto 1962, n. 1780, con il quale è stato assegnato, tra gli altri, un posto di tecnico laureato all'Istituto di fisiologia della facoltà di medicina e chirurgia di questo Ateneo;

Visto il decreto ministeriale 1° settembre 1977, registrato alla Corte dei conti il 27 febbraio 1978, reg. n. 22, foglio n. 338, con il quale il dott. Lantieri Pasquale Bruno è stato nominato tecnico laureato di ruolo in prova presso l'Istituto di fisiologia umana della facoltà di medicina e chirurgia di questo Ateneo, a decorrere dal 1° settembre 1977;

Visto il decreto ministeriale 5 aprile 1984, registrato alla Corte dei conti il 18 gennaio 1985, registro n. 2, foglio n. 230, con il quale il dott. Lantieri Pasquale Bruno è stato nominato professore associato per la disciplina «biomatematica» della facoltà di medicina e chirurgia di questo Ateneo, a decorrere dal 22 febbraio 1984, cessando in pari data dal ruolo di tecnico laureato presso la stessa Università;

Visto il decreto rettorale n. 868 del 30 dicembre 1983, registrato alla delegazione regionale della Corte dei conti di Genova il 19 novembre 1985, registro n. 34, foglio n. 206, con il quale il predetto, ai sensi dell'art. 85 della legge 11 luglio 1980, n. 312 e dell'art. 2 del decreto interministeriale 10 dicembre 1980, è inquadrato a decorrere dal 1° luglio 1979 ai fini giuridici ed economici nell'ottava qualifica funzionale, area tecnico-scientifica e socio-sanitaria, profilo funzionario tecnico;

Vista la nota n. 4194 A/2 del 12 ottobre 1985, con la quale il Ministero della pubblica istruzione autorizza questo Ateneo ad emanare il presente bando;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41, ed in particolare l'art. 7, secondo e terzo comma;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

Presso l'Istituto di fisiologia umana della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Genova è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto nel profilo professionale di funzionario tecnico (indirizzo biologico-scientifico), ottava qualifica, area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria.

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

È richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) età non inferiore a 18 anni e non superiore a 40: tale limite è aumentato di un anno nei riguardi dei candidati che siano coniugati e di un anno in più per ogni figlio vivente; si prescinde dal limite massimo di età nei confronti del personale di ruolo delle amministrazioni dello Stato; per gli appartenenti alle categorie protette dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, il limite massimo di età è elevato ad anni 55;
- b) cittadinanza italiana;
- c) il titolo di studio previsto dalle norme vigenti (vedi successivo art. 4);
- d) idoneità fisica all'impiego;
- e) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.
- f) non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;
- g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Indipendentemente dal possesso del titolo di studio dal successivo art. 4, lettera e), potrà partecipare al concorso il personale delle Università e degli istituti di istruzione universitaria della settima qualifica funzionale in servizio da almeno cinque anni senza demerito.

È considerata equipollente all'anzianità di qualifica quella maturata nella carriera di provenienza.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

Domanda e termini per la presentazione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale, in conformità dell'unito allegato B, dovrà essere indirizzata e fatta pervenire al rettore di questa Università, via Balbi n. 5.

Il termine per la presentazione delle domande è di trenta giorni, che decorrerà dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma del candidato in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

I titoli di servizio od altri eventuali che possano essere oggetto di valutazione da parte della commissione giudicatrice debbono essere allegati alla domanda in originale o in copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali, a pena di non valutazione.

Non saranno valutati titoli eventualmente già prodotti a questa od altra amministrazione cui dovesse essere fatto riferimento, né titoli che dovessero pervenire a questa Università dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.

Tutte le comunicazioni riguardanti il concorso indetto con il presente bando verranno inoltrate agli interessati a mezzo di raccomandata con tassa a carico del destinatario.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato, oltre il cognome, il nome ed il preciso domicilio eletto ai fini della partecipazione al concorso, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione dalla partecipazione al concorso:

a) la data ed il luogo di nascita, nonché nel caso abbia superato il limite massimo di età previsto dall'art. 2, lettera a), del presente bando, il titolo che legittima l'elevazione o che consente di prescindere da tale limite;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) che nulla risulta a suo carico nel certificato generale del casellario giudiziale, indicando, quando del caso, le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico;

e) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia o in scienze biologiche o in farmacia;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) che ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione e non è stato destituito o dispensato, ovvero che non ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione né è stato dichiarato decaduto dall'impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I candidati interni che partecipano al concorso ai sensi del secondo comma dell'art. 2 del presente bando dovranno limitarsi a dichiarare quanto previsto alla lettera a) del presente articolo nonché l'anzianità di servizio nella settima qualifica.

Per i candidati interni l'amministrazione provvederà d'ufficio all'accertamento del servizio svolto senza demerito.

Art. 5.

Programma di esame

Gli esami consisteranno, come da allegato A, in due prove scritte di cui una di contenuto teorico pratico ed una prova orale.

Ai candidati ammessi al concorso verrà comunicato, non meno di quindici giorni prima, la sede, la data e l'ora di inizio delle prove d'esame.

Ove il numero dei candidati lo renda necessario l'amministrazione adotterà le procedure previste dalle norme vigenti.

Art. 6.

Preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli che danno diritto a preferenza a parità di merito, in quanto appartengono a una o a più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni (vedi allegato C), sono tenuti a presentare i relativi documenti, in originale o in copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti è di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I concorrenti possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine stabilito.

Non saranno valutati titoli eventualmente già prodotti a questa od altra amministrazione cui dovesse essere fatto riferimento, né titoli che dovessero pervenire a questa Università dopo il termine sopra indicato.

Art. 7.

Nomina della commissione giudicatrice ed approvazione della graduatoria

La commissione giudicatrice sarà nominata con decreto rettorale e sarà composta secondo quanto disposto dal decreto ministeriale 20 maggio 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 26 luglio 1983.

Espletate le prove del concorso la commissione forma la graduatoria generale di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo.

Con decreto rettorale sarà approvata la graduatoria, tenuto conto dei titoli che danno diritto a preferenza a parità di merito, e, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, dichiarati il vincitore e gli idonei.

La graduatoria generale di merito sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 8.

Nomina

Il vincitore sarà nominato in prova nell'ottavo livello retributivo funzionale, con diritto al trattamento economico iniziale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia qualora la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricasazione del visto saranno comunque compensate.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi, trascorso il quale l'impiegato consegue la conferma in ruolo, a seguito di giudizio favorevole.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova è prorogato per altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

È esentato dal periodo di prova, ai sensi del penultimo comma dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, il vincitore che provenga da una carriera corrispondente di questa od altra amministrazione presso la quale abbia superato il periodo di prova e disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale ha concorso.

Art. 9.

Presentazione dei documenti a seguito di nomina

Il vincitore nominato in prova, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, sarà invitato a presentare a questa Università, entro il primo mese di servizio, i sottoelencati documenti di rito:

- 1) estratto (non è ammesso il certificato) dell'atto di nascita;
- 2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;
- 3) certificato di godimento dei diritti politici;
- 4) certificato generale del casellario giudiziale (tale documento non può essere sostituito dal certificato penale);
- 5) originale del titolo di studio o certificato sostitutivo a tutti gli effetti ovvero copia dello stesso autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 4, lettera e), del presente bando di concorso;
- 6) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o del foglio matricolare militare (per i sottufficiali e militari di truppa), ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il soggetto è fisicamente idoneo al servizio incondizionato e continuativo nell'impiego al quale concorre, con la precisazione che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837;

8) attestato di identità personale.

Gli invalidi di guerra e assimilati debbono produrre altresì, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro.

A termine dell'ultimo comma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, il personale statale di ruolo deve presentare, sempre nel termine suindicato, una copia dello stato matricolare, il titolo di studio, il certificato attestante la sana e robusta costituzione, l'attestato di identità personale, ed è esonerato dalla presentazione degli altri documenti.

Tali documenti, redatti in carta da bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Ai sensi dell'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, i candidati indigeni hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di rito richiesti al presente art. 9 purché presentino il certificato di povertà, ovvero risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Colui che ha superato il limite di età previsto dall'art. 2, lettera a), del presente bando, deve produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione del rispetto del limite stesso.

I documenti di cui ai numeri 2) e 3) dovranno, altresì, attestare che l'interessato era in possesso della cittadinanza italiana e godeva dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8) dovranno altresì essere di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data di assunzione.

Non sono ammessi riferimenti a documenti prodotti a questa od altra amministrazione o altri enti a qualsiasi titolo.

Il nuovo assunto sarà invitato a regolarizzare entro trenta giorni decorrenti dalla data di ricezione della rettorale, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il nominato in prova.

Art. 10.

Rinvio circa le modalità di espletamento del concorso

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, nel decreto ministeriale 20 maggio 1983 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Il presente decreto sarà trasmesso alla delegazione regionale della Corte dei conti di Genova per la registrazione.

Genova, addì 1° luglio 1986

Il rettore: BELTRAMETTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Genova,
addì 29 settembre 1986
Registro n. 24 Istruzione, foglio n. 115

ALLEGATO A

PROGRAMMA DELLE PROVE D'ESAME

Prova scritta:

Impostazione autonoma di dispositivi sperimentali in vari campi della fisiologia umana e basi concettuali di tali impostazioni e delle relative soluzioni tecniche.

Prova scritta di contenuto teorico-pratico:

Rilevamento e/o elaborazione di dati con metodiche manuali ed automatiche utilizzate in fisiologia umana e relative basi concettuali.

Prova orale:

Valutazione della significatività dei dati ottenuti e/o loro interpretazione in base ai correnti concetti in fisiologia umana.

ALLEGATO B

Schema esemplificativo
della domanda di partecipazione
(da redigersi su carta legale)

N.B. — La domanda deve essere compilata chiaramente (preferibilmente dattiloscritta) e contenere tutte le dichiarazioni sottoindicate. L'omissione anche parziale di una delle dichiarazioni prescritte comporta l'esclusione dalla partecipazione al concorso. Si raccomanda di scrivere i dati anagrafici in stampatello.

*Al magnifico rettore dell'Università
degli studi di GENOVA*

Il sottoscritto.....
nato a (provincia di.....) il
residente in via n. c.a.p.
tel., chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto nel profilo professionale di funzionario tecnico (indirizzo biologico-scientifico), ottava qualifica, area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria, presso l'Istituto di fisiologia umana della facoltà di medicina e chirurgia di codesto Ateneo.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

- 1) è cittadino italiano;
- 2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (1);
- 3) non ha riportato condanne penali, né ha procedimenti penali pendenti (2);
- 4) è in possesso del seguente titolo di studio conseguito presso in data;
- 5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua situazione è la seguente;
- 6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (3) e non è stato destituito o dispensato; ovvero: non ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione né è stato dichiarato decaduto dall'impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- 7) ha diritto all'elevazione del limite massimo di età perché (4).

Dichiara inoltre di eleggere al fine del presente concorso preciso recapito al seguente indirizzo: c.a.p. tel. impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che:

- 1) l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;
- 2) l'amministrazione non è responsabile degli eventuali disguidi postali o telegrafici;
- 3) tutte le comunicazioni verranno inoltrate a mezzo di raccomandata con tassa a carico del destinatario.

Data,

Firma (5).....

(1) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicarne chiaramente i motivi.

(2) Ovvero l'indicazione delle condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Indicare l'amministrazione, il tipo di servizio, la durata e le cause di eventuali cessazioni.

(4) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età prevista dal bando, siano in possesso di uno o più titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere.

(5) La firma in calce alla domanda deve essere autenticata.

I candidati in servizio da almeno cinque anni senza demerito presso l'università e gli istituti di istruzione universitaria e appartenenti alla settima qualifica funzionale (vedi secondo comma, art. 2) dovranno limitarsi a dichiarare, oltre ai dati anagrafici ed alla residenza, quanto previsto al punto 6).

ALLEGATO C

PREFERENZE

Nei concorsi per l'ammissione alle varie carriere sono preferiti, a parità di merito:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio;
- 4-bis) i mutilati e gli invalidi del lavoro;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio;
- 7-bis) gli orfani dei caduti sul lavoro;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150, tenendo conto del punteggio conseguito per la preferenza fra gli stessi;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 13) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;
- 13-bis) i figli dei mutilati e degli invalidi del lavoro;
- 14) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra;
- 15) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra;
- 16) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per servizio;
- 16-bis) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti sul lavoro;
- 16-ter) stato di disoccupazione non inferiore a sei mesi risultante dalla iscrizione presso le apposite liste di collocamento (fino alla quarta qualifica);
- 17) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 18) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 19) i coniugati con riguardo al numero dei figli;
- 20) i mutilati ed invalidi civili.

A parità di titoli la preferenza è determinata:

- a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;
- c) dall'età.

86A10042

UNIVERSITÀ DI MODENA

Concorso a due posti di operaio

IL RETTORE

Visto il testo unico approvato con regio decreto 24 dicembre 1924, n. 2114, sullo stato giuridico e sul trattamento economico dei salariati dello Stato;

Visto il regolamento per l'applicazione del predetto testo unico, approvato con regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262;

Viste le leggi 26 febbraio 1952, n. 67, relativa alle norme sullo stato giuridico dei salariati dello Stato e 5 marzo 1961, n. 90, sullo stato giuridico degli operai dello Stato;

Vista la legge 18 marzo 1968, n. 249;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, relativo al riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato, n. 1078 recante norme sul riordinamento delle categorie degli operai delle amministrazioni dello Stato e n. 1079 relativo ai nuovi stipendi, paghe e retribuzioni del personale delle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 13 maggio 1975, n. 157, concernente l'estensione delle norme dello statuto degli impiegati civili dello Stato, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, agli operai dello Stato;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente l'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la nota n. 4194 del 12 ottobre 1985 con la quale il Ministero della Pubblica istruzione informa che con decreto ministeriale 9 luglio 1949 è stato assegnato all'Università di Modena un posto di operaio di seconda categoria (qualificato) ed autorizza l'emissione del relativo bando di concorso;

Vista la nota n. 2722 del 12 agosto 1986 che autorizza a bandire *ex novo*, ai sensi della legge 28 febbraio 1986, n. 41, concorsi pubblici già autorizzati ai sensi della legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la ministeriale n. 2008 del 4 giugno 1986 che autorizza l'emissione del bando di concorso per un posto di operaio di terza categoria (comune);

Considerato che sono già state soddisfatte le riserve di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico a due posti di operaio permanente dello Stato nell'amministrazione universitaria, presso l'Università degli studi di Modena, per i servizi generali del rettorato, per le qualifiche di mestiere sottospecificate:

stampatore - seconda categoria (qualificato)	posti 1
legatore di libri - terza categoria (comune)	posti 1

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione di età previsti dalle norme vigenti, fermo restando il limite massimo di anni 45;

b) licenza elementare;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

- d) godimento dei diritti politici;
- e) idoneità fisica all'impiego;
- f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e passivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso ed alla data di nomina in prova.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con motivato decreto rettorale, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, dovranno essere indirizzate e fatte pervenire al rettore dell'Università di Modena entro e non oltre trenta giorni a decorrere da quello successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente bando.

Le domande stesse si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Nella domanda i candidati debbono dichiarare, a pena di esclusione dal concorso stesso:

- a) nome e cognome (scritto in stampatello se la domanda non è dattiloscritta — le aspiranti coniugate dovranno indicare nell'ordine: cognome da nubile, nome, cognome del marito);
- b) data e luogo di nascita (i candidati che abbiano superato i limiti di età previsti dal precedente art. 2 dovranno indicare ed allegare, ai fini dell'ammissione al concorso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dal limite medesimo);
- c) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;
- f) il possesso e sua specificazione di uno dei titoli di studio di cui all'art. 2 lettera b) del presente bando con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;
- g) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;
- h) il proprio domicilio o recapito al quale si desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;
- i) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico (in mancanza di precedenti servizi, dichiarare che non sono stati prestati servizi presso pubbliche amministrazioni);
- l) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e viziati da invalidità insanabile (tale dichiarazione deve essere trascritta integralmente anche se i candidati hanno o non hanno mai prestato o prestano tuttora servizio presso pubbliche amministrazioni);
- m) a quale dei due posti messi a concorso intendono partecipare.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale.

Per coloro che all'atto della presentazione della domanda fossero in servizio di ruolo presso un'amministrazione statale, sarà sufficiente il visto dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Per coloro che prestano servizio militare, il visto potrà essere apposto dal capo del reparto militare.

Alla domanda potrà essere allegato, se in possesso del candidato, in originale o copia autenticata, qualsiasi titolo, diploma o attestato che possa formare oggetto di valutazione.

Art. 4.

La commissione giudicatrice sarà nominata con successivo decreto rettorale e sarà composta ai sensi dell'art. 3 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

Art. 5.

I candidati ammessi al concorso saranno sottoposti ad una prova d'arte o ad un esperimento pratico.

La prova sarà eseguita sotto la vigilanza diretta della commissione, la quale esprimerà, in apposito verbale, il proprio giudizio sulla idoneità o meno dei singoli candidati, assegnando a ciascuno di essi un punteggio di merito, espresso in ventesimi, in base alla capacità, all'attitudine ed al rendimento dimostrati e formando fra di essi una graduatoria di merito.

Saranno dichiarati idonei gli aspiranti che avranno conseguito un punteggio non inferiore ai 14/20.

I candidati dovranno presentarsi alle prove muniti di un documento di riconoscimento valido e con fotografia recente.

Questa Università darà notizia, mediante raccomandata con tassa a carico del destinatario, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove d'esame.

Art. 6.

I candidati risultati idonei e che intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le disposizioni fiscali.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al rettore dell'Università di Modena, via Università n. 4.

I candidati possono avvalersi dei titoli anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità sopra stabilite.

Art. 7.

La graduatoria di merito, formulata dalla commissione giudicatrice, sarà approvata con decreto rettorale.

L'amministrazione procederà a nominare immediatamente in prova e ad immettere in servizio gli idonei nell'ordine della graduatoria stessa.

I provvedimenti saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricasazione del visto saranno compensate.

Art. 8.

La presentazione dei documenti, ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, dovrà avvenire entro il primo mese di servizio.

La documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile dovrà essere regolarizzata, a pena di decadenza, entro trenta giorni.

I documenti, da presentare in carta legale, sono:

- 1) estratto dell'atto di nascita;
- 2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;
- 3) certificato di godimento dei diritti politici;
- 4) certificato generale del casellario giudiziale;
- 5) copia autenticata del titolo di studio di cui all'art. 2, lettera b), del presente bando;
- 6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile oppure certificato di iscrizione nelle liste di leva.
- 7) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e

incondizionato all'impiego al quale concorre; i candidati invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolomità dei compagni di lavoro.

L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

8) firma autenticata su fotografia recente;

9) dichiarazione, in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altro posto retribuito alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo la relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 2 lettera g), del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686).

10) stato di famiglia rilasciato dal comune di residenza.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare solamente i documenti di cui ai numeri 5) e 7), nonché copia integrale dello stato di servizio.

Art. 9.

Il trattamento economico sarà quello per il personale statale con le qualifiche rispettivamente di operaio qualificato (terza qualifica funzionale) e operaio comune (seconda qualifica funzionale) come previsto dall'art. 24 della legge 11 luglio 1980, n. 312, titolo III, capo II, dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270 e dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi.

Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione di cui all'art. 5 della legge n. 808/1977.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

Il presente bando sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Modena, addì 12 agosto 1986

Il Rettore: GOTTARDI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Modena,
addì 15 ottobre 1986
Registro n. 69 Istruzione, foglio n. 46

ALLEGATO I

Schema esemplificativo della domanda
(da redigersi su carta bollata)

Al Magnifico rettore della Università
degli studi - Via dell'Università, 4
- 41100 MODENA

..... sottoscritt..... (a) nat..... a
(provincia di) il e
residente in (provincia di)
C.a.p. via n.
Chiede di essere ammess..... a partecipare al concorso pubblico ad un
posto di operaio permanente dello Stato - qualifica di mestiere
..... (m) presso l'Università degli studi di Modena - per i servizi
generali del Rettorato, di cui al concorso pubblicato nel supplemento
ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - serie
generale - n. 26 del 2 febbraio 1987.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) ha diritto all'elevazione del limite massimo di età perché
..... (b);

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (c);

4) non ha riportato condanne penali e non ha procedimenti penali pendenti a suo carico (d);

5) è in possesso del seguente titolo di studio (e);

6) ha adempiuto agli obblighi militari di leva (f);

7) ha (oppure non ha) prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (g);

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale (h);

9) elegge il proprio domicilio in (città, via, numero e c.a.p.) tel.;

10) è in possesso dei seguenti titoli (i).

Data,

Firma (l)

(a) Le aspiranti coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, nome, cognome del coniuge.

(b) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, abbiano i titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dal limite medesimo.

Allegare alla domanda i documenti per dimostrare il possesso di tali titoli.

(c) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(d) In caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi.

(e) Indicare il titolo di studio richiesto dal bando di concorso specificando l'anno e l'istituto presso il quale è stato conseguito.

(f) Se l'aspirante non ha prestato servizio militare, indicarne i motivi.

(g) Indicare gli eventuali servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

(h) Tale dichiarazione deve essere trascritta integralmente anche se il candidato ha o non ha mai prestato o presta tuttora servizio presso pubbliche amministrazioni.

(i) Allegare alla domanda i documenti, in originale o copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali, per comprovare il possesso dei titoli.

(l) La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale.

(m) Indicare «stampatore» oppure «legatore di libri».

86A10043

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Concorso ad un posto di tecnico laureato

IL RETTORE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;
 Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079;
 Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;
 Vista la legge 2 giugno 1978, n. 288;
 Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;
 Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;
 Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;
 Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;
 Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;
 Vista la ministeriale 18 giugno 1986, n. 2268, con cui è stata confermata l'assegnazione di un posto di tecnico laureato presso l'Istituto di chimica organica (facoltà di farmacia) ed è stata autorizzata l'emissione del presente bando;

Accertata la disponibilità del posto;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato (settima qualifica funzionale, parametro 607 iniziale, decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571) presso l'Istituto di chimica organica ora confluito nel dipartimento di chimica farmaceutica dell'Università di Pavia.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- A) Titolo di studio: sono da ritenersi valide le lauree in farmacia ed in chimica e tecnologia farmaceutiche.
- B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo elevazioni consentite dalle norme vigenti.
- C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).
- D) Godimento dei diritti politici.
- E) Idoneità fisica all'impiego.
- F) Aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera D) del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pavia - Strada Nuova, 65, devono essere spedite direttamente entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione: notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Gli interessati devono redigere le domande secondo il fac-simile allegato al presente bando di cui fa parte integrante e con tutti gli elementi in esso richiesti pena esclusione dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Nella domanda, i candidati debbono dichiarare:

- 1) la data e il luogo di nascita;
- 2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- 3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a carico;
- 5) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;
- 6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;
- 7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;
- 8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né di essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera D), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- 9) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni. Le medesime dovranno altresì essere corredate da eventuali documenti utili per la valutazione di titoli scientifici, accademici e professionali (servizi prestati con qualifica tecnica presso università o enti pubblici).

Il possesso dei titoli accademici, inerenti le prove d'esame, deve essere comprovato — allegando domanda di partecipazione al concorso — il diploma originale di laurea o di specializzazione o copia conforme degli stessi in regola con le disposizioni di legge sul bollo. Qualora tali diplomi siano in corso di rilascio, in luogo del diploma della relativa copia conforme, il candidato dovrà produrre certificato in bollo col voto riportante l'indicazione che il diploma è in corso di rilascio.

Il possesso dei titoli professionali, relativi ai servizi prestati, dovrà essere documentato mediante stato di servizio — in bollo — rilasciato dalla competente amministrazione.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 4. I requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal precedente art. 4 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso o, comunque, dall'accesso all'impiego.

Art. 6.

Gli esami consistono in tre prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta ed in una prova orale.

Le prove di esame verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso l'istituto, come da allegato programma.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nelle lingue straniere indicate nell'allegato programma.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 7.

Questa Università darà notizia mediante raccomandata del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove d'esame.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Al colloquio sono ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio ne viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di 6/10.

Art. 8.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante, autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) tessera ferroviaria personale, se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Art. 9.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche. Al termine di ogni seduta la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 10.

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendono far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono ad una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dello art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e dalla legge 2 aprile 1968, n. 482) sono tenuti ad esibire i relativi documenti, in originale o copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di giorni venti, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pavia, Strada Nuova, 65.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengano a più categorie che danno titolo a differenti riserve dei posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Art. 11.

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

L'amministrazione procederà quindi in conformità a quanto previsto dagli articoli 7 ed 8, penultimo comma, della legge 22 agosto 1985, n. 444.

La graduatoria generale di merito sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 12.

La presentazione dei documenti di rito, attestante il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico, dovrà avvenire entro il primo mese di servizio.

Tali documenti, redatti in carta legale, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I predetti documenti di rito da produrre per l'ammissione all'impiego sono i seguenti:

a) diploma originale, o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 14 della legge 14 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dello art. 2, lettera A), del presente bando;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficio sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale concorre.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui alle lettere a) e g), nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni, pena la decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto devono essere comunque compensate.

Art. 13.

I documenti di cui alle lettere c), d), e), g), del precedente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere c) e d) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tale caso dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 14.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 15.

Al vincitore del concorso, nominato in prova presso l'Istituto di chimica organica ora confluito nel dipartimento di chimica farmaceutica dell'Università di Pavia, compete il trattamento economico previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571 (parametro 607 iniziale, settima qualifica).

Il periodo di prova ha la durata di mesi sei. Al termine il vincitore sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

Il vincitore non potrà ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato di Milano per il controllo ed il riscontro di contabilità e per il successivo inoltro alla Corte dei conti Delegazione regionale della Lombardia, per la registrazione.

Pavia, addì 29 settembre 1986

Il rettore: CASTELLANI

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di Milano,
addì 21 novembre 1986
Registro n. 15 Istruzione, foglio n. 359

ALLEGATO 1

PROGRAMMA D'ESAME

Prima prova scritta: moderni aspetti applicativi nel settore naturalistico di reazioni organiche fondamentali.

Seconda prova scritta: recenti acquisizioni nel settore delle sintesi stereochimiche; prova pratica con relazione scritta: sintesi di sostanza organica con qualificazione chimico-fisica (pF, peB; I.R., N.M.R.) dei prodotti di reazione.

Prova orale: sulla conoscenza della chimica organica.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre testi in lingua francese ed in lingua inglese o tedesco.

ALLEGATO 2

Schema da seguire
nella composizione della domanda
(da inviarsi su carta legale
da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università
degli studi di PAVIA Strada
Nuova n. 65

Il sottoscritto (a)
(cognome e nome) residente in
(provincia di) via n. c.a.p. tel.

chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato presso l'Istituto di chimica organica ora confluito nel dipartimento di chimica farmaceutica dell'Università di Pavia pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 26 del 2 febbraio 1987.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dichiara sotto la propria responsabilità che:

- 1) è nato a (luogo e provincia) il.
 - 2) è in possesso della cittadinanza italiana;
 - 3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (b);
 - 4) non ha riportato condanne penali (c);
 - 5) è in possesso del titolo di studio conseguito in data presso e che ha prestato servizio militare di leva dal al (oppure indicare se esonerato o rinviato, ecc.);
 - 7) ha prestato i seguenti servizi presso pubblica amministrazione (oppure non ha prestato servizi presso pubblica amministrazione);
 - 8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ne è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite di età in quanto (d).

Data,

Firma (e).....

Recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni

- (a) Le donne coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, nome, cognome del marito.
- (b) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
- (c) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.
- (d) Tale precisione deve essere dichiarata solo dai candidati che abbiano superato il limite di età previsto dal bando.
- (e) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

86A10044

UNIVERSITÀ DI REGGIO CALABRIA

Concorso ad un posto di assistente contabile

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;
 Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;
 Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;
 Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;
 Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;
 Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;
 Visto il decreto del Ministro della pubblica istruzione 20 maggio 1983;
 Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590 ed in particolare la tabella N);
 Vista la nota del Ministro della pubblica istruzione n. 3020 C/1 del 18 luglio 1984;
 Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;
 Visto l'art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23;
 Considerato che, dei posti previsti dalla citata tabella N), è disponibile un posto di assistente contabile;

Decreta:

Art. 1.

E indetto un concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente contabile in prova nel ruolo del personale non docente dell'area funzionale amministrativo-contabile (sesta qualifica).

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
- b) età non superiore a 35 anni e non inferiore a 18 anni, salvo le eccezioni consentite dalle vigenti disposizioni relative all'elevazione di tale limite;
- c) sana e robusta costituzione fisica ed immunità da difetti ed imperfezioni fisiche che possono influire sul rendimento in servizio;
- d) di aver conseguito uno dei seguenti diplomi di istruzione secondaria di secondo grado: diploma di abilitazione tecnica rilasciato da istituti tecnici (sezione commerciale), di abilitazione tecnica (sezione commerciale e ragioneria), di ragioniere e di perito commerciale rilasciato da istituto tecnico commerciale, di segretario di amministrazione, analista contabile, ovvero di operatore commerciale;
- e) di non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;
- f) di aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;
- g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza di uno solo dei requisiti stessi comporterà la esclusione dal concorso e, comunque, dall'accesso alla carriera.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale in conformità allo schema esemplificativo di cui all'allegato 1, dovrà essere indirizzata e fatta pervenire all'Università degli studi di Reggio Calabria - Ufficio personale non docente - Via dei Correttori n. 8 - 89127 Reggio Calabria, entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dal giorno di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Saranno considerate prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

Nella domanda gli aspiranti debbono dichiarare, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686:

- a) cognome e nome;
- b) il luogo e la data di nascita;

- c) il possesso della cittadinanza italiana;
- d) il titolo di studio posseduto;
- e) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) le eventuali condanne penali riportate ed i precedenti penali eventualmente pendenti a loro carico;
- g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni, con la indicazione, relativamente ai servizi già conclusi, delle cause di risoluzione degli stessi;
- h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- l) l'eventuale appartenenza ad una delle categorie previste dalle vigenti disposizioni che danno diritto all'elevamento del limite massimo di età previsto per l'ammissione al concorso;
- m) la propria attuale residenza e l'indirizzo, con il relativo numero di codice di avviamento postale, al quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

La firma che l'aspirante apporrà in calce alla domanda dovrà essere autenticata, a pena di esclusione dal concorso, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per gli aspiranti che sono dipendenti statali o prestano servizio militare è sufficiente il visto rispettivamente, del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio o del comandante del Corpo cui appartengono.

La domanda dovrà contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra. L'omissione di una sola di esse, se non sanabile, determinerà la invalidità della domanda stessa con l'esclusione dell'aspirante dal concorso.

Art. 5.

La commissione esaminatrice sarà nominata con decreto rettorale, successivamente alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande. La stessa sarà costituita come previsto dal decreto del Ministro della pubblica istruzione 20 maggio 1984.

Art. 6.

Gli esami avranno luogo nella sede e nei giorni che verranno comunicati mediante raccomandata tassa a carico del destinatario ad ogni candidato ammesso al concorso almeno quindici giorni prima delle date fissate per lo svolgimento delle prove stesse. Essi consisteranno in due prove scritte, di cui una vertente su nozioni di ragioneria generale dello Stato ed una tecnico-pratica su nozioni di contabilità, ed una prova orale sulle materie delle prove scritte, su nozioni di diritto amministrativo e sull'ordinamento dell'università. Saranno ammessi alla prova orale solo i candidati che avranno riportato una votazione media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato in ciascuna prova.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima della data di svolgimento della prova stessa.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà riportato una votazione di almeno sei decimi.

Le sedute della commissione esaminatrice durante lo svolgimento della prova orale sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto riportato da ciascuno di essi e, nello stesso giorno, curerà l'affissione di tale elenco.

La votazione complessiva sarà determinata sommando la media dei voti riportati nelle prove scritte ed il voto ottenuto nella prova orale.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di riconoscimento valido a norma di legge e provvisto di fotografia (carta di identità o tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto; tessera ferroviaria, se il candidato è dipendente statale; fotografia recente applicata su carta bollata, con firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio).

Art. 7.

La graduatoria del vincitore e degli idonei è formata con l'osservanza delle vigenti disposizioni ed è approvata con decreto rettorale. Il rettore, dopo l'approvazione delle relative graduatorie di merito, provvede, sotto condizione sospensiva del possesso da parte dei candidati dei requisiti per l'ammissione al pubblico impiego, alla nomina in prova ed alla contestuale ammissione in servizio dei vincitori.

Art. 8.

Il provvedimento di nomina è immediatamente esecutivo, fatta salva la sopravvenuta inefficacia a seguito di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti. Il periodo di servizio reso fino alla notifica all'interessato della ricusazione del visto è in ogni caso retribuito.

Art. 9.

Il concorrente utilmente collocato in graduatoria è dichiarato vincitore del concorso, deve presentare a pena di decadenza entro trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine, se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero se nato all'estero, sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato rilasciato dalla competente autorità consolare;

2) diploma originale del titolo di studio o in copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Nel caso che il diploma non sia stato rilasciato gli aspiranti sono tenuti a presentare, in carta legale, il certificato contenente la dichiarazione che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma sino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano, anche ai fini del presente decreto, coloro i quali abbiano ottenuto il riconoscimento di tale equiparazione a norma di legge;

4) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato goda dei diritti politici e che non sia incorso in alcuna delle cause che a norma delle vigenti disposizioni impediscano il godimento dei diritti predetti;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente;

6) certificato rilasciato dal medico militare o dal medico provinciale, ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato ha l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente bando di concorso; nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge n. 837/1956. L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di un sanitario di sua fiducia i candidati vincitori per i quali lo ritenga necessario;

7) copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) rilasciata dalla competente autorità militare. Per i candidati che non hanno prestato servizio militare il certificato di esito di leva. Coloro che non sono stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno produrre un certificato di iscrizione nelle liste di leva;

8) dichiarazione in data recente attestante se il candidato ricopre altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, enti pubblici o aziende private, o fruisce di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo il candidato dovrà optare per il nuovo impiego. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali dichiarazioni concernenti le cause di risoluzione del precedente rapporto di pubblico impiego (art. 12, lettera g), del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/1957), e deve essere rilasciata anche in caso negativo.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) non debbono essere stati rilasciati in data anteriore a tre mesi da quella di presentazione.

Gli impiegati di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 2) e 6), ma dovranno esibire copia dello stato matricolare in carta legale e la dichiarazione di opzione.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo e sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Il nuovo assunto sarà invitato a regolarizzare entro il termine perentorio di trenta giorni dalla scadenza del primo mese di servizio la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Art. 10.

Il vincitore del concorso o colui il quale subentrerà al vincitore rinunciario, decaduto o dimissionario, sarà nominato, secondo l'ordine di graduatoria, nel ruolo del personale dell'area funzionale amministrativo-contabile (sesta qualifica) in qualità di assistente contabile, in prova, dell'Università degli studi di Reggio Calabria, previo accertamento del possesso di tutti i requisiti prescritti, ed assegnato alla sede di servizio di cui all'art. 2.

Dalla data di effettiva assunzione in servizio al vincitore verrà attribuito lo stipendio annuo lordo di L. 5.700.000 (qualifica sesta, classe iniziale), oltre agli assegni spettanti per legge.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi, trascorsi favorevolmente i quali l'impiegato consegue la nomina in ruolo.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti per la registrazione.

Reggio Calabria, addì 21 aprile 1986

Il rettore: QUISTELLI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Reggio Calabria, addì 8 novembre 1986

Registro n. 50 Istruzione, foglio n. 1

ALLEGATO I

All'Università degli studi - Ufficio del personale non docente - Via dei Correttori, 8 - 89127 REGGIO CALABRIA

Il sottoscritto nato a (provincia di)
il e residente a
via n. c.a.p. (1)
chiede di partecipare al concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente contabile in prova nel ruolo del personale non docente dell'area funzionale amministrativo-contabile (sesta qualifica) dell'Università degli studi di Reggio Calabria.

A tal fine lo scrivente dichiara sotto la propria responsabilità:

- a) di essere cittadino italiano;
- b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di
- c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (2);
- d) di essere in possesso del seguente diploma di conseguito in data presso;
- e) per quanto riguarda gli obblighi militari di trovarsi nella posizione di
- f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- h) di eleggere ai fini del presente concorso preciso recapito al seguente indirizzo

Data,

Firma
(Autenticazione della firma)

(1) Nel caso siano avvenuti cambi di residenza da meno di un anno indicare la o le precedenti residenze

(2) Nel caso contrario va fatta menzione specifica delle eventuali condanne riportate.

86A10045

Concorso a due posti di assistente bibliotecario**IL RETTORE**

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
 Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;
 Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;
 Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;
 Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;
 Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;
 Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;
 Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;
 Visto il decreto del Ministro della pubblica istruzione 20 maggio 1983;
 Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590 ed in particolare la tabella N);
 Viste le delibere del Senato Accademico e del comitato tecnico amministrativo rispettivamente del 5 e 6 luglio 1984;
 Vista la nota del Ministro della pubblica istruzione n. 3020 C/I del 18 luglio 1984;
 Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;
 Considerato che, dei posti previsti dalla citata tabella N), sono disponibili due posti di assistente bibliotecario;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami, a due posti di assistente bibliotecario in prova nel ruolo del personale non docente dell'area funzionale delle biblioteche (sesta qualifica).

Art. 2.

La sede di servizio è presso le strutture didattiche decentrate nella città di Catanzaro.

Art. 3.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
- b) età non superiore a 35 anni e non inferiore a 18 anni, salvo le eccezioni consentite dalle vigenti disposizioni relative all'elevazione di tale limite;
- c) sana e robusta costituzione fisica ed immunità da difetti ed imperfezioni fisiche che possono influire sul rendimento in servizio;
- d) di aver conseguito uno dei seguenti diplomi di istruzione secondaria di secondo grado: maturità classica, scientifica, magistrale, tecnica o professionale;
- e) di non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;
- f) di aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;
- g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 4 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza di uno solo dei requisiti stessi comporterà la esclusione dal concorso e, comunque, dall'accesso alla carriera.

Art. 4.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale in conformità allo schema esemplificativo di cui all'allegato I, dovrà essere indirizzata e fatta pervenire all'Università degli studi di Reggio Calabria - Ufficio personale non docente - Via dei Correttori n. 8 - 89127 Reggio Calabria, entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dal giorno di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Saranno considerate prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 5.

Nella domanda gli aspiranti debbono dichiarare, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686:

- a) cognome e nome;
- b) il luogo e la data di nascita;
- c) il possesso della cittadinanza italiana;
- d) il titolo di studio posseduto;
- e) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) le eventuali condanne penali riportate ed i precedenti penali eventualmente pendenti a loro carico;
- g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni, con la indicazione, relativamente ai servizi già conclusi, delle cause di risoluzione degli stessi;
- h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- l) l'eventuale appartenenza ad una delle categorie previste dalle vigenti disposizioni che danno diritto all'elevamento del limite massimo di età previsto per l'ammissione al concorso;
- m) la propria attuale residenza e l'indirizzo, con il relativo numero di codice di avviamento postale, al quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente;
- n) la lingua straniera sulla quale si intenderà sostenere la seconda prova scritta e la prova orale, prescelta tra francese, inglese e tedesco.

La firma che l'aspirante apporrà in calce alla domanda dovrà essere autenticata, a pena di esclusione dal concorso, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per gli aspiranti che sono dipendenti statali o prestano servizio militare è sufficiente il visto rispettivamente, del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio o del comandante del Corpo cui appartengono.

La domanda dovrà contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra. L'omissione di una sola di esse, se non sanabile, determinerà la invalidità della domanda stessa con l'esclusione dell'aspirante dal concorso.

Art. 6.

La commissione esaminatrice sarà nominata con decreto rettorale, successivamente alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande. La stessa sarà costituita come previsto dal decreto del Ministro della pubblica istruzione 20 maggio 1984.

Art. 7.

Gli esami avranno luogo nella sede e nei giorni che verranno comunicati mediante raccomandata tassa a carico del destinatario ad ogni candidato ammesso al concorso almeno quindici giorni prima delle date fissate per lo svolgimento delle prove stesse. Essi consisteranno in due prove scritte, un tema di cultura generale ed una versione dall'italiano nella lingua prescelta dal candidato nella domanda di ammissione tra francese, inglese e tedesco ed una prova orale vertente su nozioni di biblioteconomia, di contabilità di Stato e di ordinamento dell'università, più lettura e traduzione di brani semplici della lingua straniera prescelta per la prova scritta.

Saranno ammessi alla prova orale solo i candidati che avranno riportato una votazione media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato in ciascuna prova.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima della data di svolgimento della prova stessa.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà riportato una votazione di almeno sei decimi.

Le sedute della commissione esaminatrice durante lo svolgimento della prova orale sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto riportato da ciascuno di essi e, nello stesso giorno, curerà l'affissione di tale elenco.

La votazione complessiva sarà determinata sommando la media dei voti riportati nelle prove scritte ed il voto ottenuto nella prova orale.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di riconoscimento valido a norma di legge e provvisto di fotografia (carta di identità o tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto; tessera ferroviaria, se il candidato è dipendente statale; fotografia recente applicata su carta bollata, con firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio).

Art. 8.

La graduatoria del vincitore e degli idonei è formata con l'osservanza delle vigenti disposizioni ed è approvata con decreto rettorale, sotto condizione sospensiva del possesso da parte dei candidati dei requisiti per l'ammissione al pubblico impiego.

Art. 9.

Il provvedimento di nomina è immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

La prestazione di servizio resa fino alla comunicazione della ricusazione del visto sarà comunque compensata.

Art. 10.

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria e dichiarati vincitori del concorso, devono presentare a pena di decadenza entro trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine, se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero se nato all'estero, sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato rilasciato dalla competente autorità consolare;

2) diploma originale del titolo di studio o in copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Nel caso che il diploma non sia stato rilasciato, gli aspiranti sono tenuti a presentare, in carta legale, il certificato contenente la dichiarazione che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma sino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano, anche ai fini del presente decreto, coloro i quali abbiano ottenuto il riconoscimento di tale equiparazione a norma di legge;

4) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato goda dei diritti politici e che non sia incorso in alcuna delle cause che a norma delle vigenti disposizioni impediscano il godimento dei diritti predetti;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente;

6) certificato rilasciato dal medico militare o dal medico provinciale, ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato ha l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente bando di concorso; nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge n. 837/1956. L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di un sanitario di sua fiducia i candidati vincitori per i quali lo ritenga necessario;

7) copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) rilasciata dalla competente autorità militare. Per i candidati che non hanno prestato servizio militare il certificato di esito di leva. Coloro che non sono stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno produrre un certificato di iscrizione nelle liste di leva;

8) dichiarazione in data recente attestante se il candidato ricopre altri posti retribuiti alle dipendenze dello stato, enti pubblici o aziende private, o fruisce di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo il candidato dovrà optare per il nuovo impiego. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali dichiarazioni concernenti le cause di risoluzione del precedente rapporto di pubblico impiego (art. 12, lettera g), del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/1957), e deve essere rilasciata anche in caso negativo.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) non debbono essere stati rilasciati in data anteriore a tre mesi da quella di presentazione.

Gli impiegati di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 2) e 6), ma dovranno esibire copia dello stato matricolare in carta legale e la dichiarazione di opzione.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo e sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Il nuovo assunto sarà invitato a regolarizzare entro il termine perentorio di trenta giorni dalla scadenza del primo mese di servizio la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Art. 11.

I vincitori del concorso o coloro i quali subentreranno ai vincitori rinunciatari, decaduti o dimissionari, saranno nominati, secondo l'ordine di graduatoria, nel ruolo del personale dell'area funzionale delle biblioteche (sesta qualifica) in qualità di assistente bibliotecario, in prova, dell'Università degli studi di Reggio Calabria, previo accertamento del possesso di tutti i requisiti prescritti, ed assegnati alla sede di servizio di cui all'art. 2.

Dalla data di effettiva assunzione in servizio ai vincitori verrà attribuito lo stipendio annuo lordo di L. 5.700.000 (qualifica sesta, classe iniziale), oltre agli assegni spettanti per legge.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi, trascorsi favorevolmente i quali l'impiegato consegue la nomina in ruolo.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti per la registrazione.

Reggio Calabria, addì 13 febbraio 1986

Il rettore: QUISTELLI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Reggio Calabria, addì 8 novembre 1986

Registro n. 50 Istruzione, foglio n. 2

ALLEGATO 1

All'Università degli studi - Ufficio del personale non docente - Via dei Correttori, 8 - 89127 REGGIO CALABRIA

Il sottoscritto nato a (provincia di)
il e residente a
via n. c.a.p. (1)
chiede di partecipare al concorso pubblico, per esami, a due posti di assistente bibliotecario in prova nel ruolo del personale non docente dell'area funzionale delle biblioteche (sesta qualifica) dell'Università degli studi di Reggio Calabria.

A tal fine lo scrivente dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (2);

d) di essere in possesso del seguente diploma di conseguito in data presso

e) per quanto riguarda gli obblighi militari di trovarsi nella posizione di

f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

g) di eleggere ai fini del presente concorso preciso recapito al seguente indirizzo

h) di scegliere la seguente lingua straniera, fra francese inglese e tedesco, per l'effettuazione della prova scritta:

Data,

Firma

(Autenticazione della firma)

(1) Nel caso siano avvenuti cambi di residenza da meno di un anno indicare la o le precedenti residenze

(2) Nel caso contrario va fatta menzione specifica delle eventuali condanne riportate.

86A10046

Concorso a cinque posti di operatore amministrativo

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto del Ministro della pubblica istruzione 20 maggio 1983;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590 ed in particolare l'allegata tabella N);

Vista la nota del Ministro della pubblica istruzione n. 3020 C/I del 18 luglio 1984;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto l'art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Considerato che, dei posti previsti dalla citata tabella N), sono disponibili cinque posti di operatore amministrativo;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami, a cinque posti di operatore amministrativo in prova nel ruolo del personale non docente dell'area funzionale amministrativo-contabile (quinta qualifica).

Art. 2.

Dei cinque posti a concorso, due, ai sensi dell'art. 84 della legge 11 luglio 1980, n. 312 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981, sono riservati al personale della qualifica immediatamente inferiore (agente amministrativo quarta qualifica) in servizio presso le università da almeno cinque anni senza demerito ed in possesso del titolo di istruzione secondaria di primo grado.

Art. 3.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

b) età non superiore a 35 anni e non inferiore a 18 anni, salvo le eccezioni consentite dalle vigenti disposizioni relative all'elevazione di tale limite;

c) sana e robusta costituzione fisica ed immunità da difetti ed imperfezioni fisiche che possono influire sul rendimento in servizio;

d) di aver conseguito il diploma di istruzione secondaria di primo grado più diploma di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi dell'art. 14 della legge n. 845/1978;

e) di non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;

f) di aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per i concorrenti di cui all'art. 2 sono richiesti i requisiti dallo stesso articolo specificati.

Tutti i requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 4 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza di uno solo dei requisiti stessi comporterà la esclusione dal concorso e, comunque, dall'accesso alla carriera.

Art. 4.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale in conformità allo schema esemplificativo di cui all'allegato 1, dovrà essere indirizzata e fatta pervenire all'Università degli studi di Reggio Calabria Ufficio personale non docente Via dei Correttori n. 8 - 89127 Reggio Calabria, entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dal giorno di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Saranno considerate prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 5.

Nella domanda gli aspiranti debbono dichiarare, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686:

a) cognome e nome;

b) il luogo e la data di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il titolo di studio posseduto;

e) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate ed i precedenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni, con la indicazione, della qualifica ed anzianità e relativamente ai servizi già conclusi, delle cause di risoluzione degli stessi;

h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

l) l'eventuale appartenenza ad una delle categorie previste dalle vigenti disposizioni che danno diritto all'elevamento del limite massimo di età previsto per l'ammissione al concorso;

m) la propria attuale residenza e l'indirizzo, con il relativo numero di codice di avviamento postale, al quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente;

n) impegno ad accettare la sede di servizio (Reggio Calabria o Catanzaro) che l'Amministrazione universitaria, a suo insindacabile giudizio, riterrà di dovergli assegnare in rapporto alle esigenze di funzionamento dell'Ateneo.

La firma che l'aspirante apporrà in calce alla domanda dovrà essere autenticata, a pena di esclusione dal concorso, nei modi previsti dall'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per gli aspiranti che sono dipendenti statali o prestano servizio militare è sufficiente il visto rispettivamente, del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio o del comandante del Corpo cui appartengono.

La domanda dovrà contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra. L'omissione di una sola di esse, se non sanabile, determinerà la invalidità della domanda stessa con l'esclusione dell'aspirante dal concorso.

Art. 6.

La commissione esaminatrice sarà nominata con decreto rettorale, successivamente alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande. La stessa sarà costituita come previsto dal decreto del Ministro della pubblica istruzione 20 maggio 1984.

Art. 7.

Gli esami avranno luogo nella sede e nei giorni che verranno comunicati mediante raccomandata a carico del destinatario ad ogni candidato ammesso al concorso. Essi consisteranno in una prova scritta di cultura generale su argomento semplice di attualità di comune conoscenza ed in una prova pratica di stenografia e dattilografia.

L'avviso per la presentazione alla prova scritta sarà dato ai singoli candidati almeno quindici giorni prima della data di svolgimento della prova stessa.

Saranno ammessi alla prova pratica solo i candidati che avranno riportato una votazione minima di almeno sette decimi nella prova scritta.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima della data di svolgimento della prova stessa.

La prova pratica non si intenderà superata se il candidato non avrà riportato una votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva sarà determinata sommando i voti riportati nella prova scritta e nella prova pratica.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di riconoscimento valido a norma di legge e provvisto di fotografia (carta di identità o tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto; tessera ferroviaria, se il candidato è dipendente statale; fotografia recente applicata su carta bollata, con firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio).

Art. 8.

La graduatoria dei vincitori e degli idonei è formata con l'osservanza delle vigenti disposizioni ed è approvata con decreto rettorale. Il rettore, dopo l'approvazione della relativa graduatoria di merito provvede, sotto condizione sospensiva del possesso da parte dei candidati dei requisiti per l'ammissione al pubblico impiego, alla nomina in prova ed alla contestuale ammissione in servizio dei vincitori.

Art. 9.

Il provvedimento di nomina è immediatamente esecutivo, fatta salva la sopravvenuta inefficacia a seguito di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti. Il periodo di servizio reso fino alla modifica all'interessato della ricusazione del visto è in ogni caso retributivo.

Art. 10.

Il concorrente utilmente collocato in graduatoria e dichiarato vincitore del concorso, deve presentare, a pena di decadenza, nel termine di trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine, se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero se nato all'estero, sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato rilasciato dalla competente autorità consolare;

2) diploma originale del titolo di studio o in copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Nel caso che il diploma non sia stato rilasciato, gli aspiranti sono tenuti a presentare, in carta legale, il certificato contenente la dichiarazione che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma sino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano, anche ai fini del presente decreto, coloro i quali abbiano ottenuto il riconoscimento di tale equiparazione a norma di legge;

4) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato goda dei diritti politici e che non sia incorso in alcuna delle cause che a norma delle vigenti disposizioni impediscano il godimento dei diritti predetti;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente;

6) certificato rilasciato dal medico militare o dal medico provinciale, ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato ha l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente bando di concorso; nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge n. 837/1956. L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di un sanitario di sua fiducia i candidati vincitori per i quali lo ritenga necessario;

7) copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) rilasciata dalla competente autorità militare. Per i candidati che non hanno prestato servizio militare il certificato di esito di leva. Coloro che non sono stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno produrre un certificato di iscrizione nelle liste di leva;

8) dichiarazione in data recente attestante se il candidato ricopre altri posti retribuiti alle dipendenze dello stato, enti pubblici o aziende private, o fruisce di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo il candidato dovrà optare per il nuovo impiego. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali dichiarazioni concernenti le cause di risoluzione del precedente rapporto di pubblico impiego (art. 12, lettera g), del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/1957), e deve essere rilasciata anche in caso negativo.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) non debbono essere stati rilasciati in data anteriore a tre mesi da quella di presentazione.

Gli impiegati di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 2) e 6), ma dovranno esibire copia dello stato matricolare in carta legale e la dichiarazione di opzione.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo e sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Il candidato vincitore sarà invitato a regolarizzare entro il termine perentorio di trenta giorni dalla scadenza del primo mese di servizio la documentazione eventualmente incompleta o affetta da vizio sanabile.

Art. 11.

I vincitori del concorso, o coloro i quali subentreranno al vincitore rinunciario, decaduto o dimissionario, saranno nominati, secondo l'ordine di graduatoria, nel ruolo del personale dell'area funzionale amministrativo-contabile dell'Università degli studi di Reggio Calabria in qualità di operatore amministrativo (quinta qualifica), in prova, previo accertamento del possesso di tutti i requisiti prescritti, ed assegnato alla sede di servizio che l'amministrazione, a suo insindacabile giudizio, riterrà di dover disporre, in rapporto alle esigenze di funzionamento dell'Ateneo. All'uopo si precisa che l'Università degli studi di Reggio Calabria dispone anche di Facoltà decentrate nella città di Catanzaro (facoltà di giurisprudenza e facoltà di medicina e chirurgia).

Dalla data di effettiva assunzione in servizio ai vincitori verrà attribuito lo stipendio annuo lordo di L. 5.100.000 (qualifica quinta, classe iniziale), oltre agli assegni spettanti per legge.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi, trascorsi favorevolmente i quali l'impiegato consegue la nomina in ruolo.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti per la registrazione.

Reggio Calabria, addì 20 marzo 1986

Il rettore: QUISTELLI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Reggio Calabria, addì 8 novembre 1986

Registro n. 49 Istruzione, foglio n. 400

ALLEGATO 1

All'Università degli studi - Ufficio del personale non docente - Via dei Correttori, 8 - 89127 REGGIO CALABRIA

Il sottoscritto nato a (provincia di) il e residente a via n. c.a.p. (1) chiede di partecipare al concorso pubblico, per esami, a cinque posti di operatore amministrativo in prova nel ruolo del personale non docente dell'area funzionale amministrativo-contabile (quinta qualifica) dell'Università degli studi di Reggio Calabria.

A tal fine lo scrivente dichiara sotto la propria responsabilità:

- a) di essere cittadino italiano;
- b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di;
- c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (2);
- d) di essere in possesso del seguente diploma di istruzione secondaria di primo grado e del diploma di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi della legge n. 845/1978 art. 14, conseguiti rispettivamente il presso;
- e) per quanto riguarda gli obblighi militari di trovarsi nella posizione di;
- f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- g) di eleggere ai fini del presente concorso preciso recapito al seguente indirizzo;
- h) si impegna di accettare la sede di servizio che l'Amministrazione riterrà di dover assegnare in rapporto alle esigenze di funzionamento dell'Ateneo, ivi compresa la sede decentrata di Catanzaro;
- i) di rivestire la qualifica di agente amministrativo presso l'Università di dal e pertanto di concorrere ai due posti riservati di cui all'art. 2 del bando di concorso (3).

Data,

Firma
(Autenticazione della firma)

(1) Nel caso siano avvenuti cambi di residenza da meno di un anno indicare la o le precedenti residenze.

(2) Nel caso contrario va fatta menzione specifica delle eventuali condanne riportate.

(3) Solo per i candidati interni.

86A10047

UNIVERSITA DI SASSARI

Concorso ad un posto di collaboratore tecnico

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 1964, n. 1253;

Vista la legge 6 aprile 1966, n. 202;
Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;
Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;
Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622;
Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;
Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;
Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;
Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;
Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;
Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41, ed in particolare l'art. 7;
Vista la nota n. 2276 del 18 giugno 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha riassegnato un posto di tecnico laureato all'Istituto di entomologia agraria della facoltà di agraria di questa Università, resosi disponibile a seguito della cessazione di personale di ruolo, ed ha autorizzato l'emissione del relativo bando di concorso;
Vista la delibera n. 1488 emessa dalla sezione di controllo della Corte dei conti nell'adunanza del 12 ottobre 1984;

Considerato che le mansioni previste per il posto messo a concorso, rapportate alle nuove qualifiche e profili professionali previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 settembre 1981, corrispondono alla settima qualifica, area funzionale tecnico-scientifica, profilo collaboratore tecnico;

Accertata la vacanza del posto;

Decreta:

Art. 1.

E indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore tecnico in prova (settimo livello), presso l'Istituto di entomologia agraria della facoltà di agraria dell'Università degli studi di Sassari.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) diploma di laurea in scienze agrarie;
- b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

del personale civile di ruolo dello Stato;

dei sottufficiali dell'esercito, della marina e della aeronautica, cessati dal servizio a domanda ed anche di autorità, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220 e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) aver ottemperato alla legge sul reclutamento militare.

I requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto rettorale.

Art. 3.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta da bollo da L. 3000, indirizzate al rettore dell'Università di Sassari, è di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Nella domanda i candidati debbono dichiarare:

- 1) la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il 40° anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;
- 2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- 3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziario) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;
- 5) il titolo di studio;
- 6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;
- 7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 8) i titoli scientifici, accademici e professionali eventualmente in possesso.

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

I concorrenti, unitamente alla domanda, o comunque entro lo stesso termine di cui al primo comma del presente articolo, devono documentare i titoli scientifici, accademici e professionali che potranno essere valutati da parte della commissione d'esame. Tutti i titoli prodotti dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Art. 4.

L'esame consta di tre prove scritte, di cui una prova pratica con relazione scritta e una prova orale.

Le prove d'esame verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso l'istituto, come da allegato programma.

Il candidato stesso dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nelle lingue di cui all'allegato programma.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 5.

Le prove d'esame avranno luogo in Sassari. La data delle prove, nonché l'ubicazione dei locali in cui si espletano le prove d'esame, saranno portate a conoscenza degli aspiranti a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati ammessi all'orale saranno avvertiti almeno venti giorni prima del giorno in cui dovranno sostenere l'orale medesimo. Agli stessi sarà comunicato contemporaneamente il voto riportato nelle prove scritte e in quella pratica con relazione scritta.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

- a) fotografia recente, applicata su carta legale, con la firma dell'aspirante, autenticata;
- b) tessera di riconoscimento se il candidato è dipendente di una amministrazione statale oppure familiare di dipendente statale;
- c) tessera postale e carta d'identità;
- d) patente automobilistica;
- e) porto d'armi;
- f) passaporto.

Art. 6.

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che intendano far valere, ai sensi delle vigenti disposizioni, titoli di precedenza o preferenza nella nomina, devono far pervenire al rettore dell'Università di Sassari entro il termine di venti giorni dalla data di ricevimento del relativo invito, i documenti, redatti nelle prescritte forme, che attestino il possesso di tali titoli.

I titoli di precedenza o di preferenza nella nomina sono validi anche se vengono acquisiti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso purché possano essere documentati entro il termine indicato al precedente comma.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo dei documenti di cui sopra, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, comporta l'inapplicabilità al candidato stesso dei benefici conseguenti all'attuale possesso di titoli di precedenza o di preferenza nella graduatoria.

Art. 7.

Espletate le prove del concorso la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, costituita dalla somma dei voti riportati nelle prove scritte, nella prova pratica con relazione scritta e nella prova orale.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alla preferenza o riserva di posti a favore di particolari categorie di cittadini, sarà approvata la graduatoria di merito e dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Art. 8.

I concorrenti chiamati in servizio debbono presentare, entro il termine di trenta giorni dall'assunzione in servizio, i seguenti documenti redatti su carta bollata:

a) diploma originale o copia autenticata del titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso. In caso di smarrimento o di distruzione del diploma, il candidato dovrà presentare il documento sostitutivo previsto dalle vigenti disposizioni, rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Qualora il diploma non sia stato di fatto ancora rilasciato è consentito di presentare, in luogo di esso, il certificato diploma contenente la dichiarazione che esso sostituisce a tutti gli effetti il diploma fino a quando quest'ultimo potrà essere rilasciato;

b) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato il quarantesimo anno di età debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla prorogazione del limite massimo di età o alla esenzione del rispetto del limite stesso);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato di godimento dei diritti politici rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

e) certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dal Segretario della Procura della Repubblica. Tale documento non può essere sostituito con il certificato penale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari e cioè a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre.

Qualora il candidato sia affetto da qualsiasi imperfezione fisica, il certificato deve farne menzione ed indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio.

Per quanto riguarda gli aspiranti invalidi di guerra ed assimilati, il certificato medico deve contenere, oltre ad una esatta descrizione delle attuali condizioni dell'invalido risultanti da un esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non ha perduto ogni capacità lavorativa, che egli, per la natura e il grado della sua invalidità non può riuscire di danno alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni del ruolo impiegatizio cui aspira.

Il certificato medico deve precisare, inoltre, anche per i non invalidi, che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai fini dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare, nei termini di cui al primo comma, i soli documenti di cui alle lettere a) e g), nonché una copia integrale dello stato matricolare in competente bollo, contenente l'indicazione dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo triennio.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva oppure in carriera continuativa (ufficiali e sottufficiali in servizio permanente o graduati) o che siano in servizio continuativo nel Corpo della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia e nell'Arma dei carabinieri, debbono presentare, nel ripetuto termine di cui al primo comma, soltanto i seguenti documenti redatti su carta bollata:

- 1) titolo di studio;
- 2) estratto dell'atto di nascita;
- 3) certificato generale del casellario giudiziale;
- 4) certificato rilasciato dal comandante del Corpo di appartenenza, dal quale risulti che sono in possesso del requisito dell'idoneità fisica all'impiego e che è stato eseguito nei loro confronti l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Qualora la documentazione richiesta risultasse incompleta o affetta di vizio sanabile, gli interessati saranno invitati a regolarizzarla entro trenta giorni, a pena di decadenza.

Art. 9.

I documenti di cui alle lettere c), d), e), g), del precedente articolo debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli e così pure la copia dello stato matricolare dei dipendenti statali di ruolo e il certificato di cui al n. 4) dell'ultimo comma del precitato art. 8.

I certificati di cui alle lettere c), d), del precedente articolo dovranno, altresì, attestare che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione. Sono fatti salvi i casi previsti dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da questa Università.

Art. 10.

Per quanto non previsto dal presente concorso valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nelle successive norme di integrazione e modificazione e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 11.

Il vincitore del concorso sarà nominato collaboratore tecnico in prova con diritto al trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571, ed assegnato a prestare servizio presso l'Università di Sassari.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine il vincitore sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione del personale di cui all'art. 5 della legge n. 808/77.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Sezione di controllo per la Sardegna, per la registrazione.

Sassari, addì 1° ottobre 1986

Il rettore: MILELLA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione per la regione Sardegna, addì 10 novembre 1986

Registro n. 42 Istruzione, foglio n. 5

ALLEGATO

PROGRAMMA DELLE PROVE D'ESAME

Prima prova scritta: su argomenti relativi all'entomologia agraria e forestale.

Seconda prova scritta: su argomenti relativi all'apicoltura.

Prova pratica con relazione scritta: su riconoscimento e preparazione di materiale entomologico e sull'uso del calcolatore.

Prova orale: su argomenti attinenti all'entomologia agraria e forestale e l'apicoltura.

I candidati dovranno dimostrare di saper tradurre testi tecnici in lingua francese e lingua inglese.

86A10048

POLITECNICO DI TORINO

Concorsi a quattro posti di funzionario tecnico

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, in particolare l'art. 84;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981, in particolare l'allegato C che prevede per l'ottava qualifica una riserva del 20% per il personale proveniente dalla qualifica immediatamente inferiore;

Visto l'art. 35 del decreto ministeriale 20 maggio 1983, modificato dalla errata corregge al decreto medesimo, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 275 del 6 ottobre 1983;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23, in particolare l'art. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41, in particolare l'art. 7;

Vista la ministeriale n. 4194 del 12 ottobre 1985, con la quale sono stati assegnati a questo Politecnico quattordici posti di tecnico esecutivo tra i quali quello resosi vacante in seguito alla cessazione dal servizio del sig. Rossi Fulvio avvenuta il 1° settembre 1983;

Visto il decreto rettorale n. 665 del 13 settembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 4 novembre 1983, registro n. 34, foglio n. 221, con il quale il predetto è stato inquadrato dal 1° luglio 1979 nell'ottava qualifica funzionale con il profilo di funzionario tecnico nell'area tecnico-scientifica;

Viste le ministeriali n. 2279 del 18 giugno 1986, con le quali sono stati riassegnati a vari istituti di questo Politecnico tre posti di tecnico laureato resisi vacanti in seguito alla cessazione dalla qualifica degli ingegneri Spirito Francesco, Gozzelino Giuseppe, Gaglia Maria Pia, avvenuta rispettivamente il 16 dicembre 1985, il 10 maggio 1985 e il 1° agosto 1985;

Considerato che tutti gli istituti ai quali il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato i suddetti posti di tecnico laureato sono stati disattivati, confluenso in vari dipartimenti;

Visti i decreti rettorali sottoelencati con i quali è stato disposto nell'ordine l'inquadramento dei predetti nell'ottava qualifica funzionale con il profilo di funzionario tecnico dell'area tecnico-scientifica:

n. 1431 del 12 ottobre 1982, registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 1983, registro n. 36, foglio n. 333;

n. 1435 del 12 ottobre 1982, registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 1983, registro n. 36, foglio n. 342;

n. 184 del 16 gennaio 1984, registrato alla Corte dei conti il 6 luglio 1984, registro n. 21, foglio n. 11;

Considerato che ai sensi del terzo comma dell'art. 7 della legge n. 41/1986 per la individuazione dei posti da mettere a concorso si deve tenere conto della qualifica funzionale e del profilo nei quali il personale cessato risulta inquadrato;

Vista la deliberazione del consiglio di amministrazione di questo Politecnico con la quale in data 17 luglio 1986 si è provveduto, ai sensi dell'art. 91 della legge n. 312/1980, ad assegnare ai sottoelencati dipartimenti e servizi i posti di cui al presente bando:

- un posto al dipartimento di automatica ed informatica;
- un posto al dipartimento di scienza dei materiali ed ingegneria chimica;
- un posto al dipartimento di scienze e tecniche per i processi di insediamento;
- un posto al servizio elaborazione dati;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, per la copertura dei seguenti posti nel profilo professionale di funzionario tecnico (ottava qualifica funzionale):

dipartimento di automatica ed informatica.....	posti	1
dipartimento di scienza dei materiali ed ingegneria chimica	»	1
dipartimento di scienze e tecniche per i processi di insediamento	»	1
servizio elaborazione dati	»	1

In relazione al numero dei posti messi a concorso le riserve di cui all'art. 84 della legge 11 luglio 1980, n. 312 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981 sono inoperanti.

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) diploma di laurea il cui titolo specifico richiesto, in relazione alle mansioni da svolgere presso ciascun dipartimento o servizio interessato, viene specificato nell'allegato A contenente i programmi di esame;
- b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 40, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite di età per gli impiegati civili di ruolo dello Stato e per i sottoufficiali non reimpiegati come civili;
- c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
- d) godimento dei diritti politici;
- e) idoneità fisica all'impiego;
- f) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Ai sensi del terzo comma dell'art. 84 della legge 11 luglio 1980, n. 312, può inoltre partecipare al concorso il personale della qualifica immediatamente inferiore in servizio da almeno cinque anni senza demerito, indipendentemente dal possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso alla qualifica superiore.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale e notificata all'interessato.

Art. 3.

Domanda e termini di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale da L. 3.000, in conformità allo schema esemplificativo di cui in allegato, indirizzate al rettore del Politecnico di Torino, devono essere presentate o spedite direttamente al Politecnico - Ufficio concorsi, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso di indicazione del concorso nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati dovranno presentare una domanda per ogni posto messo a concorso indicando chiaramente il dipartimento o servizio relativo al posto al quale il candidato intende partecipare.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro impiegato incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Dichiarazione da formulare nella domanda

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, sotto la propria responsabilità, nella domanda, i candidati debbono dichiarare:

- a) il cognome il nome, la data ed il luogo di nascita (nel caso che abbiano superato il quarantesimo anno di età, indicare il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età, o che consente di prescindere da tale limite);
- b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;
- e) il possesso del titolo di studio richiesto o dei requisiti indicati al secondo capoverso dell'art. 2 del presente bando;
- f) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;
- g) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;
- h) il possesso di eventuali titoli di studio, di servizio, professionali, ecc.;
- i) il possesso di eventuali titoli di precedenza e di preferenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni.

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 3.

Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata ai sensi della normativa di cui al decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 6.

Programma di esame

Gli esami consistono in due prove scritte di cui una di contenuto teorico-pratico ed una prova orale.

Il programma di tali prove è allegato sotto la lettera A al presente decreto e ne fa parte integrante.

Sarà cura dell'amministrazione comunicare ad ogni singolo candidato, mediante notifica personale, a mezzo di raccomandata, il calendario delle prove d'esame, contenente l'indicazione dell'ora, del giorno, del mese e del luogo ove le stesse si terranno.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi per le prove scritte, con un valido documento di riconoscimento, nei locali, nell'ora e nei giorni a loro comunicati.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che avranno superato l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato in ciascuna prova scritta.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà riportato una valutazione di almeno sei decimi.

Le sedute della commissione esaminatrice, durante lo svolgimento della prova orale, sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto riportato da ciascuno di essi e, nello stesso giorno, curerà l'affissione di tale elenco all'albo del dipartimento o servizio interessato.

Art. 7.

Presentazione dei titoli

Contestualmente alla presentazione della domanda di ammissione al concorso, devono essere allegati, in originale o in fotocopia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni sul bollo, eventuali titoli di studio, di servizio, professionali ai fini della valutazione di merito.

I titoli che perverranno dopo il predetto termine non saranno presi in considerazione, così come non saranno valutati i titoli non presentati all'atto dell'inoltro dell'istanza di partecipazione al concorso.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dalla commissione esaminatrice sulla base dei criteri dalla stessa previamente stabiliti.

Art. 8.

Precedenze e preferenze

I candidati che intendano far valere i titoli di precedenza ai sensi dell'art. 12 della legge n. 482/1968 e di preferenza in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni, sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni sul bollo.

Detti documenti dovranno pervenire entro e non oltre il quindicesimo giorno a decorrere dal giorno successivo a quello in cui i concorrenti hanno sostenuto la prova orale.

Non è ammesso riferimento a titoli o documenti già in possesso di questo Politecnico.

Art. 9.

Approvazione della graduatoria e dichiarazione dei vincitori e degli idonei

Espletate le prove del concorso la commissione formerà la graduatoria di merito, in base ai risultati degli esami ed alla valutazione dei titoli.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alle precedenze e preferenze, sarà approvata la graduatoria di merito e saranno dichiarati i vincitori e gli idonei.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. La prestazione di servizio sarà comunque compensata.

Art. 10.

Presentazione dei documenti per la nomina in prova

La presentazione dei sottoclenati documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego dovrà avvenire entro il primo mese di servizio, pena la decadenza dalla nomina. Tali documenti vanno tutti redatti in bollo e si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro l'ulteriore termine di trenta giorni, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile:

a) titolo di studio o in originale o certificato sostitutivo a tutti gli effetti, ovvero copia del titolo stesso, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato).

I concorrenti che hanno superato il quarantesimo anno di età debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione del limite massimo di età o all'esenzione del rispetto del limite stesso;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il cittadino è in godimento dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscono il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo incondizionato all'impiego al quale concorre. I candidati invalidi debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata dall'ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non sia di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue, previsto dall'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i nuovi assunti.

I documenti di cui alle lettere c), d), e), g), debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere c) e d) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Ai sensi dell'art. 11, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti ai ruoli del personale statale debbono presentare, nel termine sopraindicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Art. 11.

Nomina

I candidati dichiarati vincitori del concorso, che risultino in possesso di tutti i requisiti prescritti, sono nominati in prova nel profilo professionale di funzionario tecnico, ottava qualifica funzionale, nel ruolo del personale non docente del Politecnico di Torino, con diritto al trattamento economico previsto dalle leggi attualmente in vigore.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine, l'interessato sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole formulato dalla commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge n. 808/1977.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni di legge.

Art. 12.

Rinvio circa le modalità di svolgimento del concorso

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, valgono, sempre se applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei pubblici concorsi di cui ai decreti del Presidente della Repubblica n. 3 del 10 gennaio 1957 e n. 686 del 3 maggio 1957, e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla locale delegazione regionale della Corte dei conti per la prescritta registrazione.

Torino, addì 21 luglio 1986

Il rettore: STRAGIOTTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Torino,
addì 21 ottobre 1986
Registro n. 47 Istruzione, foglio n. 86

ALLEGATO A

PROGRAMMA D'ESAME

DIPARTIMENTO DI AUTOMATICA E INFORMATICA

Prima prova scritta:

Tenderà a mettere in evidenza la cultura generale del candidato nel campo delle misure elettriche, con particolare riferimento alla teoria della misura, ai metodi di trattamento dei segnali e dei risultati delle misurazioni.

Seconda prova scritta (teorico-pratica):

Riguarderà la strumentazione per la misurazione di grandezze elettriche, intesa in senso lato: dai trasduttori, ai sistemi di acquisizione dati, agli strumenti di misura elettromeccanici, elettronici, analogici e numerici, con o senza microprocessori.

Prova orale:

Sarà volta ad approfondire e chiarire le tematiche che saranno state oggetto delle due prove precedenti, dando particolare spazio alle eventuali esperienze già acquisite dal candidato.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare buona conoscenza della lingua inglese, non solo a livello di lettura di testi, ma anche in funzione di un'eventuale discussione, anche se limitata ad argomenti tecnici.

Titolo di studio: si richiede la laurea in ingegneria.

Dette prove si terranno presso il dipartimento di automatica ed informatica.

DIPARTIMENTO DI SCIENZA DEI MATERIALI E INGEGNERIA CHIMICA

Prima prova scritta:

Tecnologia dei processi biologici e chimici industriali.

Seconda prova scritta (teorico-pratica):

Individuazione e determinazione sperimentale di parametri relativi a conduzione e controllo di reazioni biologiche e chimiche di interesse industriale: valutazione e interpretazione dei risultati.

Prova orale:

Discussione degli argomenti connessi con le precedenti prove.

Comprensione critica di articoli tecnici e scientifici in lingua straniera riguardanti argomenti di tipo biologico e chimico ed utilizzo dei dati riportati per la soluzione di specifici problemi di sperimentazione.

Titoli di studio richiesti: diploma di laurea in scienze biologiche e in ingegneria chimica.

Dette prove si terranno presso il dipartimento di scienza dei materiali ed ingegneria chimica.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNICHE PER I PROCESSI DI INSEDIAMENTO

Prima prova scritta:

Tema di carattere generale volto a verificare la cultura generale di tipo informatico del candidato, riferimenti a: gestione dei sistemi operativi AEGIS, UNIX, VMS.

Seconda prova scritta (teorico-pratica):

Tema sulla conoscenza dei linguaggi di programmazione (FORTRAN 77, PASCAL, C, o altri) con esemplificazioni riferite ad applicazioni grafiche su stazione su APOLLO DN550.

Prova orale:

La prova orale sarà volta ad approfondire le tematiche affrontate nelle prove scritte, con riferimento alla gestione e programmazione in sistemi informatici dedicati alla grafica. Il candidato dovrà inoltre dimostrare la conoscenza della lingua inglese mediante la lettura e traduzione di un testo tecnico.

Titoli di studio richiesti: diploma di laurea in ingegneria, in informatica.

Dette prove si terranno presso il dipartimento di scienze e tecniche per i processi di insediamento.

SERVIZIO ELABORAZIONE DATI

Prima prova scritta:

Verifica di cultura generale del candidato nel campo informatico, con particolare riferimento alla struttura generale dei sistemi per la gestione globale dell'informazione. Certifica la capacità di condurre autonomamente dei progetti nell'ambito degli indirizzi stabiliti per il Servizio.

In particolare potrà vertere:

- sulla conoscenza dei sistemi operativi, con speciale attestazione ad MS-DOS, UNIX, VM e VMS;
- sulla conoscenza della gestione di DATA-BASE relazionali e distribuiti su reti LAN e geografiche;
- sulla conoscenza di programmi applicativi che sono necessari al completamento di un sistema di office automation.

Dovranno perciò essere ben noti word processor (ad esempio Word-Star e TEX), programmi di grafica (ad esempio GKS) e package per la presentazione elettronica dei dati (ad esempio Supercalc 3, e LOTUS).

Seconda prova scritta (teorico-pratica):

Verterà su nozioni Hardware e Software relative a:

- reti locali di personal computer, anche geograficamente distribuite, per le quali si dovranno illustrare le modalità di interconnessione con reti geografiche quali BITNET, DECNET, ecc.;
- microprocessori e sistemi multiprocessore unitamente ai concetti sulla organizzazione delle architetture di calcolatori con sistemi RISC;
- reti locali di Data Base distribuiti e di tipo relazionale con linguaggi di IV generazione confrontando diverse architetture per diverse esigenze (ad esempio molti accessi concorrenti con tempi di risposta brevi e breve durata, oppure pochi accessi ma di lunga durata);
- protocolli di comunicazione tipo ISO-OSI.

Prova orale:

Verterà sulle esperienze già maturate e sarà volta a certificare in modo più personale, da parte del candidato, le tematiche oggetto delle prove scritte.

Titolo di studio richiesto: laurea in ingegneria elettronica.

Dette prove si terranno presso la sede di questo Politecnico in corso Duca degli Abruzzi n. 24.

ALLEGATO B

Schema esemplificativo di domanda
(da redigere in carta da bollo da L. 3.000)

*Al magnifico rettore del Politecnico
di TORINO*

Recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.....
Il sottoscritto (1)
nat a (prov. di)
il e residente in
via n. c.a.p.
chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un
posto di funzionario tecnico (ottava qualifica funzionale) di cui al
decreto rettorale n. 469/85-86 del 21 luglio 1986, pubblicato nel
supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 26 del
2 febbraio 1987, presso (indicare il dipartimento
o servizio relativo al posto messo a concorso al quale il candidato
intende partecipare).
Fa presente di avere diritto all'elevazione del limite massimo di età
perché (2)
Dichiara sotto la propria responsabilità:
a) di essere cittadino italiano;
b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di
(oppure di non essere iscritto per il seguente motivo)
(3);
c) di non aver riportato condanne penali (oppure di avere
riportato condanne penali, indicare) (4);
d) di essere in possesso del seguente titolo di studio (indicare la
data e l'Ateneo presso il quale è stato conseguito) (5);
e) che per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è
la seguente:
f) di avere, oppure non avere, prestato i seguenti servizi presso
pubbliche amministrazioni;
g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso
una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto
da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico
approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957,
n. 3;
h) di essere in possesso di eventuali titoli di precedenza ai sensi
dell'art. 12 della legge n. 482/68 e di preferenza di cui all'art. 5 del
decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e
successive modificazioni.
Data,
Firma (6).....

(1) Le donne sposate devono indicare nell'ordine: il cognome da
nubile, il cognome del marito ed il nome.

(2) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano
superato i quaranta anni di età.

(3) In caso di non iscrizione o avvenuta cancellazione dalle liste
elettorali, indicarne i motivi.

(4) In caso contrario, indicare le eventuali condanne riportate
(anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono
giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(5) Oppure di essere in possesso del requisito di cui al secondo
comma dell'art. 2 del bando di concorso, e cioè essere in servizio da
almeno cinque anni senza demerito nella qualifica immediatamente
inferiore del posto messo a concorso.

(6) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da una delle
autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15
(funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio,
cancelliere, segretario comunale o altro impiegato incaricato dal
sindaco). Per i dipendenti statali e per coloro che prestino servizio
militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del
capo dell'ufficio o reparto militare presso cui prestano servizio.

86A10049

Concorso ad un posto di tecnico laureato

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957,
n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957,
n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24
settembre 1981;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23, in particolare l'art. 23;

Considerato che con la ministeriale n. 4194 del 12 ottobre 1985,
questo Politecnico è stato autorizzato a mettere a concorso un posto di
tecnico laureato, già assegnato con decreto del Presidente della
Repubblica 24 ottobre 1964 all'istituto di elementi di composizione della
facoltà di architettura e mai coperto;

Vista la deliberazione del consiglio di amministrazione di questo
Politecnico con la quale in data 17 luglio 1986 si è provveduto, ai sensi
dell'art. 91 della legge n. 312/1980, ad assegnare all'istituto di idraulica e
costruzioni idrauliche il posto suddetto;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di
tecnico laureato (settima qualifica funzionale) presso l'istituto di
idraulica e costruzioni idrauliche.

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti
requisiti:

a) diploma di laurea in ingegneria;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 40, salvo i casi
di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite di età
per gli impiegati civili di ruolo dello Stato e per i sottoufficiali non
reimpiegati come civili;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli
italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi
dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o
dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero
siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi
dell'art. 127, lettera d), del testo unico approvato con decreto del
Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza
del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al
concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è
disposta con motivato decreto rettorale e notificata all'interessato.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale da
L. 3.000, in conformità allo schema esemplificativo di cui in allegato,
indirizzate al rettore del Politecnico di Torino, devono essere presentate
o spedite direttamente al Politecnico - Ufficio concorsi, entro il termine
perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello
della pubblicazione dell'avviso di indicazione del concorso nella
Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro impiegato incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o reparto militare presso cui prestano servizio.

Art. 4.

Dichiarazione da formulare nella domanda

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, sotto la propria responsabilità, nella domanda, i candidati debbono dichiarare:

- a) il cognome il nome, la data ed il luogo di nascita (nel caso che abbiano superato il quarantesimo anno di età, indicare il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età, o che consente di prescindere da tale limite);
- b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e procedimenti penali a loro carico;
- e) il possesso del titolo di studio richiesto;
- f) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;
- g) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;
- h) il possesso di eventuali titoli di studio, di servizio, professionali, ecc.;
- i) il possesso di eventuali titoli di precedenza o di preferenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 3.

Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380. Per le modalità di espletamento del concorso si osservano le disposizioni contenute nei decreti del Presidente della Repubblica n. 3 del 10 gennaio 1957 e n. 686 del 3 maggio 1957.

Art. 6.

Programma di esame

Gli esami consistono in:

- due prove scritte;
- una prova pratica con relazione scritta;
- una prova orale.

Il programma di tali prove è allegato sotto la lettera A al presente decreto e ne fa parte integrante.

Sarà cura dell'amministrazione comunicare ad ogni singolo candidato, mediante notifica personale, a mezzo raccomandata, il calendario delle prove d'esame, contenente l'indicazione dell'ora, del giorno, del mese e del luogo ove le stesse si terranno.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi per le prove scritte, con un valido documento di riconoscimento, nei locali, nell'ora e nei giorni a loro comunicati.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che avranno superato l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato in ciascuna prova scritta.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà riportato una valutazione di almeno sei decimi.

Le sedute della commissione esaminatrice, durante lo svolgimento della prova orale, sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto riportato da ciascuno di essi e, nello stesso giorno, curerà l'affissione di tale elenco all'albo dell'istituto interessato.

Art. 7.

Presentazione dei titoli

Contestualmente alla presentazione della domanda di ammissione al concorso, devono essere allegati, in originale o in fotocopia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni sul bollo, eventuali titoli di studio, di servizio, professionali ai fini della valutazione di merito.

I titoli che perverranno dopo il predetto termine non saranno presi in considerazione, così come non saranno valutati i titoli non presentati all'atto dell'inoltro dell'istanza di partecipazione al concorso.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dalla commissione esaminatrice sulla base dei criteri dalla stessa previamente stabiliti.

Art. 8.

Precedenze e preferenze

I candidati che intendano far valere i titoli di precedenza ai sensi dell'art. 12 della legge n. 482/1968 e di preferenza in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni, sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni sul bollo.

Detti documenti dovranno pervenire entro e non oltre il quindicesimo giorno a decorrere dal giorno successivo a quello in cui i concorrenti hanno sostenuto la prova orale.

Non è ammesso riferimento a titoli o documenti già in possesso di questo Politecnico.

Art. 9.

Approvazione della graduatoria e dichiarazione del vincitore e degli idonei

Espletate le prove del concorso la commissione formerà la graduatoria di merito, in base ai risultati degli esami ed alla valutazione dei titoli.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alla precedenza e preferenza, sarà approvata la graduatoria di merito e sarà dichiarato il vincitore e gli idonei.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. La prestazione di servizio sarà comunque compensata.

Art. 10.

Presentazione dei documenti per la nomina in prova

La presentazione dei sottoelencati documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego dovrà avvenire entro il primo mese di servizio, pena la decadenza dalla nomina. Tali documenti vanno tutti redatti in bollo e si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tale fine fa fede il

timbro a data dell'ufficio posta accettante. I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro l'ulteriore termine di trenta giorni, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile:

a) titolo di studio o in originale o certificato sostitutivo a tutti gli effetti, ovvero copia del titolo stesso, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato).

I concorrenti che hanno superato il quarantesimo anno di età debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione del limite massimo di età o all'esenzione dal rispetto del limite stesso;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il cittadino è in godimento dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscono il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo incondizionato all'impiego al quale concorre. I candidati invalidi debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata dall'ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non sia di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue, previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i nuovi assunti.

I documenti di cui alle lettere c), d), e), g), debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere c) e d) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre la domanda di ammissione al concorso.

Ai sensi dell'art. 11, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti ai ruoli del personale statale debbono presentare, nel termine sopraindicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Art. 11.

Nomina

Il candidato dichiarato vincitore del concorso, che risulti in possesso di tutti i requisiti prescritti, è nominato in prova con la qualifica di tecnico laureato (settima qualifica funzionale), nel ruolo del personale non docente del Politecnico di Torino, con diritto al trattamento economico previsto dalle leggi attualmente in vigore.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine, l'interessato sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole formulato dalla commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge n. 808/1977.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni di legge.

Art. 12.

Rinvio circa le modalità di svolgimento del concorso

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, valgono, sempre se applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei pubblici concorsi di cui ai decreti del Presidente della Repubblica n. 3 del 10 gennaio 1957 e n. 686 del 3 maggio 1957, e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla locale delegazione regionale della Corte dei conti per la prescritta registrazione.

Torino, addì 3 settembre 1986

Il rettore: STRAGIOTTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Torino,
addì 21 ottobre 1986

Registro n. 47 Istruzione, foglio n. 93

ALLEGATO A

PROGRAMMA D'ESAME

ISTITUTO DI IDRAULICA E COSTRUZIONI IDRAULICHE

Prima prova scritta:

Verterà su argomenti vari inerenti ai corsi di idraulica e costruzioni idrauliche.

Seconda prova scritta:

Consisterà in applicazioni di calcolo numerico ad un problema idraulico: indicazione dei procedimenti necessari per il calcolo automatico.

Prova pratica con relazione scritta:

Sarà effettuata con apparecchiature esistenti in un laboratorio di idraulica oppure consisterà nella stesura di un programma in linguaggio Fortran o Basic e suo caricamento in macchina HP 1000/F.

Prova orale:

Consisterà nella discussione degli argomenti inerenti alle tre precedenti prove e nella traduzione in lingua italiana di un brano tratto da un testo in lingua straniera a scelta del candidato.

ALLEGATO B

Schema esemplificativo di domanda
(da redigere in carta da bollo da L. 3.000)

Al magnifico rettore del Politecnico
di TORINO

Recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.....
Il sottoscritto (1)
nat a (prov. di)
il e residente in
via n. c.a.p.
chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato (settima qualifica funzionale) presso l'Istituto di idraulica e costruzioni idrauliche di cui al bando del decreto rettorale n. 494/85-86 del 3 settembre 1986, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 26 del 2 febbraio 1987.

Fa presente di avere diritto all'elevazione del limite massimo di età perché (2).....

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;
b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (oppure di non essere iscritto per il seguente motivo) (3);

c) di non aver riportato condanne penali (oppure di avere riportato condanne penali, indicare) (4);

d) di essere in possesso del seguente titolo di studio (indicare la data e l'Ateneo presso il quale è stato conseguito);

e) che per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente:

f) di avere, oppure non avere, prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni;

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

h) di essere in possesso di eventuali titoli di precedenza ai sensi dell'art. 12 della legge n. 482/68 e di preferenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni;

i) di essere in possesso dei seguenti titoli (di studio, di servizio, professionali, ecc.).

Data,

Firma (5).

(1) Le donne sposate debbono indicare nell'ordine: il cognome da nubile, il cognome del marito ed il nome.

(2) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato i quaranta anni di età.

(3) In caso di non iscrizione o avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(4) In caso contrario, indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(5) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro impiegato incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali e per coloro che prestino servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o reparto militare presso cui prestano servizio.

86A16050

Concorso ad un posto di assistente bibliotecario

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, in particolare l'art. 84;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981, in particolare l'allegato C che prevede per la quarta qualifica dell'area funzionale delle biblioteche una riserva del 30% per il personale proveniente dalla qualifica immediatamente inferiore;

Visto l'art. 21 del decreto ministeriale 20 maggio 1983;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23, in particolare l'art. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41, in particolare l'art. 7;

Vista la Ministeriale n. 4194 del 12 ottobre 1985 con la quale sono stati assegnati a questo Politecnico otto posti di carriera esecutiva amministrativa i quali quello resosi vacante in seguito alla cessazione del sig. Pirro Vittorio, avvenuta il 1° luglio 1984;

Visto il decreto rettorale n. 694 dell'8 ottobre 1983, registrato alla Corte dei conti il 9 luglio 1985 registro n. 30, foglio n. 213, con il quale il predetto è stato inquadrato dal 1° luglio 1979 nella sesta qualifica funzionale con il profilo di assistente bibliotecario;

Considerato che ai sensi del terzo comma dell'art. 7 della legge n. 41/86 per la individuazione dei posti da mettere a concorso si deve tenere conto della qualifica funzionale e del profilo nei quali il personale cessato risulta inquadrato;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un pubblico concorso, per esami, per la copertura di un posto nel profilo professionale di assistente bibliotecario (sesta qualifica funzionale) dell'area delle biblioteche nel ruolo del personale non docente del Politecnico.

In relazione al posto messo a concorso le riserve di cui all'art. 84 della legge 11 luglio 1980, n. 312 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981 sono inoperanti.

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di maturità classica, scientifica, magistrale, tecnica o professionale;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 40, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite di età per gli impiegati civili di ruolo dello Stato e per i sottoufficiali non reimpiegati come civili;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Ai sensi del terzo comma dell'art. 84 della legge 11 luglio 1980, n. 312, può inoltre partecipare al concorso il personale della qualifica immediatamente inferiore in servizio da almeno cinque anni senza demerito, indipendentemente dal possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso alla qualifica superiore.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale e notificata all'interessato.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale da L. 3.000, in conformità allo schema esemplificativo di cui in allegato, indirizzate al rettore del Politecnico di Torino, devono essere presentate o spedite direttamente al Politecnico Ufficio concorsi, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso di indizione del concorso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro impiegato incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Dichiarazione da formulare nella domanda

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, sotto la propria personale responsabilità, nella domanda, i candidati debbono dichiarare:

a) il cognome, il nome, la data e il luogo di nascita, (nel caso abbiano superato il quarantacinquesimo anno di età, indicare il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età, o che consente di prescindere da tale limite);

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e procedimenti pendenti a loro carico;

e) il possesso del titolo di studio richiesto o dei requisiti indicati al secondo capoverso dell'art. 2 del presente bando;

f) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

h) il possesso di eventuali titoli di precedenza e di preferenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni.

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 3.

Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata ai sensi della normativa di cui al decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 6.

Programma di esame

Gli esami consistono in due prove scritte: un tema di cultura generale ed una versione dell'italiano in una lingua scelta tra francese, inglese e tedesco; in una prova orale vertente su nozioni di biblioteconomia, di contabilità di stato e di ordinamento dell'Università, più lettura e traduzione di brani semplici dalla lingua straniera scelta per la prova scritta.

Sarà cura dell'amministrazione comunicare ad ogni singolo candidato, mediante notifica personale, a mezzo raccomandata, il calendario delle prove di esame, contenente l'indicazione dell'ora, del giorno, del mese e del luogo ove le stesse si terranno.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi per le prove scritte, con un valido documento di riconoscimento, nei locali, nell'ora e nei giorni a loro comunicati.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato in ciascuna prova scritta.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà riportato una votazione di almeno sei decimi.

Le sedute della commissione esaminatrice, durante lo svolgimento della prova orale, sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto riportato da ciascuno di essi e, nello stesso giorno, curerà l'affissione di tale elenco all'albo della sede di esame.

Art. 7.

Precedenze e preferenze

I candidati che intendano far valere i titoli di precedenza ai sensi dell'art. 12 della legge n. 482/68 e di preferenza in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni, sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni sul bollo.

Detti documenti dovranno pervenire entro e non oltre il quindicesimo giorno a decorrere dal giorno successivo a quello in cui i concorrenti hanno sostenuto la prova orale.

Non è ammesso il riferimento a titoli o documenti già in possesso di questo Politecnico.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria e dichiarazione del vincitore e degli idonei

Espletate le prove del concorso la commissione formerà la graduatoria di merito, in base ai risultati degli esami.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alle precedenza e preferenze, sarà approvata la graduatoria di merito e sarà dichiarato il vincitore e gli idonei.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. La prestazione di servizio sarà comunque compensata.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la nomina in prova

La presentazione dei sottoelencati documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego dovrà avvenire entro il primo mese di servizio, pena la decadenza dalla nomina. Tali documenti vanno tutti redatti in bollo e si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro l'ulteriore termine di trenta giorni, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile:

a) titolo di studio o in originale o certificato sostitutivo a tutti gli effetti, ovvero copia del titolo stesso, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato).

I concorrenti che hanno superato il trentacinquesimo anno di età debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione del limite massimo d'età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il cittadino è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo incondizionato nell'impiego al quale concorre. I candidati invalidi debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata dall'ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non sia di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue, previsto dall'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i nuovi assunti.

I documenti di cui alle lettere c), d), e), g), debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere c) e d) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre la domanda di ammissione al concorso.

Ai sensi dell'art. 11, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti ai ruoli del personale statale debbono presentare, nel termine sopraindicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio e il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Art. 10.

N o m i n a

Il candidato dichiarato vincitore del concorso, che risulti in possesso di tutti i requisiti prescritti, è nominato in prova nel profilo professionale di assistente bibliotecario, sesta qualifica funzionale dell'area delle biblioteche, nel ruolo del personale non docente del Politecnico di Torino, con diritto al trattamento economico previsto dalle leggi attualmente in vigore.

Il periodo di prova a la durata di sei mesi. Al termine, l'interessato sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole formulato dalla commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge n. 808/77.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni di legge.

Art. 11.

Rinvio circa le modalità di svolgimento del concorso

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, valgono, sempre se applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei pubblici concorsi di cui ai decreti del Presidente della Repubblica n. 3 del 10 gennaio 1957, e n. 686 del 3 maggio 1957, e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla locale delegazione regionale della Corte dei conti per la prescritta registrazione.

Torino, addì 3 settembre 1986

Il rettore: STRAGIOTTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Torino,
addì 21 ottobre 1986
Registro n. 47 Istruzione, foglio n. 90

ALLEGATO

Schema esemplificativo di domanda
(da redigere su carta da bollo da L. 3.000)

Al magnifico rettore del Politecnico di
TORINO

Recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.....

.... sottoscritt..... (1)
nat. a (provincia di il
e residente in via
n..... c.a.p. chiede di essere ammesso al concorso
pubblico, per esami, ad un posto di assistente bibliotecario (sesta
qualifica funzionale), di cui al decreto rettorale n. 491/85-86 del 3
settembre 1986, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta
Ufficiale - serie generale - n. 26 del 2 febbraio 1987.

Fa presente di avere diritto all'elevazione del limite massimo di età
perché (2).....

Dichiara sotto la propria responsabilità:

- a) di essere cittadino italiano;
- b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (oppure di non essere iscritto per il seguente motivo) (3).....
- c) di non avere riportato condanne penali (oppure di avere riportato condanne penali - indicare) (4);
- d) di essere in possesso del seguente titolo di studio..... (indicare la data e l'istituto presso il quale è stato conseguito) (5);
- e) che per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente:
- f) di avere, oppure non avere, prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni;
- g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- h) di essere in possesso di eventuali titoli di precedenza ai sensi dell'art. 12 della legge n. 482/68 e di preferenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

Il sottoscritto ha presente inoltre di scegliere, per la seconda prova scritta prevista, la seguente lingua straniera: (a scelta tra francese, inglese e tedesco).

Data,

Firma (6)

- (1) Le donne sposate devono indicare nell'ordine: il cognome da nubile, il cognome del marito ed il nome.
- (2) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato i quaranta anni di età.
- (3) In caso di non iscrizione o avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.
- (4) In caso contrario, indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.
- (5) Oppure di essere in possesso del requisito di cui al secondo comma dell'art. 2 del bando di concorso e cioè essere in servizio da almeno cinque anni senza demerito nella qualifica immediatamente inferiore del posto messo a concorso.
- (6) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, o segretario comunale o altro impiegato incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali e per coloro che prestino servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo ufficio o reparto militare presso cui prestano servizio.

86A10651

Concorso a due posti di assistente amministrativo

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;
Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;
Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;
Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, in particolare l'art. 84;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981, in particolare l'allegato C che prevede per la sesta qualifica una riserva del 30% per il personale proveniente dalla qualifica immediatamente inferiore;

Visto l'art. 15 del decreto ministeriale 20 maggio 1983;
 Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23, in particolare l'art. 23;
 Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41, in particolare l'art. 7;
 Vista la ministeriale 4194 del 12 ottobre 1985, con la quale sono stati assegnati a questo Politecnico otto posti di carriera esecutiva tra i quali quello resosi vacante in seguito alla cessazione dal servizio della signorina Daprà Maria Teresa, avvenuta il 1° novembre 1983;

Visto il decreto rettorale n. 393 dell'11 aprile 1983, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1985, registro 7, foglio 280, con il quale è stata disposta la cessazione dal servizio della signorina Daprà Maria Teresa dal 1° novembre 1983, per volontarie dimissioni;

Visto il decreto rettorale n. 324 del 28 febbraio 1984, registrato alla Corte dei conti il 29 gennaio 1985, registro 5, foglio 35, con il quale sono state disposte la nomina del sig. Di Vasto Vincenzo ad assistente tecnico dal 1° marzo 1984 e la eventuale cessazione dalla precedente qualifica di assistente amministrativo;

Visti i decreti rettorali n. 1187 del 22 settembre 1982, registrato alla Corte dei conti il 31 dicembre 1984, registro n. 65, foglio n. 265, e n. 1345 del 4 ottobre 1982, registrato alla Corte dei conti il 4 ottobre 1983, registro n. 31, foglio n. 171, con i quali ai predetti è stato attribuito il profilo di assistente amministrativo dal 1° luglio 1979;

Considerato che ai sensi del terzo comma dell'art. 7 della legge n. 41/86 per l'individuazione dei posti da mettere a concorso si deve tener conto della qualifica funzionale e del profilo nel quale il personale cessato risulta inquadrato;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un pubblico concorso, per esami, per la copertura di due posti nel profilo professionale di assistente amministrativo (sesta qualifica funzionale) nel ruolo del personale non docente del Politecnico.

Per uno dei due posti è prevista la riserva stabilita dall'art. 84 della legge 11 luglio 1980, n. 312 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981. Potranno usufruire di detta riserva i candidati interni che abbiano una anzianità di cinque anni, maturata nella qualifica immediatamente inferiore a quella cui si concorre, ed il titolo di studio richiesto ai candidati esterni per l'accesso alla stessa qualifica inferiore.

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) diploma di maturità classica, scientifica, magistrale, tecnica o professionale;
- b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite di età per gli impiegati civili di ruolo dello Stato e per i sottoufficiali non reimpiegati come civili;
- c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
- d) godimento dei diritti politici;
- e) idoneità fisica all'impiego;
- f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Ai sensi del terzo comma dell'art. 84 della legge 11 luglio 1980, n. 312, può inoltre partecipare al concorso il personale della qualifica immediatamente inferiore in servizio da almeno cinque anni senza demerito, indipendentemente dal possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso alla qualifica superiore.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale e notificata all'interessato.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale da L. 3.000, in conformità allo schema esemplificativo di cui in allegato, indirizzate al rettore del Politecnico di Torino, devono essere presentate o spedite direttamente al Politecnico, ufficio concorsi, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso di indizione del concorso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine su indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro impiegato incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o reparto militare presso cui prestano servizio.

Art. 4.

Dichiarazione da formulare nella domanda

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, sotto la propria personale responsabilità, nella domanda, i candidati debbono dichiarare:

- a) il cognome, il nome, la data ed il luogo di nascita (nel caso che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, indicare il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età, o che consente di prescindere da tale limite);
- b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e procedimenti pendenti a loro carico;
- e) il possesso del titolo di studio richiesto oppure il possesso dei requisiti indicati al secondo capoverso dell'art. 2 del presente bando;
- f) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;
- g) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;
- h) il possesso di eventuali titoli di precedenza e di preferenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il limite stabilito dal precedente art. 3.

Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al concorso.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata ai sensi della normativa di cui al decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 6.

Programma di esame

Gli esami consistono in due prove scritte ed una prova orale. Le due prove scritte verteranno su nozioni di diritto civile e nozioni di diritto amministrativo e/o costituzionale.

La prova orale verterà sulle materie delle prove scritte, su nozioni di contabilità di stato e sull'ordinamento dell'Università.

Sarà cura dell'amministrazione comunicare ad ogni singolo candidato, mediante notifica personale, a mezzo raccomandata, il calendario delle prove di esame, contenente l'indicazione dell'ora, del giorno, del mese e del luogo ove le stesse si terranno.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi per le prove scritte, con un valido documento di riconoscimento, nei locali, nell'ora e nei giorni a loro comunicati.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato in ciascuna prova scritta.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà riportato una votazione di almeno sei decimi.

Le sedute della commissione esaminatrice, durante lo svolgimento della prova orale, sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto riportato da ciascuno di essi e, nello stesso giorno, curerà l'affissione di tale elenco all'Albo della sede di esame.

Art. 7.

Precedenze e preferenze

I candidati che intendano far valere i titoli di precedenza ai sensi dell'art. 12 della legge n. 482/68 e di preferenza in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, e successive modificazioni, sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni sul bollo.

Detti documenti dovranno pervenire entro e non oltre il quindicesimo giorno a decorrere dal giorno successivo a quello in cui i concorrenti hanno sostenuto la prova orale.

Non è ammesso riferimento a titoli o documenti già in possesso di questo Politecnico.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria e dichiarazione dei vincitori e degli idonei

Espletate le prove del concorso la commissione formerà la graduatoria di merito, in base ai risultati degli esami.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alle precedenza e preferenze, sarà approvata la graduatoria di merito e saranno dichiarati i vincitori e gli idonei.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. La prestazione di servizio sarà comunque compensata.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la nomina in prova

La presentazione dei sottoelencati documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego dovrà avvenire entro il primo mese di servizio, pena la decadenza dalla nomina. Tali documenti vanno tutti redatti in bollo e si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro l'ulteriore termine di trenta giorni, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile:

a) titolo di studio o in originale o certificato sostitutivo a tutti gli effetti, ovvero copia del titolo stesso, autenticata nei modi di cui all'articolo 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato). I concorrenti che hanno superato il trentacinquesimo anno di età debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione del limite massimo di età o all'esenzione dal rispetto del limite stesso;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il cittadino è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo incondizionato all'impiego al quale concorre. I candidati invalidi debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata dall'ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non sia di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue, previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i nuovi assunti.

I documenti di cui alle lettere c), d), e), g) debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere c) e d) dovranno attestare, altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre la domanda di ammissione al concorso.

Ai sensi dell'art. 11 ultimo comma del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti ai ruoli del personale statale debbono presentare, nel termine sopraindicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Art. 10.

Nomina

I candidati dichiarati vincitori del concorso, che risultino in possesso di tutti i requisiti prescritti, sono nominati in prova nel profilo professionale di assistente amministrativo, sesta qualifica funzionale, nel ruolo del personale non docente del Politecnico di Torino, con diritto al trattamento economico previsto dalle leggi attualmente in vigore.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine, l'interessato sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole formulato dalla commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 808/77.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni di legge.

Art. 11.

Rinvio circa le modalità di svolgimento del concorso

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, valgono, sempre se applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei pubblici concorsi di cui ai decreti del Presidente della Repubblica n. 3 del 10 gennaio 1957 e n. 686 del 3 maggio 1957, e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla locale delegazione regionale della Corte dei conti per la prescritta registrazione.

Torino, addì 15 luglio 1986

Il rettore: STRAGIOTTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Torino,
addì 21 ottobre 1986

Registro n. 47 Istruzione, foglio n. 83

ALLEGATO

Schema esemplificativo di domanda
(da redigere su carta da bollo da L. 3.000)

Al magnifico rettore del Politecnico
di TORINO

Recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.....

Il sottoscritt... (1)
nat... a (prov. di)
il e residente in via n.
c.a.p. chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per
esami, a due posti di assistente amministrativo (sesta qualifica

funzionale) di cui al decreto rettorale n. 462/85-86 del 15 luglio 1986, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 26 del 2 febbraio 1987.

Fa presente di avere diritto all'elevazione del limite massimo di età perché (2)

Dichiara sotto la propria responsabilità:

- a) di essere cittadino italiano;
- b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .. (oppure di non essere iscritto per il seguente motivo) (3);
- c) di non avere riportato condanne penali (oppure di avere riportato condanne penali indicare) (4);
- d) di essere in possesso del seguente titolo di studio (indicare la data e l'istituto presso il quale è stato conseguito) (5);
- e) che per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente:
- f) di avere, oppure non avere, prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni;
- g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- h) di essere in possesso di eventuali titoli di precedenza ai sensi dell'art. 12 della legge n. 482/68 e di preferenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

Data,

Firma (6)

- (1) Le donne sposate devono indicare nell'ordine: il cognome da nubile, il cognome del marito ed il nome.
- (2) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.
- (3) In caso di non iscrizione o avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.
- (4) In caso contrario, indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) la data del provvedimento e l'Autorità che lo ha emesso.
- (5) Oppure di essere in possesso del requisito di cui al secondo comma dell'art. 2 del bando di concorso e cioè essere in servizio da almeno cinque anni senza demerito nella qualifica immediatamente inferiore del posto messo a concorso.
- (6) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro impiegato incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali e per coloro che prestino servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o reparto militare presso cui prestano servizio.

86A10052

Concorso a un posto di operatore centralinista

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, in particolare l'art. 84;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981, in particolare l'allegato C che prevede per la quinta qualifica dell'area dei servizi generali una riserva del 40% per il personale proveniente dalla qualifica immediatamente inferiore;

Visto l'art. 13 del decreto ministeriale 20 maggio 1983;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23, in particolare l'art. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41, in particolare l'art. 7;

Vista la ministeriale n. 4194 del 12 ottobre 1985, con la quale sono stati assegnati a questo Politecnico otto posti di carriera esecutiva amministrativa tra i quali quello resosi vacante in seguito alla cessazione dal servizio del signor Marselia Mario avvenuta il 1° gennaio 1984;

Visto il decreto rettorale n. 1203 del 22 settembre 1982, registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 1983, registro n. 36, foglio n. 324, con il quale il predetto è stato inquadrato dal 1° luglio 1979 nella quinta qualifica funzionale con il profilo di operatore centralinista;

Considerato che ai sensi del terzo comma dell'art. 7 della legge n. 41/86 per l'individuazione dei posti da mettere a concorso si deve tener conto della qualifica funzionale e del profilo nel quale il personale cessato risulta inquadrato;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un pubblico concorso, per esami, per la copertura di un posto nel profilo professionale di operatore centralinista (quinta qualifica funzionale) nell'area dei servizi generali tecnici ed ausiliari.

In relazione al numero dei posti messi a concorso le riserve di cui all'art. 84 della legge 11 luglio 1980, n. 312 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981 sono inoperanti.

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) diploma di istruzione secondaria di primo grado, più diploma di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi della legge n. 845/78, art. 14, inerente alle mansioni specifiche del profilo professionale del posto messo a concorso;
- b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite di età per gli impiegati civili di ruolo dello Stato e per i sottoufficiali non reimpiegati come civili;
- c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
- d) godimento dei diritti politici;
- e) idoneità fisica all'impiego;
- f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Ai sensi del terzo comma dell'art. 84 della legge 11 luglio 1980, n. 312, può inoltre partecipare al concorso il personale della qualifica immediatamente inferiore in servizio da almeno cinque anni senza demerito, indipendentemente dal possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso alla qualifica superiore.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale e notificata all'interessato.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale da L. 3.000, in conformità allo schema esemplificativo di cui in allegato, indirizzate al rettore del Politecnico di Torino, devono essere presentate o spedite direttamente al Politecnico, Ufficio concorsi, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso di indizione del concorso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine su indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro impiegato incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o reparto militare presso cui prestano servizio.

Art. 4.

Dichiarazione da formulare nella domanda

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, sotto la propria personale responsabilità, nella domanda, i candidati debbono dichiarare:

- a) il cognome, il nome, la data ed il luogo di nascita (nel caso che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, indicare il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età, o che consente di prescindere da tale limite);
- b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e procedimenti pendenti a loro carico;
- e) il possesso del titolo di studio richiesto o dei requisiti indicati al secondo capoverso dell'art. 2 del presente bando;
- f) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;
- g) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;
- h) il possesso di eventuali titoli di precedenza e di preferenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il limite stabilito dal precedente art. 3.

Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al concorso.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata ai sensi della normativa di cui al decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 6.

Programma di esame

Gli esami consistono in una prova pratica che consenta di dimostrare le attitudini del candidato al disimpegno delle mansioni proprie del profilo. Tale prova sarà effettuata sulla centrale Ericsson Mod. 110, che svolge il servizio generale telefonico di questo Politecnico. Essa verterà sui seguenti aspetti:

- gestione del tavolo di operatore (smistamento chiamate entranti, trasferimenti, conferenze, servizi speciali, ecc.);
- gestione dell'utenza interna (modifica delle attribuzioni di utente, definizione e cancellazione di utenti, attribuzione di servizi specializzati).

Gli esami si terranno secondo il calendario allegato al presente bando sotto la lettera A e tale calendario costituisce parte integrante dello stesso.

Sarà cura dell'amministrazione comunicare ad ogni singolo candidato, mediante notifica personale, a mezzo raccomandata, eventuali variazioni al predetto calendario, qualora ritardi di qualsiasi natura non consentissero il rispetto delle date previste.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi per le prove, con un valido documento di riconoscimento, nei locali, nell'ora e nei giorni indicati.

La prova non si intenderà superata se il candidato non avrà riportato una votazione di almeno sei decimi.

Art. 7.

Precedenze e preferenze

I candidati che intendano far valere i titoli di precedenza ai sensi dell'art. 12 della legge n. 482/68 e di preferenza in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni, sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni sul bollo.

Detti documenti dovranno pervenire entro e non oltre il quindicesimo giorno a decorrere dal giorno successivo a quello in cui i concorrenti hanno sostenuto la prova.

Non è ammesso riferimento a titoli o documenti già in possesso di questo Politecnico.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria e dichiarazione dei vincitori e degli idonei

Espletate le prove del concorso la commissione formerà la graduatoria di merito, in base ai risultati degli esami.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alle precedenza e preferenze, sarà approvata la graduatoria di merito e sarà dichiarato il vincitore e gli idonei.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. La prestazione di servizio sarà comunque compensata.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la nomina in prova

La presentazione dei sottoelencati documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego dovrà avvenire entro il primo mese di servizio, pena la decadenza dalla nomina. Tali documenti vanno tutti redatti in bollo e si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro l'ulteriore termine di trenta giorni, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile:

- a) titolo di studio o in originale o certificato sostitutivo a tutti gli effetti, ovvero copia del titolo stesso, autenticata nei modi di cui allo art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;
- b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato). I concorrenti che hanno superato il trentacinquesimo anno di età debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione del limite massimo di età o all'esenzione dal rispetto del limite stesso;
- c) certificato di cittadinanza italiana;
- d) certificato attestante che il cittadino è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscono il possesso;
- e) certificato generale del casellario giudiziale;
- f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;
- g) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo incondizionato all'impiego al quale concorre. I candidati invalidi debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata dall'ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non sia di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue, previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i nuovi assunti.

I documenti di cui alle lettere c), d), e), g) debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere c) e d) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre la domanda di ammissione al concorso.

Ai sensi dell'art. 11, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti ai ruoli del personale statale debbono presentare, nel termine sopraindicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Art. 10.

Nomina

Il candidato dichiarato vincitore del concorso, che risulti in possesso di tutti i requisiti prescritti, è nominato in prova nel profilo professionale di operatore centralinista, quinta qualifica funzionale, nell'area dei servizi generali tecnici ed ausiliari, nel ruolo del personale non docente del Politecnico di Torino, con diritto al trattamento economico previsto dalle leggi attualmente in vigore.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine, l'interessato sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole formulato dalla commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge n. 808/77.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni di legge.

Art. 11.

Rinvio circa le modalità di svolgimento del concorso

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, valgono, sempre se applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei pubblici concorsi di cui ai decreti del Presidente della Repubblica n. 3 del 10 gennaio 1957 e n. 686 del 3 maggio 1957, e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla locale delegazione regionale della Corte dei conti per la prescritta registrazione.

Torino, addì 3 settembre 1986

Il rettore: STRAGIOTTI

Registrato alla Corte dei conti, delegazione regionale di Torino,
addì 21 ottobre 1986

Registro n. 47 Istruzione, foglio n. 91

ALLEGATO A

CALENDARIO DELLE PROVE

Le prove d'esame si terranno presso la sede di questo Ateneo il giorno 12 dicembre 1986 con inizio alle ore 9.

ALLEGATO B

Schema esemplificativo di domanda
(da redigere su carta da bollo da L. 3.000)

Al magnifico rettore del Politecnico
di TORINO

Recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.....

... sottoscritt ... (1)
nat ... a (prov. di)
il e residente in via n.
c.a.p. chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per
esami, ad un posto di operatore centralinista (quinta qualifica
funzionale) di cui al decreto rettorale n. 492/85-86 del 3 settembre 1986,
pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale - serie
generale - n. 26 del 2 febbraio 1987.

Fa presente di avere diritto all'elevazione del limite massimo di età
perché (2)

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;
b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di
(oppure di non essere iscritto per il seguente motivo) (3);

c) di non avere riportato condanne penali (oppure di aver
riportato condanne penali - indicare) (4):

d) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

— diploma di istruzione di primo grado;

— diploma di qualifica professionale in

oppure attestato di qualifica in

(indicare le date e gli istituti e/o ente che li hanno rilasciati) (5);

e) che per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è
la seguente:

f) di avere, oppure non avere, prestato i seguenti servizi presso
pubbliche amministrazioni;

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso
una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto
da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico
approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957,
n. 3;

h) di essere in possesso di eventuali titoli di precedenza ai sensi
dell'art. 12 della legge n. 482/68 e di preferenza di cui all'art. 5 del
decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e
successive modificazioni.

Data,

Firma (6)

(1) Le donne sposate devono indicare nell'ordine: il cognome da
nubile, il cognome del marito ed il nome.

(2) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano
superato il trentacinquesimo anno di età.

(3) In caso di non iscrizione o avvenuta cancellazione dalle liste
elettorali, indicarne i motivi.

(4) In caso contrario, indicare le eventuali condanne riportate
(anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono
giudiziale) la data del provvedimento e l'Autorità che lo ha emesso.

(5) Oppure di essere in possesso del requisito di cui al secondo
comma dell'art. 2 del bando di concorso e cioè essere in servizio da
almeno cinque anni senza demerito nella qualifica immediatamente
inferiore del posto messo a concorso.

(6) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da una della
autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15
(funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio,
cancelliere, segretario comunale o altro impiegato incaricato dal
sindaco). Per i dipendenti statali e per coloro che prestino servizio
militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del
capo dell'ufficio o reparto militare presso cui prestano servizio.

86A10053

Concorso a due posti di operatore amministrativo

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957,
n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957,
n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, in particolare l'art. 84;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24
settembre 1981, in particolare l'allegato C che prevede per la quinta
qualifica dell'area amministrativo-contabile una riserva del 40% per il
personale proveniente dalla qualifica immediatamente inferiore;

Visto l'art. 8 del decreto ministeriale 20 maggio 1983;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23, in particolare l'art. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41, in particolare l'art. 7;

Vista la ministeriale n. 4194 del 12 ottobre 1985, con la quale sono
stati assegnati a questo Politecnico tredici posti di carriera ausiliaria tra i
quali quello resosi vacante in seguito alla cessazione dal servizio del
signor Lupini Bruno, avvenuta il 20 dicembre 1983;

Vista la ministeriale n. 2008 del 4 giugno 1986, con la quale sono stati assegnati a questo Politecnico due posti di carriera esecutiva amministrativa tra i quali quello resosi vacante in seguito alla cessazione dal servizio del signor Salvo Cesare, avvenuta il 1° novembre 1985;

Visti i decreti rettorali n. 100 del 3 dicembre 1982, registrato alla Corte dei conti il 31 dicembre 1984, registro n. 65, foglio n. 243, e n. 887 del 29 maggio 1982, registrato alla Corte dei conti il 6 luglio 1983, registro n. 22, foglio n. 68, con i quali i predetti sono stati inquadrati nella quinta qualifica funzionale con il profilo di operatore amministrativo dal 1° luglio 1979;

Considerato che, ai sensi del terzo comma dell'art. 7 della legge n. 41/86 per l'individuazione dei posti da mettere a concorso si deve tener conto della qualifica funzionale e del profilo nei quali il personale cessato risulta inquadrato;

Considerato che la riserva del 40% prevista dal già citato allegato C al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981 determina il risultato di un posto;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un pubblico concorso, per esami, per la copertura di due posti nel profilo professionale di operatore amministrativo (quinta qualifica funzionale) nell'area amministrativo-contabile.

Per uno dei due posti messi a concorso è prevista la riserva stabilita dall'art. 84 della legge 11 luglio 1980, n. 312 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981. Potranno usufruire di tale riserva i candidati interni che abbiano una anzianità di cinque anni, maturata nella qualifica immediatamente inferiore a quella cui si concorre, ed il titolo di studio richiesto ai candidati esterni per l'accesso alla stessa qualifica inferiore.

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) diploma di istruzione secondaria di primo grado, più diploma di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi della legge n. 845/78, art. 14, inerente alle mansioni specifiche del profilo professionale del posto messo a concorso;
- b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite di età per gli impiegati civili di ruolo dello Stato e per i sottoufficiali non reimpiegati come civili;
- c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
- d) godimento dei diritti politici;
- e) idoneità fisica all'impiego;
- f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Ai sensi del terzo comma dell'art. 84 della legge 11 luglio 1980, n. 312, può inoltre partecipare al concorso il personale della qualifica immediatamente inferiore in servizio da almeno cinque anni senza demerito, indipendentemente dal possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso alla qualifica superiore.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dello art. 127, lettera d), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale e notificata all'interessato.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale da L. 3.000, in conformità allo schema esemplificativo di cui in allegato, indirizzate al rettore del Politecnico di Torino, devono essere presentate

o spedite direttamente al Politecnico, Ufficio concorsi, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso di indizione del concorso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine su indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati dovranno presentare una domanda per ogni posto messo a concorso indicando chiaramente il dipartimento o servizio relativo al posto al quale il candidato intende partecipare.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro impiegato incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o reparto militare presso cui prestano servizio.

Art. 4.

Dichiarazione da formulare nella domanda

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, sotto la propria personale responsabilità, nella domanda, i candidati debbono dichiarare:

- a) il cognome, il nome, la data ed il luogo di nascita (nel caso che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, indicare il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età, o che consente di prescindere da tale limite);
- b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e procedimenti pendenti a loro carico;
- e) il possesso del titolo di studio richiesto oppure il possesso dei requisiti indicati al secondo capoverso dell'art. 2 del presente bando;
- f) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;
- g) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;
- h) il possesso di eventuali titoli di precedenza e di preferenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni.

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il limite stabilito dal precedente art. 3.

Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al concorso.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata ai sensi della normativa di cui al decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 6.

Programma di esame

Gli esami consistono in una prova scritta di cultura generale su argomento semplice di attualità di comune conoscenza e in una prova pratica di stenografia e dattilografia (con utilizzo di personal computer).

Gli esami si terranno secondo il calendario allegato al presente bando sotto la lettera A e tale calendario costituisce parte integrante dello stesso.

Sarà cura dell'amministrazione comunicare ad ogni singolo candidato, mediante notifica personale, a mezzo raccomandata, eventuali variazioni al predetto calendario, qualora ritardi di qualsiasi natura non consentissero il rispetto delle date previste.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi per le prove scritte, con un valido documento di riconoscimento, nei locali, nell'ora e nei giorni indicati.

Le prove non si intenderanno superate se il candidato non avrà riportato una media di almeno sette decimi e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Art. 7.

Precedenze e preferenze

I candidati che intendano far valere i titoli di precedenza ai sensi della legge n. 482/68 e di preferenza in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni, sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni sul bollo.

Detti documenti dovranno pervenire entro e non oltre il quindicesimo giorno a decorrere dal giorno successivo a quello in cui i concorrenti hanno sostenuto la prova.

Non è ammesso riferimento a titoli o documenti già in possesso di questo Politecnico.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria e dichiarazione dei vincitori e degli idonei

Espletate le prove del concorso la commissione formerà la graduatoria di merito, in base ai risultati degli esami.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alle precedenze e preferenze, sarà approvata la graduatoria di merito e saranno dichiarati i vincitori e gli idonei.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. La prestazione di servizio sarà comunque compensata.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la nomina in prova

La presentazione dei sottoelencati documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego dovrà avvenire entro il primo mese di servizio, pena la decadenza dalla nomina. Tali documenti vanno tutti redatti in bollo e si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro l'ulteriore termine di trenta giorni, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile:

a) titolo di studio o in originale o certificato sostitutivo a tutti gli effetti, ovvero copia del titolo stesso, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato).

I concorrenti che hanno superato il trentacinquesimo anno di età debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione del limite massimo di età o all'esenzione dal rispetto del limite stesso;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il cittadino è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo

incondizionato all'impiego al quale concorre. I candidati invalidi debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata dall'ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non sia di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue, previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i nuovi assunti.

I documenti di cui alle lettere c), d), e), g) debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere c) e d) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre la domanda di ammissione al concorso.

Ai sensi dell'art. 11, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti ai ruoli del personale statale debbono presentare, nel termine sopraindicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Art. 10.

Nomina

I candidati dichiarati vincitori del concorso, che risultino in possesso di tutti i requisiti prescritti, sono nominati in prova nel profilo professionale di operatore amministrativo, quinta qualifica funzionale, nel ruolo del personale non docente del Politecnico di Torino, con diritto al trattamento economico previsto dalle leggi attualmente in vigore.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine, l'interessato sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole formulato dalla commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge n. 808/77.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni di legge.

Art. 11.

Rinvio circa le modalità di svolgimento del concorso

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, valgono, sempre se applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei pubblici concorsi di cui ai decreti del Presidente della Repubblica n. 3 del 10 gennaio 1957 e n. 686 del 3 maggio 1957, e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla locale delegazione regionale della Corte dei conti per la prescritta registrazione.

Torino, addì 16 luglio 1986

Il rettore: STRAGIOTTI

*Registrato alla Corte dei conti, delegazione regionale di Torino,
addì 21 ottobre 1986*

Registro n. 47 Istruzione, foglio n. 85

ALLEGATO A

CALENDARIO DELLE PROVE

Prova scritta: 1° dicembre 1986, ore 9.

Prova pratica: 2 dicembre 1986, ore 9.

Le suddette prove si terranno presso la sede di questo Ateneo in corso Duca degli Abruzzi, n. 24.

ALLEGATO B

Schema esemplificativo di domanda
(da redigere su carta da bollo da L. 3.000)

*Al magnifico rettore del Politecnico
di TORINO*

Recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.....

... sottoscritt ...

(1)

nat ... a (prov. di)
il e residente in via n.
c.a.p. chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per
esami, a due posti di operatore amministrativo (quinta qualifica
funzionale) di cui al decreto rettorale n. 466/85-86 del 16 luglio 1986,
pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie
generale - n. 26 del 2 febbraio 1987.

Fa presente di avere diritto all'elevazione del limite massimo di età
perché (2)

Dichiara sotto la propria responsabilità:

- a) di essere cittadino italiano;
- b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di
(oppure di non essere iscritto per il seguente motivo) (3);
- c) di non avere riportato condanne penali (oppure di aver
riportato condanne penali - indicare) (4);
- d) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
— diploma di istruzione di primo grado;
— diploma di qualifica professionale in
oppure attestato di qualifica in
(indicare le date e gli istituti e/o ente che li hanno rilasciati) (5);
- e) che per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è
la seguente:
- f) di avere, oppure non avere, prestato i seguenti servizi presso
pubbliche amministrazioni;
- g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso
una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto
da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico
approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957,
n. 3;
- h) di essere in possesso di eventuali titoli di precedenza ai sensi
dell'art. 12 della legge n. 482/68 e di preferenza di cui all'art. 5 del
decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e
successive modificazioni.

Data,

Firma (6)

(1) Le donne sposate devono indicare nell'ordine: il cognome da
nubile, il cognome del marito ed il nome.

(2) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano
superato il trentacinquesimo anno di età.

(3) In caso di non iscrizione o avvenuta cancellazione dalle liste
elettorali, indicarne i motivi.

(4) In caso contrario, indicare le eventuali condanne riportate
(anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono
giudiziale) la data del provvedimento e l'Autorità che lo ha emesso.

(5) Oppure di essere in possesso del requisito di cui al secondo
comma dell'art. 2 del bando di concorso e cioè essere in servizio da
almeno cinque anni senza demerito nella qualifica immediatamente
inferiore del posto messo a concorso.

(6) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da una della
autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15
(funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio,
cancelliere, segretario comunale o altro impiegato incaricato dal
sindaco). Per i dipendenti statali e per coloro che prestino servizio
militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del
capo dell'ufficio o reparto militare presso cui prestano servizio.

Concorso ad un posto di operaio di 1ª categoria (specializzato)

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957,
n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957,
n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968 n. 482;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24
settembre 1981;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23, in particolare l'art. 23;

Vista la ministeriale n. 1376 del 3 agosto 1979, con la quale sono
stati assegnati a questo Politecnico posti di operaio tra i quali cinque di
prima categoria;

Visto il decreto rettorale n. 588 del 17 luglio 1980, registrato alla
Corte dei conti il 29 luglio 1980, registro n. 20, foglio n. 145, con il quale
sono stati messi a concorso solo quattro dei suddetti posti;

Vista la deliberazione n. 1469 del 12 ottobre 1984, con la quale la
sezione di controllo della Corte dei conti ha stabilito che la qualifica di
inquadramento più idonea agli operai di terza categoria è la terza
qualifica funzionale;

Considerato che, di conseguenza, gli operai di seconda categoria
vengono inquadrate nella quarta qualifica e quelli di prima categoria
nella quinta;

Vista la delibera con la quale il consiglio di amministrazione nella
seduta del 17 luglio 1986 ha stabilito che il posto di cui trattasi dovrà
essere coperto da un operaio con qualifica di elettricista;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un pubblico concorso, per prove d'arte, per la copertura
di un posto di operaio in prova di prima categoria (specializzato) con
qualifica di elettricista (quinta qualifica funzionale).

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti
requisiti:

- a) diploma di licenza elementare;
- b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35,
salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal
limite di età per gli impiegati civili di ruolo dello Stato e per i sottufficiali
non reimpiegati come civili;
- c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli
italiani non appartenenti alla Repubblica);
- d) godimento dei diritti politici;
- e) idoneità fisica all'impiego;
- f) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi
dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o
dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero
siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi
dell'art. 127, lettera d), del testo unico approvato con decreto del
Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza
del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al
concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è
disposta con motivato decreto rettorale e notificata all'interessato.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale da
L. 3.000, in conformità allo schema esemplificativo di cui in allegato,
indirizzate al rettore del Politecnico di Torino, devono essere presentate
o spedite direttamente al Politecnico - Ufficio concorsi, entro il termine

perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso di indizione del concorso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro impiegato incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o reparto militare presso cui prestano servizio.

Art. 4.

Dichiarazione da formulare nella domanda

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, sotto la propria personale responsabilità, nella domanda, i candidati debbono dichiarare:

- a) il cognome, il nome, la data e il luogo di nascita (nel caso che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, indicare il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età, o che consente di prescindere da tale limite);
- b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e procedimenti pendenti a loro carico;
- e) il possesso del titolo di studio richiesto ai fini della partecipazione;
- f) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;
- g) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) il possesso di eventuali titoli di preferenza o di precedenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni.

Dalle domande deve risultare altresì il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 3.

Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al concorso.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata ai sensi dell'art. 3 della legge 25 novembre 1977, n. 808.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano le disposizioni contenute nei decreti del Presidente della Repubblica n. 3 del 10 gennaio 1957 e n. 686 del 3 maggio 1957.

Art. 6.

Programma di esame

Gli esami consistono nell'esecuzione di una prova d'arte per accertare il grado di abilità professionale dei candidati.

Il programma di tale prova è allegato sotto la lettera A al presente decreto e ne fa parte integrante.

La prova si terrà secondo il calendario allegato al presente bando sotto la lettera B e tale calendario costituisce parte integrante dello stesso.

Sarà cura dell'amministrazione comunicare ad ogni singolo candidato, mediante notifica personale, a mezzo raccomandata, eventuali variazioni al predetto calendario, qualora ritardi di qualsiasi natura non consentissero il rispetto delle date previste.

La commissione giudicatrice assegnerà a ciascuno dei candidati un punteggio di merito, espresso in decimi, in base alla capacità tecnica, all'attitudine professionale ed al rendimento.

La prova non si intenderà superata se il candidato non avrà ottenuto una votazione di almeno sei decimi.

Per sostenere la prova i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

Art. 7.

Precedenza e preferenza

I candidati che intendano far valere i titoli di precedenza e preferenza alla nomina in quanto appartengono ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed all'art. 12 della legge 2 aprile 1968, n. 482, sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni sul bollo.

Detti documenti dovranno pervenire entro e non oltre il quindicesimo giorno a decorrere dal giorno successivo a quello in cui i concorrenti hanno sostenuto la prova d'arte.

Non è ammesso il riferimento a titoli o documenti già in possesso di questo Politecnico.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria e dichiarazione del vincitore e degli idonei

Espletate le prove del concorso la commissione formerà la graduatoria di merito, in base ai risultati della prova.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alle preferenze, sarà approvata la graduatoria di merito e sarà dichiarato il vincitore e gli idonei.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. La prestazione di servizio sarà comunque compensata.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la nomina in prova

La presentazione dei sottoelencati documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego dovrà avvenire entro il primo mese di servizio, pena la decadenza dalla nomina. Tali documenti vanno tutti redatti in bollo e si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro l'ulteriore termine di trenta giorni, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile:

- a) titolo di studio o in originale o certificato sostitutivo a tutti gli effetti, ovvero copia del titolo stesso, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;
- b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato). I concorrenti che hanno superato il trentacinquesimo anno di età debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione del limite massimo di età o all'esenzione dal rispetto del limite stesso;
- c) certificato di cittadinanza italiana;
- d) certificato attestante che il cittadino è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;
- e) certificato generale del casellario giudiziale;
- f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;
- g) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo incondizionato all'impiego al quale concorre. I candidati invalidi

debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata dall'ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non sia di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue, previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i nuovi assunti.

I documenti di cui alle lettere c), d), e) g), debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere c) e d) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre la domanda di ammissione al concorso.

Ai sensi dell'art. 11, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti ai ruoli del personale statale debbono presentare, nel termine sopraindicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Art. 10. N o m i n a

Il candidato dichiarato vincitore del concorso, che risulti in possesso di tutti i requisiti prescritti, è nominato in prova con la qualifica di operaio di prima categoria (specializzato), nel ruolo del personale non docente del Politecnico di Torino, con diritto al trattamento economico previsto dalle leggi attualmente in vigore.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine, l'interessato sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole formulato dalla commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge n. 808/77.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni di legge.

Art. 11.

Rinvio circa le modalità di svolgimento del concorso

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, valgono, sempre se applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei pubblici concorsi di cui ai decreti del Presidente della Repubblica n. 3 del 10 gennaio 1957 e n. 686 del 3 maggio 1957 e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla locale delegazione regionale della Corte dei conti per la prescritta registrazione.

Torino, addì 24 luglio 1986

Il rettore. STRAGIOTTI

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di Torino,
addì 21 ottobre 1986
Registro n. 47 Istruzione, foglio n. 89

ALLEGATO A

PROGRAMMA DI ESAME

La prova d'arte per la qualifica di operaio di prima categoria specializzato (elettricista) verterà su:

individuazione di guasti e anomalie di funzionamento ed interventi pratici;

montaggio, smontaggio e riparazione di apparecchiature e congegni elettrici;

modifiche di impianti ed apparecchiature elettriche;

individuazione dei presidi anti-infortunistici in relazione alle apparecchiature messe a disposizione.

ALLEGATO B

CALENDARIO DELLA PROVA

La prova d'arte si terrà presso la sede di questo Ateneo in corso Duca degli Abruzzi, n. 24, il giorno: *giovedì 18 dicembre 1986 con inizio alle ore 9:*

ALLEGATO C

Schema esemplificativo di domanda
(da redigere in carta da bollo da L. 3.000)

Al magnifico rettore del Politecnico
di TORINO

Recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.

sottoscritt (1)
nat a. (prov. di)
il e residente in
via n. c.a.p.
chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per prova d'arte, ad un posto di operaio di prima categoria (specializzato) di cui al decreto rettorale n. 479/85-86 del 24 luglio 1986, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 26 del 2 febbraio 1987.

Fa presente di avere diritto all'elevazione del limite massimo di età perché (2).

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di
(oppure di non essere iscritto per il seguente

motivo) (3);

c) di non aver riportato condanne penali (oppure aver riportato condanne penali indicare) (4);

d) di essere in possesso del seguente titolo di studio (indicare la data e l'istituto presso il quale è stato conseguito) (5);

e) che per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente:

f) di avere, oppure non avere, prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni;

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1957, n. 3;

h) di essere in possesso di eventuali titoli di precedenza ai sensi dell'art. 12 della legge n. 482/68 e di preferenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

Data,

Firma (6).

(1) Le donne sposate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, il cognome del marito ed il nome.

(2) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.

(3) In caso di non iscrizione o avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(4) In caso contrario, indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(5) Elencare gli eventuali titoli che saranno presi in considerazione dalla commissione esaminatrice.

(6) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro impiegato incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali e per coloro che prestino servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio e reparto militare presso cui prestano servizio.

86A10055

Concorsi a due posti di operatore tecnico

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968 n. 482;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312 e in particolare l'art. 84;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981, in particolare l'allegato C che per la quinta qualifica dell'area tecnica, prevede una riserva del 40% per il personale della qualifica immediatamente inferiore;

Visto l'art. 9 del decreto ministeriale 20 maggio 1983;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23, in particolare l'art. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41, in particolare l'art. 7;

Vista la ministeriale n. 4194 del 12 ottobre 1985, con la quale sono stati assegnati a questo Politecnico quattordici posti di tecnico esecutivo tra i quali quelli resisi vacanti in seguito alla cessazione dal servizio dei signori Caramagna Giovanni e Lupini Sandro avvenute rispettivamente il 1° novembre 1983 e il 16 novembre 1983;

Visto i decreti rettorali n. 691 del 4 ottobre 1982, registrato alla Corte dei conti il 5 marzo 1984, registro n. 7, foglio n. 34, e n. 1361 del 28 ottobre 1982, registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 1983, registro n. 37, foglio n. 352, con i quali i predetti sono stati inquadrati nella quinta qualifica funzionale con il profilo di operatore tecnico dal 1° luglio 1979;

Considerato che ai sensi del 3° comma dell'art. 7 della legge n. 41/86 per la individuazione dei posti da mettere a concorso, si deve tener conto della qualifica funzionale e del profilo nei quali il personale cessato risulta inquadrato;

Considerato che gli istituti presso i quali il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato i suddetti posti sono stati disattivati;

Vista la deliberazione con la quale il consiglio di amministrazione nella seduta del 17 luglio 1986, ai sensi dell'art. 91 della legge n. 312/80, ha provveduto ad assegnare i suddetti due posti nel modo seguente:

un posto al dipartimento di elettronica;

un posto all'officina meccanica.

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti pubblici concorsi, per esami, per la copertura dei seguenti posti nel profilo professionale di operatore tecnico nell'area tecnico-scientifica (quinta qualifica funzionale):

dipartimento di elettronica posti 1
officina meccanica » 1

In relazione al numero dei posti messi a concorso le riserve di cui all'art. 84 della legge 11 luglio 1980, n. 312 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981 sono inoperanti.

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di istruzione secondaria di 1° grado più diploma di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi della legge n. 845/78, art. 14, inerente alle mansioni specifiche del profilo professionale dei posti messi a concorso;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite di età per gli impiegati civili di ruolo dello Stato e per i sottufficiali non reimpiegati come civili;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Ai sensi del 3° comma dell'art. 84 della legge 11 luglio 1980, n. 312, può inoltre partecipare al concorso il personale della qualifica immediatamente inferiore in servizio da almeno cinque anni senza demerito, indipendentemente dal possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso alla qualifica superiore.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale e notificata all'interessato.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale da L. 3.000, in conformità allo schema esemplificativo di cui in allegato, indirizzate al rettore del Politecnico di Torino, devono essere presentate o spedite direttamente al Politecnico - Ufficio concorsi, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso di indizione del concorso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine su indicato. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati dovranno presentare una domanda per ogni posto messo a concorso indicando chiaramente il dipartimento o servizio relativo al posto al quale il candidato intende partecipare.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autentica a da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro impiegato incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o reparto militare presso cui prestano servizio.

Art. 4.

Dichiarazione da formulare nella domanda

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, sotto la propria personale responsabilità, nella domanda, i candidati debbono dichiarare:

a) il cognome, il nome, la data ed il luogo di nascita (nel caso che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, indicare il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età, o che consente di prescindere da tale limite);

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e procedimenti pendenti a loro carico;

e) il possesso del titolo di studio richiesto oppure il possesso dei requisiti indicati al secondo capoverso dell'art. 2 del presente bando;

f) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

h) il possesso di eventuali titoli di precedenza e di preferenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni.

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 3.

Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al concorso.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata ai sensi della normativa di cui al decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 6.

Programma di esame

Gli esami consistono in una o più prove pratiche o attitudinali.

Il programma di tali prove è allegato sotto la lettera A al presente decreto e ne fa parte integrante.

Sarà cura dell'amministrazione comunicare ad ogni singolo candidato, mediante notifica personale, a mezzo raccomandata, il calendario delle prove di esame, contenente l'indicazione dell'ora, del giorno, del mese e del luogo ove le stesse si terranno.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi per le prove, con un valido documento di riconoscimento, nei locali, nell'ora e nei giorni a loro comunicati.

Le prove non si intenderanno superate se il candidato non avrà riportato una votazione di almeno sei decimi.

Art. 7.

Precedenze e preferenze

I candidati che intendano far valere i titoli di precedenza ai sensi dell'art. 12 della legge n. 482/68 e di preferenza in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni, sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni sul bollo.

Detti documenti dovranno pervenire entro e non oltre il quindicesimo giorno a decorrere dal giorno successivo a quello in cui i concorrenti hanno sostenuto l'ultima prova.

Non è ammesso il riferimento a titoli o documenti già in possesso di questo Politecnico.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria e dichiarazione dei vincitori e degli idonei

Espletate le prove del concorso la commissione formerà la graduatoria di merito, in base ai risultati degli esami.

Con decreto retterale, tenuto conto delle norme che danno titolo alle precedenza e preferenze, sarà approvata la graduatoria di merito e saranno dichiarati i vincitori e gli idonei.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. La prestazione di servizio sarà comunque compensata.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la nomina in prova

La presentazione dei sottoclenati documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego dovrà avvenire entro il primo mese di servizio, pena la decadenza dalla nomina. Tali documenti vanno tutti redatti in bollo e si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro l'ulteriore termine di trenta giorni, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile:

a) titolo di studio o in originale o certificato sostitutivo a tutti gli effetti, ovvero copia del titolo stesso, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato). I concorrenti che hanno superato il trentacinquesimo anno di età debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione del limite massimo di età o all'esenzione dal rispetto del limite stesso;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il cittadino è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo incondizionato all'impiego al quale concorre. I candidati invalidi debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata dall'ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non sia di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue, previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i nuovi assunti.

I documenti di cui alle lettere c), d), e), g), debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere c) e d) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre la domanda di ammissione al concorso.

Ai sensi dell'art. 11, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti ai ruoli del personale statale debbono presentare, nel termine sopraindicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Art. 10.

Nomina

I candidati dichiarati vincitori del concorso, che risultino in possesso di tutti i requisiti prescritti, sono nominati in prova nel profilo professionale di operatore tecnico, quinta qualifica funzionale, nel ruolo del personale non docente del Politecnico di Torino, con diritto al trattamento economico previsto dalle leggi attualmente in vigore.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine, l'interessato sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole formulato dalla commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge n. 808/77.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni di legge.

Art. 11.

Rinvio circa le modalità di svolgimento del concorso

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, valgono, sempre se applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei pubblici concorsi di cui ai decreti del Presidente della Repubblica n. 3 del 10 gennaio 1957 e n. 686 del 3 maggio 1957 e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla locale delegazione regionale della Corte dei conti per la prescritta registrazione.

Torino, addì 24 luglio 1986

Il rettore: STRAGIOTTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Torino,
addì 21 ottobre 1986

Registro n. 47 Istruzione, foglio n. 83

ALLEGATO A

PROGRAMMA DI ESAME

DIPARTIMENTO DI ELETTRONICA

Gli esami consisteranno in due prove pratiche vertenti sui seguenti argomenti:

conoscenze informatiche di base per l'utilizzo di personal computer in particolare per la gestione di archivi ed elaborazione dati.

OFFICINA MECCANICA

Le prove d'esame verteranno sulla costruzione di un particolare meccanico mediante l'uso della fresatrice scegliendo i tipi di frese idonee alla lavorazione da eseguire e rispettando le tolleranze sulle quote indicate nel disegno del particolare. Inoltre il candidato dovrà dimostrare la conoscenza delle lavorazioni da eseguire mediante l'uso del tornio costruendo con esso un particolare meccanico rispettando le tolleranze sulle quote indicate nel disegno.

ALLEGATO B

Schema esemplificativo di domanda
(da redigere in carta da bollo da L. 3.000)

*Al magnifico rettore del Politecnico
di TORINO*

Recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.

sottoscritt .. (1)
nat a. (prov. di ..)
il e residente in
via n. c.a.p.
chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami, ad un posto di operatore tecnico (quinta qualifica funzionale), di cui al decreto rettorale n. 478/85-86 del 24 luglio 1986, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 26 del 2 febbraio 1987, presso: (indicare il dipartimento o servizio relativo al posto messo a concorso al quale il candidato intende partecipare).

Fa presente di avere diritto all'elevazione del limite massimo di età perché (2).

Dichiara sotto la propria responsabilità:

- a) di essere cittadino italiano;
- b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (oppure di non essere iscritto per il seguente motivo) (3);
- c) di non aver riportato condanne penali (oppure aver riportato le condanne penali, indicare (4));
- d) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
diploma di istruzione secondaria di 1° grado;
diploma di qualifica professionale in oppure
attestato di qualifica in (indicare le date e gli istituti e/o ente che li hanno rilasciati) (5);
- e) che per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente:
- f) di avere, oppure non avere, prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni;
- g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico approvato con decreto rettorale 10 giugno 1957, n. 3;
- h) di essere in possesso di eventuali titoli di precedenza ai sensi dell'art. 12 della legge n. 482/68 e di preferenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

Data,

Firma (6).

(1) Le donne sposate devono indicare nell'ordine: il cognome da nubile, il cognome del marito ed il nome.

(2) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.

(3) In caso di non iscrizione o avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(4) In caso contrario, indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(5) Oppure di essere in possesso del requisito di cui al secondo comma dell'art. 2 del bando di concorso e cioè essere in servizio da almeno cinque anni senza demerito nella qualifica immediatamente inferiore del posto messo a concorso.

(6) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro impiegato incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali e per coloro che prestino servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o reparto militare presso cui prestano servizio.

86A10056

Concorso a tre posti di agente amministrativo

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968 n. 482;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312 e in particolare l'art. 84;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981, in particolare l'allegato C che per la quarta qualifica dell'area amministrativo-contabile, prevede una riserva del 10% per il personale proveniente dalla qualifica immediatamente inferiore;

Visto l'art. 2 del decreto ministeriale 29 maggio 1983;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23, in particolare l'art. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41, in particolare l'art. 7;

Visto il decreto rettorale n. 2152 del 28 gennaio 1985 dell'Università degli Studi di Perugia, registrato alla Corte dei conti il 6 febbraio 1986, registro n. 2, foglio n. 76, con il quale è stato disposto il trasferimento della signora Roccatti Sonia presso quell'Ateneo a decorrere dal 1° novembre 1984;

Visti i decreti rettorali n. 866 del 22 maggio 1982, registrato alla Corte dei conti il 22 settembre 1982, registro n. 26, foglio n. 125 e n. 646 del 25 maggio 1985, in corso di registrazione, con i quali è stata disposta la cessazione dal servizio per volontarie dimissioni, rispettivamente dei signori Di Profio Alberico dal 1° ottobre 1982 ed Elia Lidia dal 1° dicembre 1985;

Visti i decreti rettorali n. 282 del 19 febbraio 1983, registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 1983, registro n. 37, foglio n. 388, n. 261 del 16 febbraio 1983, registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 1983, registro n. 37, foglio n. 369 e n. 637 del 2 agosto 1983, registrato alla Corte dei conti il 27 agosto 1984, registro n. 30, foglio n. 268, con i quali ai predetti è stato attribuito il profilo di agente amministrativo;

Considerato che ai sensi del 3° comma dell'art. 7 della legge n. 41/86 per la individuazione dei posti da mettere a concorso, si deve tener conto della qualifica funzionale e del profilo nei quali il personale cessato risulta inquadrato;

Considerato che l'organico dei posti della quarta qualifica compresi, quelli vacanti di cui al presente bando è di 172 unità;

Considerato che ai sensi del primo comma dell'art. 25 della legge n. 23/86 si deve riservare il 15% dei posti in organico nella quarta qualifica alle categorie previste dalla legge n. 482/68 e che tale conteggio determina un numero di ventisei posti ($172 \times 15\% = 25,8$);

Considerato che attualmente prestano servizio nella quarta qualifica trentadue dipendenti assunti ai sensi della legge n. 482/68;

Vista la rettorale n. 2884 del 24 marzo 1986, con la quale è stato riservato alle categorie previste dalla legge n. 482 un posto di tecnico esecutivo (quarta qualifica funzionale).

Decreta:

Art. 1.

E indetto pubblico concorso, per esami, per la copertura di tre posti nel profilo professionale di agente amministrativo - contabile (quarta qualifica funzionale):

In relazione ai posti messi a concorso le riserve di cui all'art. 84 della legge 11 luglio 1980, n. 312 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981 sono inoperanti.

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) diploma di istruzione secondaria di 1° grado;
- b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite di età per gli impiegati civili di ruolo dello Stato e per i sottufficiali non reimpiegati come civili;
- c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
- d) godimento dei diritti politici;
- e) idoneità fisica all'impiego;
- f) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Ai sensi del 3° comma dell'art. 84 della legge 11 luglio 1980, n. 312, può inoltre partecipare al concorso il personale della qualifica immediatamente inferiore in servizio da almeno cinque anni senza demerito, indipendentemente dal possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso alla qualifica superiore.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale e notificata all'interessato.

Art. 3.

Domanda a termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale da L. 3.090, in conformità allo schema esemplificativo di cui in allegato, indirizzate al rettore del Politecnico di Torino, devono essere presentate o spedite direttamente al Politecnico - Ufficio concorsi, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso di indizione del concorso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine su indicato. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro impiegato incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o reparto militare presso cui prestano servizio.

Art. 4.

Dichiarazione da formulare nella domanda

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, sotto la propria personale responsabilità, nella domanda, i candidati debbono dichiarare:

- a) il cognome, il nome, la data e il luogo di nascita (nel caso che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, indicare il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età, o che consente di prescindere da tale limite);
- b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e procedimenti pendenti a loro carico;
- e) il possesso del titolo di studio richiesto oppure il possesso dei requisiti indicati al secondo capoverso dell'art. 2 del presente bando;
- f) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;
- g) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;
- h) il possesso di eventuali titoli di precedenza e di preferenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni.

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 3.

Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al concorso.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata ai sensi della normativa di cui al decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 6.

Programma di esame

Gli esami consistono in due prove pratiche di contenuto inerente alle mansioni specifiche del profilo professionale dei posti messi a concorso.

Il programma di tali prove è allegato sotto la lettera A al presente decreto e ne fa parte integrante.

Gli esami si terranno secondo il calendario allegato al presente bando sotto la lettera B e tale calendario costituisce parte integrante dello stesso.

Sarà cura dell'amministrazione comunicare ad ogni singolo candidato, mediante notifica personale, a mezzo raccomandata, eventuali variazioni al predetto calendario, qualora ritardi di qualsiasi natura non consentissero il rispetto delle date previste.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi per le prove scritte, con un valido documento di riconoscimento, nei locali, nell'ora e nei giorni indicati.

Le prove non si intenderanno superate se il candidato non avrà riportato una media di almeno sette decimi e non meno di seicdecimi in ciascuna di esse.

Art. 7.

Precedenze e preferenze

I candidati che intendano far valere i titoli di precedenza ai sensi della legge n. 482/68 e di preferenza in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5 comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni, sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni sul bollo.

Detti documenti dovranno pervenire entro e non oltre il quindicesimo giorno a decorrere dal giorno successivo a quello in cui i concorrenti hanno sostenuto l'ultima prova.

Non è ammesso il riferimento a titoli o documenti già in possesso di questo Politecnico.

Costituisce titolo di preferenza, a parità di merito, ai sensi dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, anche lo stato di disoccupazione non inferiore a sei mesi, risultante dall'iscrizione presso le apposite liste di collocamento. Tale titolo di preferenza viene inserito, ai fini di cui sopra, dopo il n. 16 di cui al citato art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria e dichiarazione dei vincitori e degli idonei

Espletate le prove del concorso la commissione formerà la graduatoria di merito, in base ai risultati degli esami.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alle precedenza e preferenze, sarà approvata la graduatoria di merito e saranno dichiarati i vincitori e gli idonei.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. La prestazione di servizio sarà comunque compensata.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la nomina in prova

La presentazione dei sottoelencati documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego dovrà avvenire entro il primo mese di servizio, pena la decadenza dalla nomina. Tali documenti vanno tutti redatti in bollo e si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro l'ulteriore termine di trenta giorni, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile:

- a) titolo di studio o in originale o certificato sostitutivo a tutti gli effetti, ovvero copia del titolo stesso, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;
- b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato). I concorrenti che hanno superato il trentacinquesimo anno di età debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione del limite massimo di età o all'esenzione dal rispetto del limite stesso;
- c) certificato di cittadinanza italiana;
- d) certificato attestante che il cittadino è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscono il possesso;
- e) certificato generale del casellario giudiziale;
- f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;
- g) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza da quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo incondizionato all'impiego al quale concorre. I candidati invalidi debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata dall'ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non sia di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue, previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i nuovi assunti.

I documenti di cui alle lettere c), d), e), g), debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere c) e d) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre la domanda di ammissione al concorso.

Ai sensi dell'art. 11, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti ai ruoli del personale statale debbono presentare, nel termine sopraindicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Art. 10.

Nomina

I candidati dichiarati vincitori del concorso, che risultino in possesso di tutti i requisiti prescritti, sono nominati in prova nel profilo professionale di agente amministrativo, quarta qualifica funzionale, dell'area amministrativo-contabile, nel ruolo del personale non docente del Politecnico di Torino, con diritto al trattamento economico previsto dalle leggi attualmente in vigore.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine, l'interessato sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole formulato dalla commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge n. 803/77.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni di legge.

Art. 11.

Rinvio circa le modalità di svolgimento del concorso

Per tutto quanto non previsto nel presente bando valgono, sempre se applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei pubblici concorsi di cui ai decreti del Presidente della Repubblica n. 3 del 10 gennaio 1957 e n. 686 del 3 maggio 1957 e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla locale delegazione regionale della Corte dei conti per la prescritta registrazione.

Torino, addì 3 settembre 1986

Il rettore: STRAGIOTTI

*Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Torino.
addì 21 ottobre 1986
Registro n. 47 Istruzione, foglio n. 92*

ALLEGATO A

PROGRAMMA DI ESAME

Prima prova pratica:

Compilazione, sulla base di istruzioni dettagliate, di un prospetto contabile, anche mediante l'uso di personal computer.

Seconda prova pratica:

Conoscenze informatiche di base per l'utilizzazione di personal computer, finalizzate alla preparazione di testi ed alla elaborazione dati.

La prova consisterà in una serie di esami obiettivi a risposta sintetica.

ALLEGATO B

CALENDARIO DELLE PROVE

Prima prova pratica:

15 dicembre 1986, ore 9.

Seconda prova pratica:

16 dicembre 1986, ore 9.

Le suddette prove si terranno presso la sede di questo Ateneo in corso Duca degli Abruzzi, n. 24.

ALLEGATO C

Schema esemplificativo di domanda
(da redigere in carta da bollo da L. 3.000)

*Al magnifico rettore del Politecnico
di TORINO*

Recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.....
... sottoscritt (1)
nat a (prov. di)
il e residente in
via n. c.a.p.
chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami, a tre posti di
agente amministrativo (quarta qualifica funzionale), di cui al decreto
rettorale n. 493/85-86 del 3 settembre 1986, pubblicato nel supplemento
ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 26 del 2 feb-
braio 1987.

Fa presente di avere diritto all'elevazione del limite massimo di età
perché (2).....

Dichiara sotto la propria responsabilità:

- a) di essere cittadino italiano;
- b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di
(oppure di non essere iscritto per il seguente
motivo) (3);
- c) di non aver riportato condanne penali (oppure aver riportato
le condanne penali, indicare (4);
- d) di essere in possesso del seguente titolo di studio: (indicare la
data e l'istituto presso il quale è stato conseguito) (5);
- e) che per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è
la seguente
- f) di avere, oppure non avere, prestato i seguenti servizi presso
pubbliche amministrazioni;
- g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso
una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto
da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico
approvato con decreto rettorale 10 giugno 1957, n. 3;
- h) di essere in possesso di eventuali titoli di precedenza ai sensi
dell'art. 12 della legge n. 482/68 e di preferenza di cui all'art. 5 del
decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e
successive modificazioni.

Data,

Firma (6).....

(1) Le donne sposate devono indicare nell'ordine: il cognome da
nubile, il cognome del marito ed il nome.

(2) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano
superato il trentacinquesimo anno di età.

(3) In caso di non iscrizione o avvenuta cancellazione dalle liste
elettorali, indicarne i motivi.

(4) In caso contrario, indicare le eventuali condanne riportate
(anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono
giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(5) Oppure di essere in possesso del requisito di cui al secondo
comma dell'art. 2 del bando di concorso e cioè essere in servizio da
almeno cinque anni senza demerito nella qualifica immediatamente
inferiore del posto messo a concorso.

(6) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da una delle
autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15
(funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio,
cancelliere, segretario comunale o altro impiegato incaricato dal
sindaco). Per i dipendenti statali e per coloro che prestino servizio
militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del
capo dell'ufficio o reparto militare presso cui prestano servizio.

86A10057

Concorso ad un posto di agente di ufficio tecnico

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957,
n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957,
n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, in particolare l'art. 84;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24
settembre 1981, in particolare l'allegato C che per la quarta qualifica
dell'area dei servizi generali tecnici ed ausiliari prevede una riserva del
40% per il personale proveniente dalla qualifica immediatamente
inferiore;

Visto l'art. 6 del decreto ministeriale 20 maggio 1983;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23, in particolare l'art. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41, in particolare l'art. 7;

Vista la Ministeriale 2008 del 4 giugno 1986 con la quale questo
Politecnico è stato autorizzato ad emanare un bando di concorso
pubblico a copertura del posto di operaio di seconda categoria resosi
vacante in seguito alla cessazione del sig. Curci Rocco, avvenuta il 16
aprile 1983;

Visto il decreto rettorale n. 647 del 25 maggio 1985, registrato alla
Corte dei conti il 13 novembre 1985, registro n. 56, foglio n. 340, con il
quale, come previsto dalla deliberazione n. 1469 del 12 ottobre 1983, il
predetto è stato inquadrato nella quarta qualifica con il profilo di agente
di ufficio tecnico, qualifica che ha rivestito fino al 15 aprile 1983;

Considerato che l'organico dei posti della quarta qualifica,
compreso quello vacante di cui al presente bando, è di 168;

Considerato che ai sensi del primo comma dell'art. 25 della legge
23/86 si deve riservare il 15% dei posti in organico nella quarta qualifica
alle categorie previste dalla legge n. 482/68 e che tale conteggio,
determina un numero di venticinque posti ($168 \times 15\% = 25,2$);

Considerato che attualmente prestano servizio nella quarta
qualifica trentadue dipendenti assunti ai sensi della legge n. 482/68;

Vista la rettorale n. 2884 del 24 marzo 1986, con la quale è stato
riservato alle categorie previste dalla legge 482 un posto di tecnico
esecutivo (quarta qualifica funzionale);

Visto il verbale con il quale il consiglio di amministrazione di questo
Politecnico nella seduta del 17 luglio 1986 ha stabilito che il suddetto
posto dovrà essere coperto da un agente di ufficio tecnico con la
qualifica di tubista:

Decreta:

Art. 1.

È indetto un pubblico concorso, per esami, per la copertura di un
posto nel profilo professionale di agente degli uffici tecnici dell'area
funzionale dei servizi generali tecnici (quarta qualifica funzionale),
qualifica di tubista.

In relazione al posto messo a concorso le riserve di cui all'art. 84
della legge 11 luglio 1980, n. 312 e dal decreto del Presidente del
Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981 sono inoperanti.

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti
requisiti:

a) diploma di istruzione secondaria di primo grado;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvo i casi
di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite di età
per gli impiegati civili di ruolo dello Stato e per i sottoufficiali non
reimpiegati come civili;

- c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
- d) godimento dei diritti politici;
- e) idoneità fisica all'impiego;
- f) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Ai sensi del terzo comma dell'art. 84 della legge 11 luglio 1980, n. 312, può inoltre partecipare al concorso il personale della qualifica immediatamente inferiore in servizio da almeno cinque anni senza demerito, indipendentemente dal possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso alla qualifica superiore.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale e notificata all'interessato.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale da L. 3.000, in conformità allo schema esemplificativo di cui in allegato, indirizzate al rettore del Politecnico di Torino, devono essere presentate o spedite direttamente al Politecnico - Ufficio concorsi, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso di indizione del concorso nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro impiegato incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Dichiarazione da formulare nella domanda

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, sotto la propria personale responsabilità, nella domanda, i candidati debbono dichiarare:

- a) il cognome, il nome, la data e il luogo di nascita, (nel caso che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, indicare il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età, o che consente di prescindere da tale limite);
- b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e procedimenti pendenti a loro carico;
- e) il possesso del titolo di studio richiesto oppure il possesso dei requisiti indicati al secondo capoverso dell'art. 2 del presente bando;
- f) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;
- g) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) il possesso di eventuali titoli di precedenza e di preferenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni.

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 3.

Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata ai sensi della normativa di cui al decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 6.

Programma di esame

Gli esami consistono in una prova pratica.

Il programma di tale prova è allegato sotto la lettera A al presente decreto e ne fa parte integrante.

Gli esami si terranno secondo il calendario allegato al presente bando sotto la lettera B e tale calendario costituisce parte integrante dello stesso.

Sarà cura dell'amministrazione comunicare ad ogni singolo candidato, mediante notifica personale, a mezzo raccomandata, eventuali variazioni al predetto calendario, qualora ritardi di qualsiasi natura non consentissero il rispetto delle date previste.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi per le prove scritte, con un valido documento di riconoscimento, nei locali, nell'ora e nei giorni indicati.

Le prove non si intenderanno superate se il candidato non avrà riportato una votazione di almeno sei decimi.

Art. 7.

Precedenze e preferenze

I candidati che intendano far valere i titoli di precedenza ai sensi della legge n. 482/68 e preferenza in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni, sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni sul bollo.

Detti documenti dovranno pervenire entro e non oltre il quindicesimo giorno a decorrere dal giorno successivo a quello in cui i concorrenti hanno sostenuto la prova.

Non è ammesso il riferimento a titoli o documenti già in possesso di questo Politecnico.

Costituisce titolo di preferenza, a parità di merito, ai sensi dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, anche lo stato di disoccupazione non inferiore ai sei mesi risultante dall'iscrizione presso le apposite liste di collocamento. Tale titolo di preferenza viene inserito, ai fini di cui sopra, dopo il n. 16 di cui al citato art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica n. 3/57.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria e dichiarazione del vincitore e degli idonei

Espletate le prove del concorso la commissione formerà la graduatoria di merito, in base ai risultati degli esami.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alle precedenza e preferenze, sarà approvata la graduatoria di merito e sarà dichiarato il vincitore e gli idonei.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. La prestazione di servizio sarà comunque compensata.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la nomina in prova

La presentazione dei sottoelencati documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego dovrà

avvenire entro il primo mese di servizio, pena la decadenza dalla nomina. Tali documenti vanno tutti redatti in bollo e si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro l'ulteriore termine di trenta giorni, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile:

a) titolo di studio in originale o certificato sostitutivo a tutti gli effetti, ovvero copia del titolo stesso, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato). I concorrenti che hanno superato il trentacinquesimo anno di età debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il cittadino è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscono il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo incondizionato nell'impiego al quale concorre. I candidati invalidi debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata dall'ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non sia di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue, previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i nuovi assunti.

I documenti di cui alle lettere c), d), e), g), debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere c) e d) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre la domanda di ammissione al concorso.

Ai sensi dell'art. 11, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti ai ruoli del personale statale debbono presentare, nel termine sopraindicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio e il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Art. 10.

Nomina

Il candidato dichiarato vincitore del concorso, che risulti in possesso di tutti i requisiti prescritti, è nominato in prova nel profilo professionale di agente di ufficio tecnico, quarta qualifica funzionale, nel ruolo del personale non docente del Politecnico di Torino, con diritto al trattamento economico previsto dalle leggi attualmente in vigore.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine, l'interessato sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole formulato dalla commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 808/77.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni di legge.

Art. 11.

Rinvio circa le modalità di svolgimento del concorso

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, valgono, sempre se applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei pubblici concorsi di cui ai decreti del Presidente della Repubblica n. 3 del 10 gennaio 1957, e n. 686 del 3 maggio 1957, e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla locale delegazione regionale della Corte dei conti per la prescritta registrazione.

Torino, addì 24 luglio 1986

Il rettore: STRAGIOTTI

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di Torino,
addì 21 ottobre 1986

Registro n. 47 Istruzione, foglio n. 87

ALLEGATO A

PROGRAMMA DI ESAME

I candidati saranno sottoposti ad un esperimento pratico, integrato eventualmente da domande d'ordine teorico-pratico, di esecuzioni di saldature e filettature su tubazioni in ferro.

ALLEGATO B

CALENDARIO DELLE PROVE

Le prove d'esame si terranno presso la sede di questo Ateneo in corso Duca degli Abruzzi n. 24, il giorno: 11 dicembre 1986 con inizio alle ore 9.

ALLEGATO C

Schema esemplificativo di domanda
(da redigere su carta da bollo da L. 3.000)

Al magnifico rettore del Politecnico
di TORINO

Recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.

sottoscritt.

nat. a (provincia di) il. (1)
e residente in via
n. c.a.p. chiede di essere ammess. al concorso
pubblico, per esami, a un posto di agente di ufficio tecnico (quarta
qualifica funzionale), di cui al decreto rettorale n. 477/85-86 del 24 luglio
1986, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale
serie generale n. 26 del 2 febbraio 1987.

Fa presente di avere diritto all'elevazione del limite massimo di età
perché (2).

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di
(oppure di non essere iscritto per il seguente

motivo) (3);

c) di non avere riportato condanne penali (oppure di avere
riportato condanne penali indicare) (4);

d) di essere in possesso del seguente titolo di studio: (indicare la
data e l'istituto presso il quale è stato conseguito) (5);

e) che per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è
la seguente:

f) di avere, oppure non avere, prestato i seguenti servizi presso
pubbliche amministrazioni;

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso
una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto
da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico
approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957,
n. 3;

h) di essere in possesso di eventuali titoli di precedenza ai sensi dell'art. 12 della legge n. 482/68 e di preferenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

Data,

Firma (6)

(1) Le donne sposate devono indicare nell'ordine: il cognome da nubile, il cognome del marito ed il nome.

(2) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.

(3) In caso di non iscrizione o avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(4) In caso contrario, indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(5) Oppure di essere in possesso del requisito di cui al secondo comma dell'art. 2 del bando di concorso e cioè essere in servizio da almeno cinque anni senza demerito nella qualifica immediatamente inferiore del posto messo a concorso.

(6) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro impiegato incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali e per coloro che prestino servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o reparto militare presso cui prestano servizio.

86A10058

Concorso ad un posto di manutentore

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, in particolare l'art. 84;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981, in particolare l'allegato C che prevede per la terza qualifica una riserva del 40% per il personale proveniente dalla qualifica immediatamente inferiore;

Visto l'art. 1 del decreto ministeriale 20 maggio 1983;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23, in particolare l'art. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41, in particolare l'art. 7;

Vista la ministeriale n. 4194 del 12 ottobre 1985, con la quale sono stati assegnati a questo Politecnico tredici posti di carriera ausiliaria tra i quali quello resosi vacante in seguito alla cessazione dal servizio del sig. Lieto Italo, avvenuta il 1° novembre 1983;

Visto il decreto rettorale n. 1036 del 3 settembre 1982, registrato alla Corte dei conti il 18 ottobre 1983, registro n. 33, foglio n. 147, con il quale, il predetto è stato inquadrato dal 1° luglio 1979 nella terza qualifica funzionale con il profilo di manutentore dell'area dei servizi generali tecnici ed ausiliari;

Considerato che ai sensi del terzo comma dell'art. 7 della legge n. 41/86 per la individuazione dei posti da mettere a concorso si deve tenere conto della qualifica funzionale e del profilo nei quali il personale cessato risulta inquadrato;

Considerato che presso questo Politecnico prestano servizio trenta dipendenti appartenenti alla terza qualifica funzionale;

Considerato che i trenta posti coperti sommati ai due vacanti (di cui uno al presente bando) determinano un organico di trentadue posti;

Considerato che ai sensi dell'art. 25 della legge n. 23/86 si deve riservare il 15% dei posti in organico della terza qualifica funzionale alle categorie previste dalla legge n. 482/68 e che tale conteggio, determina un numero di cinque posti ($32 \times 15\% = 4,8$);

Considerato che, dei trenta dipendenti suddetti, nove sono stati assunti ai sensi della citata legge n. 482/68;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un pubblico concorso, per titoli, per la copertura di un posto nel profilo professionale di manutentore (terza qualifica funzionale) dell'area dei servizi generali tecnici ed ausiliari nel ruolo del personale non docente del Politecnico di Torino.

In relazione al posto messo a concorso le riserve di cui all'art. 84 della legge 11 luglio 1980, n. 312 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981 sono inoperanti.

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) licenza elementare, se conseguita anteriormente all'entrata in vigore della legge n. 1859 del 31 dicembre 1962, o assolvimento dell'obbligo scolastico (frequenza fino al quattordicesimo anno di età) successivamente alla predetta data;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite di età per gli impiegati civili di ruolo dello Stato e per i sottoufficiali non reimpiegati come civili;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Può inoltre partecipare al concorso il personale della qualifica immediatamente inferiore in servizio da almeno cinque anni senza demerito, indipendentemente dal possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso alla qualifica superiore.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale e notificata all'interessato.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale da L. 3.000, in conformità allo schema esemplificativo di cui in allegato, indirizzate al rettore del Politecnico di Torino, devono essere presentate o spedite direttamente al Politecnico - Ufficio concorsi, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso di indizione del concorso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro impiegato incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o reparto militare presso cui prestano servizio.

Art. 4.

Dichiarazione da formulare nella domanda

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, sotto la propria personale responsabilità, nella domanda, i candidati debbono dichiarare:

a) il cognome, il nome, la data e il luogo di nascita, (nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, indicare il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età, o che consente di prescindere da tale limite);

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e procedimenti pendenti a loro carico;

e) il possesso del titolo di studio richiesto oppure il possesso dei requisiti indicati al secondo capoverso dell'art. 2 del presente bando;

f) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il possesso di eventuali titoli di preferenza o di precedenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni.

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 3.

Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata ai sensi della normativa di cui al decreto ministeriale 20 maggio 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 26 luglio 1983.

Art. 6.

Presentazione e valutazione dei titoli

I candidati saranno graduati in base al punteggio conseguito nella valutazione dei titoli.

Tali titoli (vedi tabella allegata al presente bando) dovranno essere allegati alla domanda di ammissione al concorso.

Non è ammesso riferimento a titoli o certificazioni già in possesso di questa amministrazione.

I titoli non in regola con le vigenti disposizioni sul bollo non saranno valutati dalla commissione esaminatrice.

Art. 7.

Formulazione della graduatoria

La commissione esaminatrice formerà la graduatoria generale degli idonei secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva costituita dalla somma dei punteggi riportati nella valutazione dei titoli.

Art. 8.

Precedenza e preferenza a parità di merito

I candidati che intendano far valere i titoli di precedenza e preferenza alla nomina in quanto appartengono ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed all'art. 12 della legge 2 aprile 1968, n. 482, sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni sul bollo.

Detti documenti dovranno essere inviati contestualmente alla domanda di ammissione al concorso.

Costituisce titolo di preferenza, a parità di merito, ai sensi dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, anche lo stato di disoccupazione non inferiore ai sei mesi, risultante dall'iscrizione presso le apposite liste di collocamento. Tale titolo di preferenza viene inserito, ai fini di cui sopra, dopo il n. 16 di cui al citato art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 9.

Approvazione della graduatoria e dichiarazione del vincitore e degli idonei

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alle precedenza e preferenze, sarà approvata la graduatoria di merito e sarà dichiarato il vincitore e gli idonei.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. La prestazione di servizio sarà comunque compensata.

Art. 10.

Presentazione dei documenti per la nomina in prova

La presentazione dei sottoelencati documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego dovrà avvenire entro il primo mese di servizio, pena la decadenza della nomina. Tali documenti vanno tutti redatti in bollo e si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro l'ulteriore termine di trenta giorni, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile:

a) titolo di studio in originale o certificato sostitutivo a tutti gli effetti, ovvero copia del titolo stesso, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato).

I concorrenti che hanno superato il trentacinquesimo anno di età debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione del limite massimo d'età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il cittadino è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo incondizionato nell'impiego al quale concorre. I candidati invalidi debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata dall'ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non sia di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue, previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i nuovi assunti.

I documenti di cui alle lettere c), d), e), g), debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere c) e d) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre la domanda di ammissione al concorso.

Ai sensi dell'art. 11, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti ai ruoli del personale statale debbono presentare, nel termine sopraindicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Art. 11.

N o m i n a

Il candidato dichiarato vincitore del concorso, che risulti in possesso di tutti i requisiti prescritti, è nominato in prova nel profilo professionale di manutentore, terza qualifica funzionale dell'area dei servizi generali tecnici ed ausiliari, nel ruolo del personale non docente del Politecnico di Torino, con diritto al trattamento economico previsto dalle leggi attualmente in vigore.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine, l'interessato sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole formulato dalla commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge n. 808/77.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni di legge.

Art. 12.

Rinvio circa le modalità di svolgimento del concorso

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, valgono, sempre se applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei pubblici concorsi di cui ai decreti del Presidente della Repubblica n. 3 del 10 gennaio 1957, e n. 686 del 3 maggio 1957, e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla locale delegazione regionale della Corte dei conti per la prescritta registrazione.

Torino, addì 16 luglio 1986

Il rettore: STRAGIOTTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Torino,
addì 21 ottobre 1986
Registro n. 47 Istruzione, foglio n. 84

ALLEGATO A

Schema esemplificativo di domanda
(da redigere su carta da bollo da L. 3.000)

Al magnifico rettore del Politecnico
di TORINO

Recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.....

... sottoscritt..... (1)
nat..... a (provincia di il.....
e residente in via
n..... c.a.p. chiede di essere ammesso al concorso
pubblico, per soli titoli, ad un posto di manutentore (terza qualifica
funzionale), di cui al decreto rettorale n. 465/85-86 del 16 luglio 1986,
pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale - serie
generale - n. 26 del 2 febbraio 1987.

Fa presente di avere diritto all'elevazione del limite massimo di età
perché (2).....

Dichiara sotto la propria responsabilità:

- a) di essere cittadino italiano;
- b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (oppure di non essere iscritto per il seguente motivo) (3).....;
- c) di non avere riportato condanne penali (oppure di avere riportato condanne penali - indicare) (4).....;
- d) di essere in possesso del seguente titolo di studio: (indicare la data e l'istituto presso il quale è stato conseguito) (5).....;
- e) che per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente:.....;
- f) di avere, oppure non avere, prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni;
- g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- h) di essere in possesso di eventuali titoli di precedenza ai sensi dell'art. 12 della legge n. 482/68 e di preferenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni;
- i) di essere in possesso dei seguenti titoli, che allega..... (6).

Data,

Firma (7)

(1) Le donne sposate devono indicare nell'ordine: il cognome da nubile, il cognome del marito ed il nome.

(2) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.

(3) In caso di non iscrizione o avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(4) In caso contrario, indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(5) Oppure di essere in possesso del requisito di cui al secondo comma dell'art. 2 del bando di concorso e cioè essere in servizio da almeno cinque anni senza demerito nella qualifica immediatamente inferiore del posto messo a concorso.

(6) Elencare gli eventuali titoli che saranno presi in considerazione dalla commissione esaminatrice.

(7) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro impiegato incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali e per coloro che prestino servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o reparto militare presso cui prestano servizio.

ALLEGATO B

TABELLA DEI TITOLI VALUTABILI

1) Titolo di studio: fino ad un massimo di punti 12.

Per la licenza elementare (fino ad un massimo di punti 6):

con la media di 10 o con giudizio ottimo.....	punti 6
con la media di 9 o con giudizio di distinto. »	5
con la media di 8 o con giudizio di buono .. »	4
con la media di 7 o con giudizio di discreto »	3

Per il diploma di istruzione di primo grado (fino ad un massimo di punti 6):

con la media di 10 o con giudizio ottimo.....	punti 6
con la media di 9 o con giudizio di distinto. »	5
con la media di 8 o con giudizio di buono .. »	4
con la media di 7 o con giudizio di discreto »	3

(I punteggi relativi ai due diplomi sono cumulabili).

2) Titoli di servizio: fino ad un massimo di punti 15.

Servizio prestato presso le università, gli istituti di istruzione universitaria, gli osservatori astronomici e vesuviano, le opere universitarie e le altre amministrazioni statali, nonché gli enti pubblici territoriali, istituzionali o economici:

per ogni anno o frazione superiore a sei mesi punti 5

3) Altri titoli: fino ad un massimo di punti 3.

a) Carichi di famiglia (da documentare mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio ai sensi dell'art. 4 della legge n. 15/68, in bollo da L. 3.000) (fino ad un massimo di punti 1):

per il coniuge a carico punti 0,50
per ogni figlio minore a carico o maggiore di età
purché inabile ad ogni proficuo lavoro » 0,50
per ciascun genitore a carico » 0,50

b) Idoneità nei pubblici concorsi (fino ad un massimo di punti 1):

per ciascuna idoneità conseguita punti 0,50

c) Servizio prestato presso imprese private individuali e collettive regolarmente iscritte presso il Registro delle Imprese e C.C.I.A.A. (fino ad un massimo di punti 1):

per ogni anno o frazione superiore a sei mesi punti 0,50

86A10059

Concorso ad un posto di operaio di terza categoria

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23, in particolare l'art. 23;

Vista la ministeriale n. 1376 del 3 agosto 1979, con la quale sono stati assegnati a questo Politecnico posti da operaio tra i quali quattro di terza categoria;

Considerato che con decreto rettorale 714 del 14 ottobre 1983, sono stati banditi solo tre dei suddetti posti;

Vista la deliberazione del 12 ottobre 1984, con la quale la sezione di controllo della Corte dei conti ha stabilito che la qualifica di inquadramento più idonea agli operai di terza categoria sia la terza qualifica funzionale;

Considerato che presso questo Politecnico prestano servizio trenta dipendenti appartenenti alla terza qualifica funzionale;

Considerato che i trenta posti coperti sommati ai due vacanti (di cui uno al presente bando) determinano un organico di trentadue posti;

Considerato che ai sensi dell'art. 25 della legge n. 23/86 si deve riservare il 15% dei posti in organico della terza qualifica funzionale alle categorie previste dalla legge n. 482/68 e che tale conteggio, determina un numero di cinque posti ($32 \times 15\% = 4,8$);

Considerato che, dei trenta dipendenti suddetti, nove sono stati assunti ai sensi della citata legge n. 482/68;

Decreta:

Art. 1.

E indetto un pubblico concorso, per soli titoli, per la copertura di un posto di operaio di terza categoria (comune) in prova nel ruolo del personale operaio del Politecnico di Torino.

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di licenza elementare;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite di età per gli impiegati civili di ruolo dello Stato e per i sottoufficiali non reimpiegati come civili;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale e notificata all'interessato.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale da L. 3.000, in conformità allo schema esemplificativo di cui in allegato, indirizzate al rettore del Politecnico di Torino, devono essere presentate o spedite direttamente al Politecnico - Ufficio concorsi, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso di indizione del concorso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro impiegato incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso cui prestano servizio.

Art. 4.

Dichiarazione da formulare nella domanda

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, sotto la propria personale responsabilità, nella domanda, i candidati debbono dichiarare:

a) il cognome, il nome, la data ed il luogo di nascita, (nel caso che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, indicare il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età, o che consente di prescindere da tale limite);

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e procedimenti pendenti a loro carico;

e) il possesso del titolo di studio richiesto;

f) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il possesso di eventuali titoli di preferenza e di precedenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni.

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 3.

Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al concorso.

Art. 5.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata ai sensi dell'art. 3 della legge 25 novembre 1977, n. 808.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano le disposizioni contenute nei decreti del Presidente della Repubblica n. 3 del 10 gennaio 1957 e n. 686 del 3 maggio 1957.

Art. 6.

Presentazione e valutazione dei titoli

I candidati saranno graduati in base al punteggio conseguito nella valutazione dei titoli.

Tali titoli (vedi tabella allegata al presente bando) dovranno essere allegati alla domanda di ammissione al concorso.

I titoli non in regola con le vigenti disposizioni sul bollo non saranno valutati dalla commissione esaminatrice.

Art. 7.

Formulazione della graduatoria

La commissione esaminatrice formerà la graduatoria generale degli idonei secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva costituita dalla somma dei punteggi riportati nella valutazione dei titoli.

Art. 8.

Precedenze e preferenze

I candidati che intendano far valere i titoli di precedenza e preferenza alla nomina in quanto appartengono ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed all'art. 12 della legge 2 aprile 1968, n. 482, sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni sul bollo.

Detti documenti dovranno essere inviati contestualmente alla domanda di ammissione al concorso.

Costituisce titolo di preferenza, a parità di merito, ai sensi dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, anche lo stato di disoccupazione non inferiore ai sei mesi risultante dall'iscrizione presso le apposite liste di collocamento. Tale titolo di preferenza viene inserito, ai fini di cui sopra, dopo il n. 16 di cui al citato art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 9.

Approvazione della graduatoria e dichiarazione del vincitore e degli idonei

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alle precedenze e preferenze, sarà approvata la graduatoria di merito e sarà dichiarato il vincitore e gli idonei.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. La prestazione di servizio sarà comunque compensata.

Art. 10.

Presentazione dei documenti per la nomina in prova

La presentazione dei sottoelencati documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego dovrà avvenire entro il primo mese di servizio, pena la decadenza dalla nomina. Tali documenti vanno tutti redatti in carta da bollo e si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro l'ulteriore termine di trenta giorni, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile:

a) titolo di studio in originale o certificato sostitutivo a tutti gli effetti, ovvero copia del titolo stesso, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato).

I concorrenti che hanno superato il trentacinquesimo anno di età debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il cittadino è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo incondizionato all'impiego al quale concorre. I candidati invalidi debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata dall'ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non sia di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue, previsto dall'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i nuovi assunti.

I documenti di cui alle lettere c), d), e), g), debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere c) e d) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre la domanda di ammissione al concorso.

Ai sensi dell'art. 11, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti ai ruoli del personale statale debbono presentare, nel termine sopraindicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio e il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Art. 11.

Nomina

Il candidato dichiarato vincitore del concorso, che risulti in possesso di tutti i requisiti prescritti, è nominato in prova con la qualifica di operaio di terza categoria (comune), nel ruolo del personale non docente del Politecnico di Torino, con diritto al trattamento economico previsto dalle leggi attualmente in vigore.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine, l'interessato sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole formulato dalla commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge n. 808/77.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni di legge.

Art. 12.

Rinvio circa le modalità di svolgimento del concorso

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, valgono, sempre se applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei pubblici concorsi di cui ai decreti del Presidente della Repubblica n. 3 del 10 gennaio 1957, e n. 686 del 3 maggio 1957, e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla locale delegazione regionale della Corte dei conti per la prescritta registrazione.

Torino, addì 3 settembre 1986

Il rettore: STRAGIOTTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Torino,
addì 21 ottobre 1986

Registro n. 47 Istruzione, foglio n. 94

ALLEGATO A

Schema esemplificativo di domanda
(da redigere su carta da bollo da L. 3.000)

*Al magnifico rettore del Politecnico
di TORINO*

Recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.....

... sottoscritt..... (1)
nato a (provincia di il
e residente in via
n..... c.a.p. chiede di essere ammesso al concorso
pubblico, per soli titoli, ad un posto di operaio di terza categoria
(comune), di cui al decreto rettorale n. 495/85-86 del 3 settembre 1986,
pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie
generale - n. 26 del 2 febbraio 1987.

Fa presente di avere diritto all'elevazione del limite massimo di età
perché (2).....

Dichiara sotto la propria responsabilità:

- a) di essere cittadino italiano;
- b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di
(oppure di non essere iscritto per il seguente
motivo) (3).....;
- c) di non avere riportato condanne penali (oppure di avere
riportato condanne penali - indicare) (4).....;
- d) di essere in possesso del seguente titolo di studio: (indicare la
data e l'istituto presso il quale è stato conseguito).....;
- e) che per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è
la seguente:.....;
- f) di avere, oppure non avere, prestato i seguenti servizi presso
pubbliche amministrazioni;
- g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso
una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto
da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico
approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957,
n. 3;
- h) di essere in possesso di eventuali titoli di precedenza ai sensi
dell'art. 12 della legge n. 482/68 e di preferenza di cui all'art. 5 del
decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e
successive modificazioni;
- i) di essere in possesso dei seguenti titoli, che allega..... (5).

Data,

Firma (6)

(1) Le donne sposate devono indicare nell'ordine: il cognome da
nubile, il cognome del marito ed il nome.

(2) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano
superato il trentacinquesimo anno di età.

(3) In caso di non iscrizione o avvenuta cancellazione dalle liste
elettorali, indicarne i motivi.

(4) In caso contrario, indicare le eventuali condanne riportate
(anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono
giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(5) Elencare gli eventuali titoli che saranno presi in considerazione
dalla commissione esaminatrice.

(6) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da una delle
autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15
(funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio,
cancelliere, segretario comunale o altro impiegato incaricato dal
sindaco). Per i dipendenti statali e per coloro che prestino servizio
militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del
capo ufficio o reparto militare presso cui prestano servizio.

ALLEGATO B

TABELLA DEI TITOLI VALUTABILI

1) *Titolo di studio:* fino ad un massimo di punti 12.

Per la licenza elementare (fino ad un massimo di punti 6):

con la media di 10 o con giudizio ottimo.....	punti 6
con la media di 9 o con giudizio di distinto. »	5
con la media di 8 o con giudizio di buono .. »	4
con la media di 7 o con giudizio di discreto »	3

Per il diploma di istruzione di primo grado (fino ad un massimo di
punti 6):

con la media di 10 o con giudizio ottimo.....	punti 6
con la media di 9 o con giudizio di distinto. »	5
con la media di 8 o con giudizio di buono .. »	4
con la media di 7 o con giudizio di discreto »	3

(I punteggi relativi ai due diplomi sono cumulabili).

2) *I titoli di servizio:* fino ad un massimo di punti 15.

Servizio prestato presso le università, gli istituti di istruzione
universitaria, gli osservatori astronomici e vesuviano, le opere
universitarie e le altre amministrazioni statali, nonché gli enti pubblici
territoriali, istituzionali o economici:

per ogni anno o frazione superiore a sei mesi punti 5

3) *Altri titoli:* fino ad un massimo di punti 3.

a) Carichi di famiglia (da documentare mediante dichiarazione
sostitutiva dell'atto notorio ai sensi dell'art. 4 della legge n. 15/68, in
bollo da L. 3.000) (fino ad un massimo di punti 1):

per il coniuge a carico	punti 0,50
per ogni figlio minore a carico o maggiore di età	» 0,50
purché inabile ad ogni proficuo lavoro	» 0,50
per ciascun genitore a carico	» 0,50

b) Idoneità nei pubblici concorsi (fino ad un massimo di punti 1):
per ciascuna idoneità conseguita..... punti 0,50

c) Servizio prestato presso imprese private individuali e collettive
regolarmente iscritte presso il Registro delle Imprese e C.C.I.A.A. (fino
ad un massimo di punti 1):

per ogni anno o frazione superiore a sei mesi punti 0,50

86A10060

UNIVERSITA DI TRIESTE

Concorso a due posti di tecnico laureato

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957,
numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957,
numero 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255, e successive modificazioni
ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, numero 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la ministeriale prot. n. 2280 di data 18 giugno 1986, con la quale vengono confermati a questa Università i posti di tecnico laureato presso il Centro di Calcolo, già coperti dai dott. Carminelli Gregori Anna Maria e Hmeljak Mattia;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di tecnico laureato in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica presso il centro di calcolo dell'Università di Trieste.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) titolo di studio: diploma di laurea in matematica o in fisica o in chimica o in informatica o in ingegneria o in economica e commercio o in scienze statistiche ed attuariali;
- b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 40, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;
- c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
- d) godimento dei diritti politici;
- e) idoneità fisica all'impiego;
- f) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro i quali siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro i quali siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d) del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 3.

Le domande di ammissione, redatte sul prestampato allegato debitamente bollato o su carta legale da L. 3.000 contenente tutte le dichiarazioni prescritte, indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste, piazzale Europa, 1, devono pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di

residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della suddetta autenticazione è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Nella domanda i candidati devono dichiarare:

- 1) la data ed il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite (documento da allegare);
- 2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- 3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;
- 4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;
- 5) titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;
- 6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;
- 7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;
- 8) i titoli allegati alla domanda.

Dalle domande deve risultare altresì il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

I titoli oggetto di valutazione (titoli di servizio, attestati, diplomi, titoli di studio, ecc.) devono essere documentati, nel bollo competente, all'atto della presentazione della domanda.

Art. 5.

La commissione giudicatrice del concorso in esame è composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 6.

L'esame consta in due prove scritte, in una prova pratica con relazione scritta ed in una prova orale secondo il seguente programma:

prima prova scritta: tecniche di programmazione, linguaggi di programmazione, strutture dati, metodi di calcolo numerico;

seconda prova scritta: architettura degli elaboratori, tecniche di elaborazione dei dati, organizzazione dei dati su supporti meccanografici, basi di dati, sistemi operativi, sistemi informativi;

prova pratica con relazione scritta: realizzazione di un programma di calcolo e/o elaborazione di dati e sua esecuzione;

prova orale: tecniche di programmazione, linguaggi di programmazione, strutture dati, metodi di calcolo numerico, architettura degli elaboratori, tecniche di elaborazione dei dati, organizzazione dei dati su supporti meccanografici, basi di dati, sistemi operativi, sistemi informativi. Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in lingua inglese e francese.

Art. 7.

Le prove si svolgeranno con il seguente calendario:

prima prova scritta: 9 marzo 1987, ore 8,30;

seconda prova scritta: 10 marzo 1987, ore 8,30;
prova pratica con relazione scritta: 11 marzo 1987, ore 8,30,
 presso il centro di calcolo, via del Ronco n. 11, Trieste.

Saranno ammessi alla prova orale solo i candidati che abbiano riportato almeno una media di 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguano l'ammissione alla prova orale viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Art. 8.

I candidati che abbiano superato la prova orale ed intendano far valere i titoli di preferenza alla nomina in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444), son tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti, ai fini della preferenza, è di dieci giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste, piazzale Europa n. 1.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine stabilito.

Art. 9.

Esaurite le procedure concorsuali gli idonei del concorso saranno nominati tecnici laureati di ruolo in prova presso il centro di calcolo dell'Università di Trieste, con diritto al trattamento economico previsto dalla vigente normativa.

Gli idonei saranno immessi in servizio in attesa della regolarizzazione della documentazione di rito, di cui al successivo art. 10 del presente bando, e salva la sopravvenienza di inefficacia qualora la Corte dei conti ricusasse il visto sia sul decreto di approvazione degli atti del concorso sia sul decreto di nomina.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto verranno comunque compensate.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine il vincitore sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale istituita ai sensi dell'art. 5 della legge n. 808/77 su proposta del direttore del centro di calcolo. In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle norme vigenti.

Il vincitore non potrà ottenere il trasferimento ad altra Università entro i primi cinque anni di servizio.

Art. 10.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento nei loro confronti dei requisiti per l'ammissione

all'impiego, saranno invitati, pena la decadenza dalla nomina, a presentare al rettore di questa Università, entro il termine di un mese dalla data di immissione in servizio, i sottoelencati documenti di rito:

- 1) estratto dell'atto di nascita;
- 2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;
- 3) certificato di godimento dei diritti politici;
- 4) certificato di identità con firma autenticata;
- 5) certificato generale del casellario giudiziale;
- 6) originale del titolo di studio o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;
- 7) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;
- 8) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra e assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge n. 482/68, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 837/56.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

Tali documenti, redatti in bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati che siano dipendenti di ruolo statali sono tenuti a presentare o a spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, i documenti di cui ai punti 6) e 8), nonché una copia dello stato matricolare integrale.

I documenti di cui ai punti 2), 3), 4), 5) e 8), come pure la copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui ai punti 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data della scadenza del termine utile per produrre la domanda di ammissione al concorso.

La documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile potrà essere regolarizzata entro trenta giorni a pena di decadenza.

Art. 11.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti, tramite la ragioneria regionale dello Stato, per la registrazione.

Trieste, addì 28 agosto 1986

p. Il rettore: GRAZIANI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Trieste, addì 30 ottobre 1986

Registro n. 4 Istruzione, foglio n. 178

Marche da bollo

*Al magnifico rettore dell'Università degli studi
di Trieste*

Riservato all'ufficio	N. Concorso	<input type="text"/>
	Codice carriera	<input type="text"/>
	Scadenza concorso

Parte da compilarsi a cura del candidato
(a macchina o a carattere stampatello)

Il sottoscritto chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami/titoli ed esami/titoli, a n. post.... di
..... in prova presso

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto risulta compilato nei seguenti riquadri *A, B, C e D.*

QUADRO A

Cognome.....												
Cognome da coniugata.....												
Nome.....												
Data di nascita												
<table border="1"> <tr> <td><input type="text"/></td> <td><input type="text"/></td> <td><input type="text"/></td> <td><input type="text"/></td> <td><input type="text"/></td> <td><input type="text"/></td> </tr> <tr> <td>gg</td> <td>mm</td> <td>aa</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	gg	mm	aa			
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>							
gg	mm	aa										

QUADRO B

1. Cognome.....				
Cognome da coniugata.....				
Nome.....				
2. Sesso (M/F)	<input type="checkbox"/>			
3. Luogo di nascita.....				
4. Data di nascita	<table border="1"> <tr> <td>gg</td> <td>mm</td> <td>aa</td> </tr> </table>	gg	mm	aa
gg	mm	aa		
5. Eventuale possesso titolo di elevazione del limite di età (si/no) (se sì, indicare ed allegare titolo/i)	<input type="checkbox"/>			
6. Comune di residenza.....				
7. Residenza (via, piazza, numero civico, ecc.).....				
8. Cittadinanza italiana (si/no)	<input type="checkbox"/>			
9. Comune di iscrizione nelle liste elettorali.....				
Motivi di eventuale non iscrizione nelle liste elettorali.....				
10. Precedenti penali (si/no) (se sì, indicarli tra le annotazioni integrative)	<input type="checkbox"/>			
11. Titolo di studio posseduto.....				
Denominazione istituto o università presso cui è stato conseguito.....				
..... Anno di conseguimento	<input type="checkbox"/>			
12. Posizione militare (da dichiarare solo se candidato di sesso maschile).....				
13. Impiegato — attualmente o in passato — presso pubblica amministrazione (si/no)	<input type="checkbox"/>			
Se sì, ha prestato i seguenti servizi:				
.....				
.....				
.....				
14. Eventuali precedenti rapporti di impiego cessati per destituzione, dispensa o decadenza ex art. 127, lettera d), del testo unico (si/no)	<input type="checkbox"/>			

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

(8651831) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

